

4

#### editoriale

Vincenti nel vivo della stagione di Mario Scarzella

5

#### mondiali indoor

Un inizio davvero mondiale! di Paolo Poddighe

10

#### mondiali ski archery

Nadia Peyrot, orgoglio da podio **di Guido Lo Giudice** 

12

#### world cup ulsan

Azzurri d'argento nella patria del tiro con l'arco di Sante Spigarelli

15

#### italiani di società

Grande evento a Pistoia di Enrica Garetto

22

#### l'avvocato risponde

Viaggiare con l'arco Avv. Stefano Comellini

24

#### biblioteca

Storia dei manuali di tiro di Gian Carlo Casorati

28

#### aeronautica

Il Generale Camporini arciere per un giorno di Guido Lo Giudice



30

#### tecnico

L'intervento tecnico su arcieri di alto livello **di Vittorio Frangilli** 

32 management al femminile

Intervista ad Anna Carnielli **di M**assimo Giovannucci

arbitri

Aversa 2006 – Reggio Calabria 2007 **di Luca Stucchi** 

36 notiziario federale

**1** risultati

O news



#### arcier

La Rivista della Federazione Italiana Tiro con l'arco

N. 2 marzo-aprile 2007

Direttore Responsabile Gianfranco Colasante

Segreteria di redazione Guido Lo Giudice

#### Amministrazione e Redazione

FITARCO - Via Vitorchiano, 115 00189 Roma

Tel. 06.36856503-Fax 06.36856658 Sito web: www.fitarco-italia.org e-mail: rivista@fitarco-italia.org

Progetto grafico e impaginazione Digitalia Lab srl

#### Stampa

Grafica Giorgetti srl 00155 Roma

finito di stampare nel mese di aprile 2007

La riproduzione parziale o totale degli articoli è consentita solo citando la fonte

#### Concessionaria esclusiva per la pubblicità

Greentime S.p.A.
Via Barberia, 11 - 40122 Bologna
Tel. 051.584020 - Fax 051.585000

Anno XXXIII - N. 2 Marzo-Aprile 2007

iscrizione Tribunale di Roma n. 291 del 17/05/1988

#### In copertina:

I medagliati senior ad Izmir (TUR). Nel riquadro Anastasia Anastasio

marzo - aprile 2007

arcieri

3

# nel vivo della stagione



La prima speranza che ho nello scrivere questo editoriale è che la nuova versione della rivista federale Arcieri sia piaciuta a tutti i tesserati FITARCO.

La stagione arcieristica è già entrata nel vivo e, come avevo espresso nella relazione pubblicata integralmente lo scorso numero, si tratta per noi di un'annata fondamentale in vista dei Giochi Olimpici di Pechino 2008.

Andiamo per gradi però, perché prima di avvicinarci alla stagione all'aperto, i nostri atleti, seguiti con la consueta professionalità da tecnici e dirigenti, sono stati impegnati ad Izmir, per i Mondiali Indoor. L'ultima ed importante manifestazione della stagione al chiuso è stata ancora una volta per i colori azzurri veicolo di grandi successi, sia con i senior che con gli junior. Un po' di amaro in bocca ce lo ha lasciato il quarto posto di Marco Galiazzo, che al termine di prestazioni eccellenti non è riuscito a salire sul podio. Il fatto che al nostro campione, nel corso di tutte le fasi eliminatorie, siano bastate soltanto 2 frecce di poco lontane dal 10 per non avere accesso ad una medaglia, significa che il livello medio è diventato elevatissimo: ormai per vincere, specialmente nelle gare al chiuso, serve la perfezione o quasi, come dimostra anche il quarto posto della bravissima e sfortunata Elisa Benatti. Queste piccole amarezze sono state però addolcite dallo splendido oro della squadra dell'olimpico: Galiazzo, Frangilli e Tonelli hanno infatti superato con autorità tutte le nazionali avversarie. Grande felicità poi per l'ennesima conferma di Eugenia Salvi nel compound, andata sul gradino piú alto del podio, cui si aggiunge il bronzo di Paola Galletti, e per l'oro che l'insuperabile Anastasia Anastasio ha bissato dopo il titolo mondiale di Merida. A questi trionfi, vanno addizionati il doppio argento a squadre degli junior olimpico, con Giori, Mandia e Melotto e quello del compound, con Fanti, Greco e Polidori, oltre al bronzo delle senior compound Salvi, Galletti e Longo: risultati che nel complesso posizionano l'Italia tra le prime tre nazioni del mondo.

Dopo la vincente avventura in Turchia, voglio ricordare l'ennesima prova di professionalità e bravura dimostrata dai nazionali dello ski archery, che tra le nevi di Mosca sono riusciti ad intaccare lo strapotere dei russi. Dopo un avvio difficile, non poteva mancare la grinta di Nadia Peyrot, che ancora una volta è riuscita a tornare a casa con una medaglia vincendo l'argento nel Mass Start. Un grazie di cuore ai nostri atleti, che continuano a dedicarsi con passione a questa affascinante e difficile disciplina.

Con l'arrivo della bella stagione è cominciata poi la Coppa del Mondo, che rappresenta una verifica di grande rilievo in vista dei Mondiali di Lipsia, dove ci giocheremo l'accesso alle Olimpiadi. In Corea, con una cornice di pubblico eccezionale, gli azzurri si sono dovuti scontrare prima che con gli avversari, con il maltempo. Un clima freddo e un vento incessante hanno condizionato i risultati e reso piú facile il compito di ben figurare degli atleti di casa. Come al solito siamo riusciti però a non uscire da una manifestazione a bocca asciutta, raggiungendo col collaudato trio olimpico Galiazzo, Frangilli e Di Buò l'argento contro la Corea. Messa da parte questa trasferta, l'importante è che i nostri tecnici abbiano le risposte che si aspettano nella prova italiana di World Cup, quella di Varese, valida come 1ª prova del Grand Prix. A tal proposito voglio ringraziare l'Aeronautica, ed in particolare il C.S.M. Generale Vincenzo Camporini, per averci concesso la presenza delle Frecce Tricolori nel capoluogo lombardo e per aver voluto approfondire, in una giornata da ricordare, la sua conoscenza del tiro con l'arco.

Restando nei nostri confini, sono felice che i Campionati Italiani di Società si siano svolti in una cornice d'eccezione come la Piazza del Duomo di Pistoia, con l'attenta regia degli Arcieri del Micco ed il supporto delle istituzioni locali. La FITARCO ha bisogno di gare organizzate in scenari tanto suggestivi, per avere maggior visibilità e destare la curiosità di chi non conosce in profondità il nostro sport.

Concludo questo editoriale ringraziando il maestro Ugo Nespolo, artista di fama internazionale, che ha accettato di dedicare la sua ispirazione d'artista per disegnare il logo degli Europei Indoor di Torino 2008. Il lavoro messo in moto già da tempo dal Comitato Organizzatore darà certamente i suoi frutti: la mia speranza è che tutte le manifestazioni internazionali che si svolgeranno in Italia riescano a riproporre questo modello organizzativo, che punta alla spettacolarità dell'evento sportivo e alla massima diffusione mediatica dello stesso.

Mario Scarzella

## un inizio davvero mondiale!

La conquista di 7 medaglie ha sancito definitivamente che la nazionale italiana è sempre presente e competitiva



di Paolo Poddighe Foto: André Gegg Bogensport Magazin

La spedizione azzurra ad Izmir in Turchia

La copertina dell'ultimo numero di arcieri del 2006, riportava il titolo "Una stagione ai vertici"e nell'editoriale il Presidente Scarzella auspicava ottimismo per la stagione 2007, anno nel quale la nostra Federazione cercherà con tutte le sue forze di raggiungere il primo obbiettivo Olimpico: la qualificazione.

Ebbene, la stagione agonistica 2007 è iniziata sotto una buona stella: i Mondiali Indoor di Izmir, in Turchia, ci hanno regalato nuove emozioni e grande soddisfazione sportiva con la conquista di 7 medaglie, ma in particolare hanno sancito definitivamente che la nazionale italiana è sempre presente e competitiva, meritando quel rispetto di nazione leader, nell'arcieria mondiale, che gli altri paesi ci riconoscono.

Erano 44 le nazioni partecipanti al 9° campionato mondiale al chiuso, alcune delle quali inedite quali Kazakistan, Uzbekistan e Tajikistan, a dimostrazione di come il tiro con l'arco sia effettivamente uno sport mondiale. Ottimo l'impianto realizzato presso la fiera internazionale di Izmir, la futura sede di EXPO 2012, campo di gara unico che ha permesso di svolgere i turni di qualifica simultaneamente, fatto che ha consentito di strutturare un programma meno stressante, lasciando agli atleti alcune ore di svago da dedica-

re alla visita di una città stupenda e affascinante.

Ottima la prova di qualifica per tutta la rappresentativa, compresi gli juniores, che hanno saputo intergrarsi con il gruppo sin dal raduno pre gara di Varallo Pombia: tutti dentro nei sedicesimi con piazzamenti di ranking nelle prime posizioni.

Negli individuali in evidenza Marco Galiazzo, 2° con 592 punti, Natalia Valeeva 3° con 596 punti e Sergio Pagni 3° con 594 punti. Tra gli Junior 3° posto per Pietro Greco. Tra le squadre 1° posizione per l'Italia nel ricurvo maschile, 2° piazza nel compound maschile e 3° per il compound femminile. Ma come si sa, la vera competizione inizia con gli scontri diretti, a partire dai sedicesimi. Primo turno superato dalla maggior parte degli azzurri, ad eccezione di Michele Frangilli, che perde allo spareggio con il croato Strukelj, di Laura Longo e di Gloria Filippi, che incontra la compagna di squadra Elisa Benatti.

Approdano ai quarti di finale 10 atleti italiani: nel ricurvo maschile Amedeo Tonelli e Marco Galiazzo, nel femminile Pia Lionetti dopo aver incontrato negli ottavi Natalia Valeeva. Nel compound maschile solo Herian Boccali giunge ai quarti, mentre il bravo Sergio Pagni deve cedere al finlandese Haavisto al-



#### campionati mondiali indoor



In alto, il trio olimpico: Amedeo Tonelli al tiro, Marco Galiazzo e Michele Frangilli

la quarta freccia di spareggio. Nel femminile ottime le performance di Eugenia Salvi e Paola Galletti.

Tra i giovani, nel femminile ricurvo, Elisa Benatti dimostra tutta la sua maturità arcieristica sviluppata in campo internazionale e giunge agevolmente ai quarti di finale, come la campionessa del mondo Anastasia Anastasio e i due giovani compound Jacopo Polidori e Luca Fanti.

A questo punto i valori si equivalgono e il vantaggio lo può creare la tensione, proprio quella che fa la differenza tra Tonelli e l'ucraino Ivashko: infatti quest'ultimo passa il turno con il punteggio di 117 a 111. Il campione olimpico Marco Galiazzo continua invece la sua marcia e supera il russo Rygzenov 118 a 114 e si aggiudica la semifinale. Tra le donne Pia Lionetti deve arrendersi, con rassegnazione, alla francese Schuh dopo la terza freccia di spareggio.

Nel compound, tra i maschi Herian Boccali lascia il passo al bravo spagnolo Jose Duo, che supera la prova con il pieno del punteggio (120-116), ma le sorprese giungono dalle donne con il doppio passaggio di turno di Eugenia Salvi e Paola Galletti, bravissime a tagliare il nastro della semifinale.

Tra i giovani non passano Jacopo Polidori e Luca Fanti, che cedono di misura, forse appagati dal risultato ottenuto fino a quel momento, mentre superano il turno Elisa Benatti nel ricurvo e la straordinaria Anastasia Anastasio che batte di misura la fortissima statunitense Kendal Nicely, giunta al 1º posto nelle qualifiche.

Ma è nelle gare a squadre che molti dei nostri atleti ritrovano le motivazioni per una crescente voglia di riscatto, specie per i giovani, che raggiungono la semifinale con la squadra ricurvo maschile e femminile ed il compound maschile. Tra i senior, semifinale assicurata per la squadra olimpico maschile, compound maschile e compound femminile. Da non crederci, ma ci sentivamo orgogliosi e nazionalisti: 10 le semifinali conquistate, conseguendo il primo traguardo, la zona medaglia.

Si inizia con le semifinali a squadre: negli junior subito bene i compound maschili (Greco, Fanti, Polidori) che superano di misura, 229 a 228, la Francia e si aggiudicano la finale contro gli USA, così come la squadra ricurvo maschile (Giori, Melotto, Mandia) che supera la Polonia agevolmente con il punteggio di 228 a 223 e giunge alla finale contro l'Ucraina.

Sfortunata la prova della squadra femminile ricurvo, formata da Elisa Benatti, Gloria Filippi e Gaia Miria, che perde lo scontro per tre lunghezze con la Turchia e a seguire finale per il 3° e 4° posto contro la Polonia, che si dimostra più concentrata e ci supera con il punteggio di 226-208, conquistando la medaglia di bronzo.

Nella classe senior, la squadra compound maschile perde contro la Francia 236-232, ma accede alla finale 3° e 4° contro l'Olanda: i nostri Pagni, Boccali e Tosco disputano un incontro molto intenso, che vede le due compagini terminare a pari punti, 232-232, ma nello spareggio gli olandesi, realizzando 29 punti, ci superano per una lunghezza.

Anche la squadra compound femminile, nel primo scontro cede alla Russia. Per il bronzo il trio azzurro formato da Galletti, Longo e Salvi, affronta la squa-

#### campionati mondiali indoor





Argento per gli juniores:
a sinistra, la squadra olimpico
con Luca Melotto, Massimiliano
Mandia e Lorenzo Giori;
a fianco, la squadra compound
con Luca Fanti, Pietro Greco
e Jacopo Polidori.
Sotto, il podio junior compound
con Anastasia Anastasio medaglia
d'oro, tra Eleni Ioannou (GRE)
e Amber Lynn Christensen (USA)

dra del Belgio: incontro gestito con maestria dalle nostre ragazze, che vincono con merito il terzo posto, confermando un ottimo stato di forma.

L'ultima semifinale a squadre spetta al ricurvo maschile, un trio che tutti ci invidiano: Marco Galiazzo, Michele Frangilli e Amedeo Tonelli incontrano il Giappone, squadra tenace ed ostica, ma i nostri atleti non perdono la concentrazione e vincono l'incontro agevolmente 235-228, conquistando la finale.

Nelle semifinali individuali junior, ricurvo femminile, Elisa Benatti

perata di misura 116-117 dalla russa Kuular, perde un po' di concentrazione e nella finale per il bronzo viene battuta dall'altra atleta russa in semifinale, la Fedorova. Per l'azzurra si tratta comunque di una prova ad alti livelli. È poi nel compound junior femminile che Anastasia Anastasio ci fa rivivere le emozioni dello scorso anno ai Mondiali di Merida: scon-

tro con l'americana Christensen che termina in parità, 111-111, si va allo spareggio come in Messico e allo stesso modo Anastasia dimostra grande talento e determinazione: con

> un centralissimo 10 supera l'avversaria approdando alla sua seconda finale mondiale in 5 mesi.

È sempre il compound femminile, questa volta senior, che ci fa vivere momenti magici. La semifinale vede contrapposte le nostre due azzurre Salvi e Galletti, incontro vinto meritatamente dalla Salvi con il punteggio di 119-114. Alla Galletti rimane la finale per il bronzo contro la turca Atici, ma nonostante il tifo casa-

lingo, Paola non cede e conquista un meritato 3° posto all'ultima freccia, con il punteggio di 115-114.

Ultima semifinale azzurra per Marco Galiazzo, giunto a questo obbiettivo sempre a punteggio pieno: si vede contrapposto il tedesco Rohrberg, atleta di grande valore internazionale, i due arcieri danno spettacolo con una serie di centri perfetti, quasi tutte X, fino all'ultima freccia, dove il campione olimpico cede con la concentrazione e realizza un 8 che vale l'esclusione dalla finale iridata (120-118). Per la finale 3° e 4° posto Marco



#### campionati mondiali indoor



In alto, Eugenia Salvi durante la finale per l'oro; sotto il podio compound a squadre con da sin., Russia, Stati Uniti e Italia (Laura Longo, Paola Galletti ed Eugenia Salvi)

8

incontra l'americano Rice, che nel precedente scontro era stato eliminato dall'ucraino Ivashko, realizzando un punteggio modesto, solo 113, ma con Galiazzo si entusiasma e si rivive lo stesso copione del precedente scontro con Rohrberg: tutti dieci fino all'ultima freccia, con la quale Marco và leggermente a sinistra ed è un 9. Finisce 120 a 119, per lui solo il quarto posto, piazzamento abbastanza stretto considerato il Mondiale che Marco ha saputo interpretare da protagonista e campione quale è.



L'ultimo atto dei Mondiali Indoor 2007 sono state naturalmente le finali, organizzate con maestria, privilegiando la spettacolarità dell'evento e degli attori, cioè gli atleti, il tutto su un palco sollevato dal suolo che metteva in risalto i finalisti attraverso le riprese televisive che andavano in onda sul maxischermo ed in diretta sulla ty nazionale.

Si inizia con le squadre ed è proprio la formazione junior compound che inizia contro gli Stati Uniti, incontro inizialmente bilanciato, che vede prevalere l'esperienza degli americani che vincono il titolo mondiale con Day Ran, Bryce Wickliffe e Adam Wruck. Per Pietro Greco, Luca Fanti e Jacopo Polidori un meritatissimo argento. A seguire, la finale ricurvo junior maschile: Lorenzo Giori, Massimiliano Mandia e Luca Melotto, terzetto di grande valore, incontrano la forte squadra ucraina, già al 1° posto in qualifica, ma alcuni errori dovuti alla troppa tensione accumulata, tradiscono i nostri beniamini che si devono accontentare, con soddisfazione, della medaglia d'argento.

Con un po' di amaro in bocca per i due ori mancati, giungiamo alla finale compound junior tra Anastasia Anastasio e la greca Eleni Ioannou. Il sogno diventa realtà, Anastasia domina la scena e l'incontro, battendo con netta superiorità la greca e conquistando il suo secondo titolo mondiale dopo quello FITA a Merida nel 2006.

Le emozioni proseguono nel compound femminile senior: Eugenia Salvi è concentratissima, sale sul parterre con la consapevolezza di essere in finale e affronta lo scontro con la spagnola Agudo con determinazione, senza concedere niente all'avversaria. Con grande maestria conquista il suo primo titolo mondiale, superando l'avversaria spagnola con l'eccezionale punteggio di 117-113. Applausi e complimenti meritati non sono mancati per Eugenia, che era raggiante.

Finalissima poi per gli italiani Marco Galiazzo, Michele Frangilli e Amedeo Tonelli, che incontrano la squadra della Germania formata da atleti di grande valore come Jan Ginzel, Daniel Hartmann ed il neo campione del mondo Sebastian Rohrberg: gara attesa e seguita da un folto pubblico con prevalenza del tifo italiano. I nostri ragazzi prendono il comando fin dalla prima freccia, lo difendono con tenacia, freccia dopo freccia, capiscono la loro superiorità e conducono agevolmente, da veri campioni, l'Italia verso la conquista del prestigioso titolo iridato senior ricurvo, che tutta la nostra rappresentativa auspicava.

Davvero emozionante vedere tutti gli atleti della spedizione abbracciarsi e congratularsi con i nostri campioni, la passerella delle nazioni per le congratulazioni di rito è continua. Giornata emozionante e di grande felicità: conquistare 3 titoli mondiali, 2 argenti e 2 bronzi, è di ottimo auspicio per un proseguo del 2007 all'insegna della buona stella Olimpica.

Risultati a pag. 42







7. - 15. July / Juli

44th World Outdoor Archery Championships 44. Weltmeisterschaften im Bogenschießen



Saturday, 14th July 2007 Team Finals Samstag, 14. Juli 2007 Mannschaftsfinals

Sunday, 15th July Individual Finals Sonntag, 15. Juli Einzelfinals

Tickets: www.archery2007.com

























## NADIA PEYROT, orgoglio da podio

Con la solita prova di carattere l'azzurra si è guadagnata l'argento iridato nel Mass Start

di Guido Lo Giudice

In basso, Nadia Peyrot portata in trionfo da Alberto Peracino e Andrea Calcaterra. A fianco Nadia Peyrot al tiro. Nell'altra pagina, dall'alto Alberto Peracino al tiro, il podio della Mass Start, Stefania D'Andrea in azione e gli azzurri Andrea Calcaterra e Alessandro Morassi Non era facile, soprattutto quando un inverno troppo caldo non permette di prepararti a dovere per l'evento piú importante della stagione. Ma gli azzurri dello ski archery sono abituati alle avversità e non si sono lasciati spaventare né dalla travagliata trasferta in Russia, dove si sono svolti gli ottavi Campionati Mondiali di specialità, né dalla mancanza di neve sulle montagne italiane, che ha reso assai difficile una preparazione adeguata in vista della gara internazionale.

I campionati italiani di Forni Avoltri sono stati in pratica l'unico test davvero attendibile prima della partenza per Mosca. A questa mancanza di verifiche tecniche, dobbiamo aggiungere anche le difficoltà precedenti al viaggio in Russia. Inizialmente la





manifestazione doveva svolgersi in piena steppa siberiana e per arrivarci la delegazione italiana avrebbe dovuto impiegarci un giorno intero. In extremis, a causa del maltempo, la location delle gare è diventata invece Khimki, sede dell'Olimpic Sport Center "Planernoe" di Mosca.

A differenza di quanto accadeva nell'inverno italiano, da quelle parti la neve non si è fatta attendere, anche se il clima era meno rigido rispetto alle aspettative, rendendo il fondo delle piste meno compatto del consueto.

Come da pronostico, sono stati i numerosi ed agguerriti atleti ed atlete di casa a dettare legge in gran parte delle prove, che comprendevano la gara Sprint, Inseguimento, Mass Start e Individuale. La vera sorpresa dei Mondiali russi sono stati però i nazionali giapponesi, che hanno stupito per il netto miglioramento dimostrato rispetto alle prove che avevano fornito negli anni passati in Coppa del Mondo. Ottime le loro prestazioni, sia al tiro che sugli sci, che non hanno lasciato grande spazio nean-

**10 arcieri** marzo - aprile 2007

#### mondiali ski archery

che ad atleti di fama internazionale come gli sloveni Zupan e Voncina, presenti agli italiani di Forni Avoltri, dove erano sembrati in ottima condizione. Gli atleti giapponesi hanno cominciato subito alla grande: Urano Hiroyuki ha vinto il bronzo nello Sprint, per poi quadagnarsi l'oro nell'Inseguimento e un altro bronzo nella gara Individuale, dove il compagno di squadra Yamada Takuya ha vinto l'oro. Per il resto, nel maschile, è stato un monologo russo. L'alfiere azzurro Alberto Peracino, insieme ad Alessandro Morassi ed Andrea Calcaterra (condizionato da problemi ad una spalla per tutti i giorni di gara) non sono riusciti a scalfire le posizioni che valevano il podio. Non sono bastate delle buone prestazione sugli sci, perché i troppi errori al tiro, con le relative penalità, non hanno permesso di superare i rigorosi arcieri avversari.

Ma è stato soprattutto nel femminile che le atlete di casa hanno dominato. Nella prima giornata di gare, sia nello Sprint che nell'Inseguimento, le azzurre Nadia Peyrot, Elda Piller Hoffer e Stefania D'Andrea (che a causa della febbre si è ritirata nella prova Inseguimento) non sono riuscite ad avvicinarsi alle prime tre posizioni. Ma è nei momenti di difficoltà che è venuta fuori la classe e il carattere della Peyrot. Nadia si è presentata al via con determinazione ed è andata a vincere un'eccellente medaglia d'argento dietro alla russa Olga Kozlova.

Il responsabile tecnico della Nazionale ski archery Antonio Aita ha commentato così la prestazione di Nadia Peyrot: "Ha disputato una gara veramente stupenda. Conosciamo le sue qualità, ma non era facile riuscire a superare lo strapotere delle russe. Quella di Nadia è stata una gara perfetta, sia sugli sci, sia al tiro. Sulla piazzola ha sbagliato soltanto 2 frecce su 16, ottenendo il miglior risultato insieme all'iridata Olga Kozlova. Intelligente e vincente è stata la sua tattica di gara. Ha saputo gestire le energie ed attendere il momento migliore per attaccare, senza farsi trascinare dal ritmo delle avver-

13

sarie. È rimasta in coda alle migliori e quando le altre commettevano errori al poligono, lei ha mantenuto sangue freddo e precisione, recuperando posizioni su posizioni e arrivando all'ultima sosta sulla piazzola di tiro alle spalle della Kozlova, l'unica che è riuscita a mantenere un ritmo superiore al suo. Questa medaglia d'argento è più che meritata, suggello di una carriera ricchissima di vittorie".

Sentiamo la protagonista di questa ennesima grande prestazione per i colori azzurri. Parola a Nadia Peyrot: "È stata una trasferta molto difficile. La neve era pessima, perché ha piovuto spesso, il fondo era pesante ed il percorso era studiato per avvantaggiare le atlete di casa. Noi non eravamo abbastanza preparate a causa della mancanza di neve in Italia. La prima gara è andata abbastanza bene, anche se abbiamo patito le condizioni della neve, che era molle e ti faceva faticare molto, tanto più contando la carenza di allenamento. Nel Mass Start, invece, ha fatto freddo durante la notte, la neve era più dura, il percorso è cambiato e l'ho trovato più congeniale alle mie caratteristiche".

La Peyrot, che alla fine della manifestazione è risultata essere la migliore atleta al tiro, si sofferma poi sulla gara: "Sono andata molto bene al tiro e mi posso ritenere soddisfatta. Alla penultima sosta al poligono ero sicura di essere tra le prime, perché le altre si fermavano al giro di penalità. All'ultima sosta eravamo rimaste in due, la Kozlova ed io. Siamo arrivate insieme al poligono e purtroppo ho commesso un errore al bersaglio che non mi ha permesso di puntare all'oro. Con la russa abbiamo gestito bene la gara, lasciando spazio alle altre fino al momento clou. Nel Mass Start cambia la prospettiva di gara, perché guando si tira tutti insieme, serve maggior freddezza per non lasciarsi condizionare dalla prestazione delle atlete che ti affiancano. Il mio futuro? Si vedrà. Al momento spero solo che questa disciplina riesca ad avere la visibilità che merita e che non è riuscita ad avere finora".

Risultati a pag. 41

#### GLI ORI AZZURRI AI MONDIALI SKI ARCHERY

L'Italia vanta in totale ben 9 titoli mondiali nella disciplina, individuali e a squadre su un totale di 8 manifestazioni iridate disputate.

Nel maschile, Alberto Peracino ha vinto il titolo iridato alla prima edizione dei Mondiali Ski Archery di Cogne nel 1998, ripetendosi nella prova Inseguimento nel 2001 a Kubalonka in Polonia. La squadra azzurra maschile ha vinto il titolo iridato Staffetta nel 1998 a Cogne e nel 1999 a Bessans in Francia.

Nel femminile hanno conquistato il titolo iridato Nadia Peyrot nel 1998 a Cogne e Stefania D'Andrea nel 1999 a Bessans. In entrambe le occasioni la squadra italiana ha vinto l'oro anche nella prova Staffetta, cui si aggiunge il primo posto, sempre nella Staffetta, conquistato nel 2005 a Forni Avoltri (Ud).



# AZZURRI D'ARGENTO NELLA patria del tiro con l'arco

Nello splendido impianto coreano, il freddo e il vento hanno condizionato le prestazioni degli arcieri in gara

di Sante Spigarelli



In alto il podio olimpico a squadre: da sin., Italia (Di Buò, Galiazzo, Frangilli), Corea e Francia. Nella pagina a fianco in alto la spedizione azzurra ad Ulsan, sotto il trio olimpico durante la finale Erano più di dieci anni che non andavo per una gara di tiro con l'arco con la Nazionale in Corea. L'ultima volta avevamo gareggiato in un impianto stabile di tiro a Seul.

L'impianto appena inaugurato ospitava la prima gara internazionale, ed era dedicato, con il suo nome inciso in un enorme masso posto all'ingresso, alla pluricampionessa olimpica, Kim So Niung, ma non alla memoria, come teoricamente potrebbe accadere da noi, ma ad una atleta viva e vegeta, presente alla manifestazione in veste di ospite d'onore, direi quasi "venerata" come si addice ad una eroina nazionalpopolare. Alla sorpresa per il trattamento riservato alla campionessa, si era aggiunta la magnificenza dell'impianto, in una grande area appositamente dedicata, un campo di gara grandissimo, tribuna coperta, servizi di tutti i tipi, parcheggi,

campo di allenamento, il tutto realizzato con ampia dovizia di mezzi e senza badare a spese.

Dal primo al sei aprile di questo anno, siamo tornati in Corea per la prima tappa della seconda edizione della Coppa del Mondo. La scorsa edizione i nostri arcieri sono stati grandi protagonisti: llario Di Buò ed Elena Tonetta, entrambi nell'arco olimpico, erano infatti arrivati alla finalissima di Merida in Messico, conquistando rispettivamente argento e bronzo. Siamo quindi arrivati ad Ulsan con la speranza di confermarci ai vertici mondiali e abbiamo gareggiato in uno dei sei impianti sparsi per il paese, costruiti sulla falsa riga di quel primo impianto di Seul. Probabilmente soltanto le foto del campo di gara possono far comprendere appieno quale realtà sia il tiro con l'arco in Corea.

Nella stessa Cina, che pur dispone di impianti fissi



molto grandi e ben curati, non si raggiunge certo l'importanza che si percepisce da tutto ciò che ruota intorno alla disciplina arcieristica in Corea: uomini politici, personalità, organizzatori, disponibilità di fondi, ecc. Tutto questo è in gran parte dovuto al fatto che il tiro con l'arco è lo sport che ha sempre portato il maggior numero di medaglie Olimpiche alla loro nazione, a partire dalle Olimpiadi di Los Angeles ad oggi. Come facciano a vincere così tante medaglie è un altro discorso, da affrontare in separata sede.

Alla piacevole sorpresa per il bell'impianto, si è contrapposta però quella spiacevole di un notevole freddo, circa dieci gradi meno che da noi, con un forte vento che si è ridotto soltanto gli ultimi due giorni di gara e che ha condizionato le prestazioni, senza impedire però alle coreane di occupare nel ricurvo, alla fine della qualificazione, i primi sette posti con la sola intrusione della cinese Zhang. Molto brava la nostra Pia Lionetti, 10° con un difficile 1294, in leggero affanno Elena Tonetta, 21° con 1269, e per poco entrano tra le 64 qualificate Maura Frigeri ed Elena Perosini.

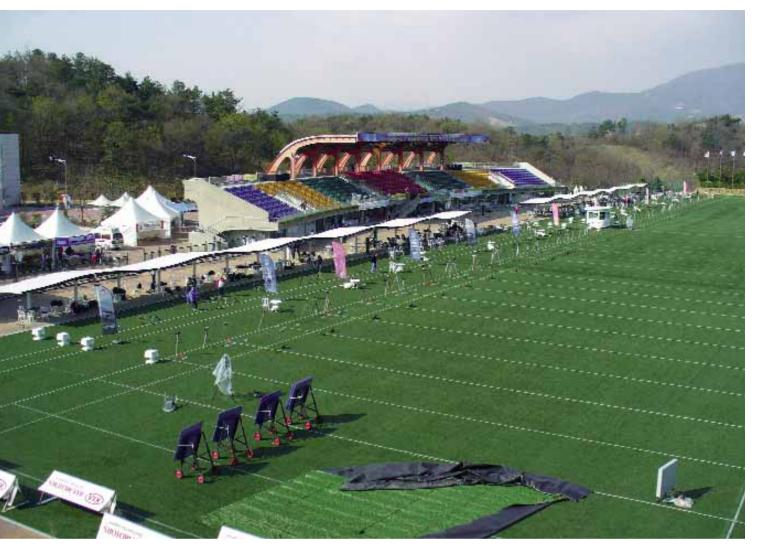
In campo maschile il predominio non è stato così marcato: i coreani hanno occupato "soltanto" i primi quattro posti, con il nostro Michele Frangilli 5° e Marco Galiazzo 8°, mentre si sono qualificati rispettivamente 22° e 23° i nostri llario Di Buò ed Amedeo Tonelli.

Buonissima la qualificazione della squadra maschile, giunta seconda dietro alla Corea, posizione che i

nostri tre alfieri (Frangilli, Galiazzo, Di Buò) hanno saputo mantenere sino alla fine, cedendo solo in finale con i padroni di casa. Da rimarcare però, durante il percorso verso la finale, le vittorie sul filo del



#### world cup ulsan



In alto lo splendido impianto di tiro con l'arco ad Ulsan, sede della prima tappa di Coppa del Mondo in Corea del Sud

rasoio contro l'Iran 213 a 215 – sì, avete letto bene, l'Iran, "Islamic Republic of Iran" – e contro la Malesia 207 a 208. Due campanelli d'allarme?

Nell'individuale abbiamo assistito ad un'ottima rimonta di llario Di Buò, che ha terminato gli scontri al quinto posto, superato ai quarti dall'atleta di Taipei Kuo Cheng Wei (che ha poi vinto l'argento, battuto dal connazionale Wang Cheng Pang), andando a punti per la classifica di World Cup. Rispettivamente 18° Marco Galiazzo, eliminato ai quarti dal russo Tsyrempilov (107-016) e 24° Michele Frangilli, uscito invece ai sedicesimi allo spareggio. Anche i mitici coreani hanno pagato la tensione degli scontri ed il primo di loro è quarto: Im Dong Hyun è stato infatti superato nella sfida per il bronzo da Tsyrempilov. Primi i due fortissimi atleti di Taipei, comunque con gli occhi a mandorla...

Poca soddisfazione è arrivata dalle nostre atlete dell'olimpico, che non hanno superato il primo turno. La classifica finale vede confermarsi lo strapotere coreano: sono ben cinque le atlete di casa che occupano i primi posti. Nella prova a squadre le azzurre, con Lionetti, Perosini e Tonetta, dopo essersi qualificate in settima posizione, hanno tirato fuori

un'ottima prova di orgoglio contro il Messico, vincendo 215 a 204, ma contro le cugine francesi, dopo un 202 pari, hanno ceduto alle frecce di spareggio, migliorando comunque di un posto la posizione di qualificazione.

Nel compound maschile Sergio Pagni si è difeso bene in qualificazione, con un decimo posto, ma ha poi incrociato l'imprendibile salvadoregno Jorge Jimenez (110-101) che ha poi vinto la medaglia d'oro superando in finale l'iraniano Zamaninejad Reza.

La nostra Eugenia Salvi, ancora fresca del titolo iridato Indoor di Izmir, è arrivata 17<sup>a</sup> in qualificazione, ha vinto il primo scontro con l'iraniana Handayani Lilies (105-96), per poi cedere agli ottavi all'americana Van Natta (109-98).

La Coppa del Mondo 2007 ha ancora tanto da dire. Prossima tappa a Varese, dove gli azzurri dovranno rodare la loro condizione in vista dei Mondiali di Lipsia, ma sempre con un occhio di riguardo verso la classifica generale della manifestazione: arrivare fino alla finale come lo scorso anno sarebbe una conferma importante per i colori italiani.

Risultati a pag. 47

# GRANDE EVENTO a Pistoia

Iniziate le semifinali, Piazza del Duomo ha cominciato a gremirsi di spettatori e turisti

di Enrica Garetto

Ancora Pistoia e ancora un gioiello di architettura medievale come la Piazza del Duomo per la VIª edizione del Campionato Italiano a Squadre di Società. Il successo dell'evento realizzato lo scorso anno dagli Arcieri del Micco non ha lasciato dubbi al Consiglio Federale quando la società toscana ha chiesto di ripetere l'esperienza entusiasmante del 2006.

Così le società qualificate sono ritornate a incontrarsi, o meglio a scontrarsi, tra pietre ricche di storia, in una giornata caldissima ma non afosa, e ancora una volta il Comune di Pistoia ha voluto onorare gli arcieri e le arciere presenti facendo coincidere la manifestazione con una "domenica ecologica" che, precludendo il centro alle auto, ha attirato

tanti visitatori a piedi e in bici: un omaggio voluto fortemente dal sindaco Renzo Berti per uno sport pulito ed ecologico come il nostro. Anche la cerimonia di benvenuto, che si è svolta nel tardo pomeriggio di sabato 21 aprile, ha avuto il suo spazio prezioso nella Sala Maggiore del Palazzo Comunale, proprio là dove si sono consumati tanti momenti fondamentali della storia pistoiese.

Discorsi, saluti e convenevoli di rito si sono così esauriti in precedenza e domenica mattina solo l'inno nazionale e l'alzabandiera hanno preceduto lo svolgimento della gara. Le squadre sono state suddivise in gironi da quattro, tre scontri da quattro volée per ogni girone, e al termine sono emerse le



#### italiani di società





In alto il podio femminile con da sin., Archery Team Barletta, Arcieri Altopiano Pinè e Arcieri Iuvenilia; sotto il podio maschile con da sin., Arcieri Kappa Kosmos, Arcieri del Medio Chienti e Arcieri delle Alpi quattro squadre maschili e le quattro squadre femminili finaliste. Subito dopo pausa per il pranzo, che a qualcuno è apparsa troppo lunga, più di due ore di interruzione possono risultare eccessive agli atleti che sentono di perdere la concentrazione necessaria, ma quando sono iniziate le semifinali è stato chiaro il motivo della scelta oraria: la piazza ha cominciato a gremirsi di spettatori, i turisti che non mancano mai nelle splendide città toscane, ma anche gli stessi pistoiesi decisi a godersi la quiete pomeridiana di una giornata senza auto. Facile anche per chi incontrava per la prima volta il tiro con l'arco seguire le fasi di gara: la distanza di 25 metri rendeva possibile una chiara visione dell'impatto delle

frecce, i numeratori sotto i paglioni indicavano senza ombra di dubbio la situazione delle squadre, e il commento del vicepresidente Paolo Poddighe aggiungeva continuamente particolari che potevano avvincere anche gli inesperti.

Quattro volée per stabilire i finalisti per l'oro e quelli per il bronzo: l'atmosfera si surriscalda e non solo per la canicola pomeridiana, grida di incitamento echeggiano in una piazza poco prima silenziosa, che per una volta ritrova i rumorosi entusiasmi che possono averla percorsa nelle adunate medievali o in quelle risorgimentali, in un crescendo così insolito per il nostro sport.

Forse per questo c'è chi ama tanto questo evento, fino a definirlo uno dei più significativi del panorama Federale: per quell'atmosfera di gioco di squadra, per l'elettrizzante sfida che contrappone arco nudo ad arco nudo, olimpico ad olimpico e compound a compound, per l'insolito conteggio dei punti, una sfida vinta equivale ad un punto e, alla fin fine, anche perchè lo svolgimento della gara è spesso imprevedibile. E non è poca cosa partecipare ad un campionato italiano così aperto fino all'ultimo, dove essere bravi non basta, ci sono tante altre componenti che rischiano di banalizzare anche uno spettacolare trenta realizzato da un arco nudo, perché se contemporaneamente perdono l'olimpico e il compound, il primo scontro è comunque perso per due a uno. Naturalmente conta anche la strategia, ci deve essere un allenatore che intuisce se una brutta freccia è casuale o è sintomo di eccessivo nervosismo e sa quindi gestire al meglio i cambi. Ecco, per tutto questo ed altro ancora, che è difficile spiegare a chi non vi ha mai preso parte, il Campionato Italiano di Società è una straordinaria intuizione Federale che, chissà perché, incontra ancora qui e là qualche resistenza: anche se quest'anno le iscrizioni hanno superato le previsioni, stupiscono certe assenze di società titolate, stupisce la latitanza di intere regioni; come per ogni cosa umana, bisogna conoscere ciò che si rifiuta, per poi rifiutarlo a ragion veduta.

Ma i nostri eroi non si ponevano questi problemi domenica 22 aprile, mentre il sole percorreva senza tregua la piazza e i numeratori scandivano implacabili speranze disattese o mete ancora raggiungibili: gli Arcieri del Medio Chienti e quelli di Pescia tra le squadre maschili, e le arciere dell'Altopiano di Pinè e quelle di Barletta tra le squadre femminili si aggiudicavano il biglietto per la finale e lasciavano spazio alle finaline per il bronzo. In contemporanea sulla linea di tiro ultimi quattro "giochi", come sagacemente li definiva Paolo Poddighe, per portarsi a casa la consolazione del podio, e hanno la meglio due squadre torinesi: gli Arcieri delle Alpi piuttosto agevolmente, 8 a 5 sugli Arcieri di Pescia, e le Arciere Iuvenilia con un perentorio 9 a 4 sulle Arciere Orione che dà loro la vittoria già al ter-

**16 arcieri** marzo - aprile 2007

#### italiani di società

mine del terzo "gioco". La piazza è sempre più gremita, il sole si sta facendo meno ossessivo e piace evidentemente agli ignari visitatori osservare il volo delle frecce e ascoltare l'entusiasmo degli arcieri. Ad aggiudicarsi l'oro tra le squadre maschili sono gli Arcieri del Medio Chienti che si impongono senza problemi, 8 a 5, sugli Arcieri Kappa Kosmos, mentre ancora più netta è la vittoria, tra le squadre femminill, del Pinè sul Barletta, un 9 a 2 che non lascia scampo, con la bella prova della giovane Eleonora Strobbe, una ragazzina solare che sembra in grado di mettere in riga arciere di lungo corso.

Il sole si è decisamente acquietato, la premiazione è terminata con l'entusiastico saluto del presidente Scarzella, che ha sempre creduto molto in questo evento, soprattutto per il forte stimolo che rappresenta nell'ambito di quelle società che, anche senza grandi campioni sono in grado di mettere in campo squadre coese di buon livello. Gli arcieri si allontanano, la piazza si svuota, due sposi felici si riappropriano di quelle mura secolari per le loro eleganti fotografie.

Risultati a pag. 49





# I Professionisti



# dell'Arcieria

#### EMILIA-ROMAGNA

#### COUNTRY STORE

Viale Gramsci, 21 - 40053 Bazzana (Ba) Tel/Fox 051/834056 www.country-store.it countrystore@libera.it



A Bozzono, un simporico paese tra Bologna e Moderni, vi repetti Alberto con I suo Country Store. Qui l'offerta di articoli di orderki è sampe viski e semple rinnoxiki. Troverete

a vostra disposizione un ampio assortimento di archi nuovi e di occasione (che carete la possibili). tà di provere primo dell'ocquisto) appartenenti alle midioi marche esistent sul mercato e inoltre raffinati archi custom prodotti akii più famosi Isovimakers italiani. L'offenta a 360° gradi della nostra acieria confinua con la presenza dei "tecnologici", doè dei Compound A/L, Hoyt, Morthers e Ase, conredati owiamente da una bella serie di accessori quali i rest drop away della Trophy Taker e della Nap, di Spignelli e By Bernardini, i mirini Sure-Loc, Colara, Fuse e Pse, gli sganci caliper e landa tersion e le aste in carbonio della Carbon Tech. Titi queste spicomo le nuovissime Ponther Tiru Ripered e le oranki kmose Cheethas da 5,3 gransfinds. Non managno, oviamente, le fnormali" aste della Easton sia in carbonio die in allominio con relativa componentistica. Agli amanti del tiro fita offriamo nomi di prestigio quali Hoyt. Wind/Win, Spigorelli, By Bernardini con relativi accessori di pari livello. Accordianno inoltre che presso Country Store è possibile acquistare dell'ottimo usato appure, approfittando della nostra visibilità, porre in serdita il sostro. Visitate il nostro sito rimnovato vavacountry-store,it, troverete il nostro listino, le offerte e gli cirticoli tivitti di riviste Uso, letti e trodotti per voi. Per finine vi ricontiomo anche la nostra scelta di coltelleria, di calzature, di mogliette by The Mountain Collection di importazione Uso, i binocoli e telemetri Bushmell e le bikındine digitali. Accetticano ordini telefonici e speciamo in tutto Italia. Cortesia, passione per l'arcieria e massima conettezza sono le doti dhe di contraktistinguono e die di sono universilmente riconosciute. Venite a visitarci e, ne siamo sicuri, diverterete assidui dienti.

#### LIG URJA

#### IL DIECI ARCIERIA

Via G. Palla, 42- 17055 Tairona (Sv) Tel. 0182/989940 - cell 338/6914355 www.arcieriaildieci.it ildieci@arcieriaildieci.it

I negazio di arcierio è situata nel barga mediaevale di Tairana, in provincia di Savana, e patrete travare le marche più prestigiase del settore araeristica: Hart, Viin Win, Ece, Samida, Browning, Pse, Aurora, Boaster, Baston, altre a tutta dià che vi serve per praficare il fira can l'arca. Vi segnatiama la pre-



senza a II Dieci di punte, coccine, penne, aste, calle, faretre, ecc... Siama rivenditari dei prodatti della A4 drilametri da Bergama Cè il nastra punta

Bignami, Per gli luori ar devi Regione è stata messo o punto una perletto vendite per carizoandenza i patete ardinare



orline utilizzando il sito vyvvaorcierio ildicalit can spedizione gratuita in tutta Italia. Venite a travarci... anche per una semplice chiacchierata sul nastra splendida spart.

#### LOMBARBIA

#### ARCHERY ADVENTURE & ARMS

Via Kennedy, 15

24060 Manasterala del Costello (Bg) Tel/Fox 035/813222 - Cell. 347/2267999

www.or thery adventure.com info@archer yockenture.com

In un ambiente allegro, ma molto professionale, potete troxire tutte le novità di Archery Adventure, come il nuovo imperazione a tre piaze a soli 69,99€, per poter preparate tre frecce contemporaneamente, con la possibilità (inoltre) di poter imperiore a filo della cocci. Le nuove punte conprofilo a goccia ad estazione rapida a partire da 50 grani e disponibili pertutte le aste. Completano



l'offerta la pirma rack drizza fecce, la pressa per compound, il caralletto per arco, il picitico battifreccia modulare office alla vasta offenta delle bellissime nostre sogome 3D. Per gli

amani del tadizionale è in aniso un pratico ed economico temperatrecce in metallo . Inoltre, grazie dla estrema disponibilità dello staff di Auchey Adventure, avrete ki possibilità di provare gli archi. prima di acquistati, perché noi crediamo che prima di fare un passo importante, come l'acquisto di un auto, sia necessario provallo per sertido vostro. Siamo aperti dal martedi al sabato e nelle: serate di mantedi e giovedi il negozio rimane aperto fino alle 22,00. Si eseguano messe a punto perqualsiasi tipo di arco grazie alla competenza che solo il tecm di Archery Adventure scrofficie. Grozie alla collaborazione con l'Artieria Checchi Neri di Scalino Scalo (Gr) possiamo office un servizio di qualità e assisterza teorica su tutto il territorio nazionale. Inaltre la stessa dispanibilità e prolessionalità la patete ritravare pressa Archery Adventure 2, a Pazzudo Martesara (Melza), tel/fox 02/95359555, il nostro gunto vendito diretta dal campione mandiale di arca comyound, Giaranni Comminati. Siana inaltre presenti su internet all'indirizza vavazorarervod venture.com.

#### **ARCHERY WORLD** di Pino D'Alha

Via A. Manzoni, 7 24061 Albana S.Alesandra (Bg) Tel 035/4521166 - Cell. 335/6166712 Fox 035/4528158 www.archery-warklit info@or thery-world.it

vendita tutta dedicata al settore araieristica. Archery World finalizza il sua servizia commerciale alla diffusione del fivo con l'orco assicuranda massima serietà, dispanibilità ed



adequata competenza nella scella del materiale. La gestione, altitiata Fitarca e Fiarc, arrolandasi di callaboratori qualificati, organizza carsi di tira can l'arca per nealiti e non. Da nai patrete travare tutte le navità, tearologicamente all'avanguardia, della linea archi, compound e dimpica di marche prestigiose quali Hayt, Pse, Booster, Etc., VIRVI, Sanick, Browning, Mathews, Best, Suigarelli e By Bernardini. Man mancana i prodati targets delle migliori marche quali Baston, Bernon, Beiter, Sure Loc, Aurara, Big Archery, Spinarelli e malti alti. Da non dimenticare le sagame di alta qualità 30 McKenzie, Delta e Srt Saddistiana ahresi le esigenze degli amanti del tradizionale affrenda archi ricuri, langhav, storia, magiari per hambiri e adulti, sia di marche famose die di fattura artigionale, il tutto completato da una hellissima linea artigianale di accessari. Contattateci e verite a travará, traverete andre malte idee regala can prezzi scantati... Pina vi aspettal

#### ARCO & FRECCE SUPER STORE

Via C. Battisti, 6 angola S.S. 33 del Sempione - 20016 Pera (Mi) Tel. 02/3580161 - Fox 02/3580535

www.coccefrecce.it - info@coccefrecce.it Arco & frecce Superstone è da 20 anni un punto di riterimento per l'arceria italiana. I piccolo negozio di Sumirago da cui è partita la nostra attività è diventato il grande Superstore di Pero (diventi al-

nuovo polo fieristi. co) ma famore per il firo con l'arco, la decizione e la disporibilità verso la clientela 50(10) rimest inciterati. Da sempre siamo



all'avanguadia nell'offrirri il meglio della produzione italiana emandiale. Ogni settore di arderia (olimpico, compount), tradizionale) viene seguito da tearia esperti dhe sanno consigliare il meglio perl'ordere. Settore avoc dimpica: sono amai arrivate tutte le principali novità per il 2007. /üser. Win&Win Inno Power in autonio, fettenti WindWin Inno Poper in schioma sintetica, riser Hoyt Nexus, Queste "dricche" si afficinamo actuna gramma che non ha equali sul mercato: riserfiliation 5.99 in ortonio (versione nero e coloraki), riser Best Zenit (Il riser dei 6 record mondiali tutfora imbattuti), tutta la gamma šap per chi inizia e suole un ottimo prodotto ad un prezzo imbatibile (kap follotion 2, kap Challenger flag, riser šap Winstar 2), archi soloki Aagim Victory e. Rokur impolimero plastico . Se volete l'arco olimpi : co dei vosti sogni skrie deri che damoi lo troveretelli Settare campound: le novità Hoyt 2007 (Ultra 38, Aro 38, Ultratelite, Arcelite, Vectrix) skinno riscuotendo il solito incredibile successo. Una cuta maniacale nelle finiture e una stabilità serza

# I Professionisti

eguali; ecco le caratteristiche principali di una linea che anche quesfanno promette di essere il punto riferimento del mercino a due ruote. Disponibili anche i nuovissimi Matheos Dienalin e kgrition. Per gli amanti della caccia non può manone il modello di punto Oneido: il Blado Engle. Offre a questo potrete trovare stupende occasioni kudni usati perfettamente revisionati) a prezzi vankięgiosissimi. Settore tradizionale: Black Wido:: è amici disentato un fore all'occhiello del nosto. negazio, tang Boo e T/D in una vasta gamma di legri rappresentano un sogno die permoli arderi édizentato realtà. Offre a questo si offriamo stupendi ardii arigiandi di kilariazione italiara (Carale Galshiano e Dayana su tutti), tutta kr gamma Sanida e Tamas. Dal neofiki all'appriski distriction la possibilità di fornire l'attressatura più adatta con il consiglio di arcieri agonisti e di istrottori qualificati. Accessaristica: la scelta dell'arco ovsiamente è solo l'inizio. Vi proporiamo le gamme complete di frecce Easton, Carbon Equress, Berran, Corbonteds, Cortel, gli sgandi Conter; Tro Ball, Stanislanda, i mirini Sure Loc. Copper John, Shibuya, Selxetien Flute, Eve, i rest Are, totta la linea Aurora, Negrini, Booster, Nap. Angel e tanto altro ancora. Totto questo lo potete trovire nel nostro sito die viene continuamente aggiornato per official una panoramica in "temporede" del mondo dell'arciera. Per coloro che, a causa della lontananza, non hanno la possibilità divertidi a trovcre dietkimente in negozio offriamo un efficace sevizio di verkita per conispondenza (posta o corriere espresso) con pagamenti. tranite contrassegno, carta di arecito, boritico bancario o attecti. Gli ottai del negozio sono i sequenti: dal martedi di sabato 09:45-13:00 e 140-1900. Griusoloned e festiri.

#### ARCOMANIA 2

Via Noverasco, 15 = 20090 Opera (Mi) Tel/Fax 02/57606550 www.arcomania2.com arcomania2@fin.it

Al contine sud di Alilana, alla fine di via Ripamanti, nel 1989 viene inaugurata Arcamania 2; una attività commerciale interomente dedicata al tiva con l'arca, in portii anni Arcamania 2 è diventata un gunta di viterimento insastituibile per gli arcieri, non sala per l'acquista di articali altamente teorici ma per ascaltare i consigli di Cesare



Cesare ha data una svalta nel moda di proparre una atfività commerdale allestenda nel retra

Combini

negazio una afficina per mettere a punto qualsiosi avos can un occhio speciale per il campound; frecce e relativi impennoggi. Si tratto di un rero e propria laboratoria arcesistica can una impranto di spiccato serietà professionale. Idel negazio, aggi, l'arciere può acquistare l'intera gamma di articoli per il tivo can l'arco can l'espasizione dei più canasciuti marchi mandiali. Si segnalo inaltre la presenza di un usato garantita.

#### BY BERNARDINI EMPORIUM

Via Arese, 66 20020 Roberchetta con Induna (Mi) Tel. 0331/876692 - Fax 0331/873647 www.bybernardini.it

#### emperium@bybemovdini.it

In tunti lo repettavano, tanto dhe qualcuno usa ancora quello vecchio. Ora Gianni ha finalmente riesumano, riveduto e conetto il mitico Genesis, il nuovo arco si dirama X4 e oltre ad essere più leggero del suo glorioso "antenato" ha diverse soluzioni innovative, come l'impugnatura integrata, il separatori alto, due polets differenti che permet-



le discipline 30, con finestra modificata per poter fixre arche con il tappetino tradizionale, pesi modulari perta bilanciatura e grip integrata bassa per filo isfintivo, proxiteloli interessinti e sicurimente performanti le alette Sikir, diseanate e prodotte dal campione sloveno, sono già in tarti i compoundsi italiani die le vilizzano, 50mm, e 70mm, le misure disponibili, sia per l'aperto dre per l'indoor. In arrivo i nuovi le bellissimi Arroya Witigs, della amonima AnocsWitigsUnlimited ocontivorti, supersottili nele versioni da 4" e 7". Offre a personalizzare le vostre frecce, vi accorgerete dhe il loro principale pregio è la protezione delle stesse, specialmente per quelle in carbonio. Do Garrii potete trovare quello dre cercate, dal semplice accessorio all'attrezzatura completa, dalneofita all'ardies esperto che offici di materiale. desiden anche l'esperienza tecnica e la soluzione. ad ogni eventuale problema. Messa a ponto persondizzata. Nicordiamo die è andie possibile tarare l'attrematura direttamente in negozio, dotato di turmel fino a 20 metri, shooting madrine, dinamometro, bilandina, cronografo e ArchersAdxintage softxare per la definizione e messa a punto di ogni tipo di freccia.

#### **C&O ARCHERY**

We Repubblica, 85 - 22060 Cobiate (Co)
Tel. 031/3559090 - Fox 031/7690014

www.ceoorchery.com
info@ceoorchery.com

fin dal 1998 la C&O Archery ed il marchio Mathews Salacom sono unbinomio indissolubilel È peciò con grandissimo piacere che vi presentiamo in anteprima il nuovo Mathews APEX 7. In questo compound sono concentrate tutte le innovazioni Mathews degli ultimi anni e tutte insieme conconono a formare quello che surà l'orco più performante dei prossimi anni. L'APEX 7 e lassato sul compound Conquest Apes, arco dhe ha dominato la scena dei campi di gara mondiali vincendo praticamente tutto, con alcune significative difference:

Asse Asse 38"
Brace 7"
Velocità luo 320 fps

L'arco è ovviamente più leggero del fivriello maggiore e copre tutti gli allunghi dal 23" al 30,5 con potenze dai 400 fino a 800. Circipe colorazioni ed una versione con riser nero e fletterti como lo rendono particolarmente accattivante. L'arco è dotato della nuova integral grip per evitare tutte le torsioni, ed è stato progettato per essere "settato" con la massima facilità con qualsiasi tipo di freccia, per fita e field, anche se, vista la statordinaria velocità lo vedremo sicuramente anche sui comsi 30.

Per gli amanti delle font velocità è in antivo Matheus Presigne

Asse Asse 35 1/2"
Brice 7"
Velocità bola 29" 322 tos

Force riprende sostantialmente une dei più riusciti andri della Akrihens, ovvere il Blade Akri, che viene però equipaggiato con totte le oltime migliorie: integra grip, stiing suppressor, roller adale guard, eac. È un arco dhe kirâ parlare di sel Tutto questo e molto altro lo potete trovare visitando il negozio di Viale Repubblica 85 a Cabiate (Co). È disponibile anche il nostro nuovo sito Internet, sempre con lo stesso indirizzo concoerachery.com.

Oranio negazio da mantedi a venerali: 9.30-12.00; 15.00-19.00. Salanto oranio continuanto

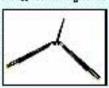
dalle 9.30 alle 13.00. lunedi driuso tutto il giorno.



ARMERIA GINO

Via Pacini, 71 - 95129 Catonia Tel. 095/326289 - Fax 095/7153805 www.commericagina.it - infa@commericagina.it

L'Armeria Gina dispone di tutta il meglia del mercata mandiale can le ultimissime narità del settare commercializzate in Italia per gli arcieri più esi-



genti. Oltre di famasi marchi Hayi, Bastan, Pse e Aurara in negazia patete travare i campound della nuava linea Archery Research (AR Techology). Gino regalerò il ralume della Greentime "Vincere con il compound" a tutti gli arcieri che acquisteranna un campound AR. Ma i regali man finiscana qui. A tutti gli arcieri che acquisteranna 12 aste falluminia/carbania) Ace, Acc, Nanigatar sarà afferta in amaggio un parta frecce trasparente della Eastan. Man dimenticate di richi ederci il hellissima cataloga Accessary della Big Archery e insieme ni sarà imitata il listina

# dell'Arcieria

prezzi su CD riservata di tesserati Fitarca. gliumento county per como, donna e lumbino indi incontrerete la vaglia di navitàli Ricardate di cansultare il sita vivivzanneriagina it prima di fare un ocquista ... patreste voyore delle piocerali sapprese i Ultime notiziei è presente în negozio la stabilizzazione Hig Alen in comania completa di astine misura 10" completo di pesi, V-Bar lissa e centrale misura 28" appure 30".

prezza di landa è straardinaria. Spedizione in tutto Italia gratuital Dispanibilità sala 50 luit.

#### TOSCANA

ARCIERIA CHECCHI NERI Via Aurelia, 30 - 58020 Scorlino Scolo (Or) Tel/Fox 0566/35004 checchineri2@fin.it



Do Grecchi Neri potete troxire tutto il medio per l'arderia tradizionale e il firo olimpico. Grazie alla suci ormcii consolicki-

to esperienzo, il punto vendito, esclusivisto della lig Archery, mette a disposizione degli appassionati una westa gamma di prodotti delle migliori mardre, italiane ed estee. All'Acceia Checdii Nei troverete gli archi tradizionali dei migliori. atigiari italiari (Albert, Nazzanini, Rosini e Ausso) o americani (Saxon, Berry, Fox, frederick, Homes Archery e Block Toil), insieme od una vosta gamma di archi storici e di mitidi archi ungheresi; compound delle nuove linee Aro-line, Hoyt e Ase; archi olimpiai Ese, Hoyt, Samida e Yamaha; baleste Barnet ed Horton, Salarina e Valentina offrono inoltre alla clientela le migliori marche di alsi -

come Akilboro, John Ashfield, filson e Aiseva ; abbigliamento mimerico originale americano e calzature Garmont e Chameau in materiali teari. ci come Goreltes, Tellonie Contlutti per dri svole veramente il meglio per sivere la natura. Da Checchi Nei troverete andre un vasto assortimento di sonome 3D per il firo di componno e grazie alla collaborazione con Archery Ackenture. & Arms gurete sempre un servizio di estreno qualith ed assistenta tecnica. Checchi Nei Archey insieme alle compourie Apiana Exime (fiard) e Leonardo Gherardo D'Aspiano (fitarco) garantisce eccellenti istruttori ed organizza corsi di firoper le vuie specialità ardensidre.

Grazie alla collaborazione con il Gruppo venatorio delki Apiana Estipe, si organizzano entusiasmarti lattute di caccia con l'arco (al cinghiale e al daino) all'interno di alcone fra legió belle riserse de la Akmenma Toscara.

#### FLOREN SPORT

Via XIII Mortivi, 266 50017 San Piero A Panti (Fi) Te L/Fox 055/8997777 www.flarensport.com info@florensport.com



**Agreemport** arcieria da più di 19 anni, da quanda vendevama i primi ricurri scuola, le prime Bastan

Red 1616 e 1816 nanché le mitiche Bastan Green 2018 e 2117 da tirare can i prestigiosi Martin Mamba. Oggi siana cresduti e can

Harensport propone sempre il meglio del mercata e saddista tutte le richieste can la massima assistenza e professionalità. Se avete hisagna di una fiamminga, di un paia di caretti a semplicemente di un punto d'incocca, entrate in hattega e scaprirete che Marensport non è sala un negazio, ma una vera attiana dell'arderia attrezzata al meglio per la messa a punta e la manutenzione del vostro arco. Ecco perdié patete acquistare da nai le prime attrezzature per entrare a far parte del magica manda dell'arderia a le ultime navità per le campetziani di alfizima livella. Oltre ad affrirri le migliori marche dell'arcierio come Hayt. Pse. Boaster, Matheus, Baston, Ere e tante altre, dispaniama di importanti marchi sia per le halestre (Barnett e Harton) die per la caltel-Victorinax, Maserin, Viper, Fat, lerior Estrema Ratio, ecc. La passione per il tira con l'arca die à contraddistingue, deve essere espresso nel migliore modo possibile in strutture idanee attrezzate; per questa callabariama can tutte le compagnie Fiarc e Fitorca della zana alle quali pargiama un particulare ringraziomento per il cantinua sviluppo del nostro sporti

Havensport, in collaborazione con la compagnia 09 Rava della Fiarc, invita tutti i passessori di balestre a pravare il nuovissimo ed unico campo di firo in Italia per balestre, can sagame 3D e pagliani. I compa sarà aperativa entra la seconda metà di maggia. Per ulteriori informazioni contattare Harensport.





#### AGG

## con l'arco

Il trasporto di arco e frecce può creare problemi a chi va a gareggiare? In sostanza, l'arco è considerata un'arma per la quale è necessario un apposito permesso di trasporto?

Avv. Stefano Comellini

Avv. Stefano Comellini

Stefano Comellini è avvocato penalista e ha lo Studio a Torino. Collabora da tempo con riviste specializzate quali: Summa, Rivista del Consiglio Nazionale dei Ragionieri Commercialisti, con interventi di diritto penale commerciale, societario, finanziario, fallimentare, fiscale, dell'informatica; Il Perito Informa, rivista del Collegio dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati delle Province di Alessandria, Asti, Torino con interventi di diritto penale in tema di ambiente, sicurezza, edilizia, infortunistica; Sport in Piemonte News, periodico del CONI Regione Piemonte, con interventi di diritto sportivo.

Collabora inoltre con la Rivista A Tutto Sport & Cultura di A.S.C. - Associazioni Sportive Confindustria.

Da ultimo ha partecipato alla redazione del "Manuale delle Associazioni Sportive" in collaborazione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino, Ivrea e Pinerolo ed il CONI Piemonte.

http://www.avvocatocomellini.it/

"Da qualche tempo mio figlio si dedica alla pratica sportiva del tiro con l'arco. Mi sono posto il problema dei rischi connessi al trasporto di un attrezzo sportivo che è a tutti gli effetti un'arma o, perlomeno, è stata usata per secoli come tale. Ho provato a cercare cosa dispone la legge ma non ho trovato nessuna indicazione utile".

Approfittiamo della domanda del lettore per fare un esame a grandi linee della normativa che sovrintende il possesso ed il trasporto di tutti gli attrezzi sportivi che, per loro natura, si prestano ad un utilizzo pericoloso.

La disciplina in oggetto è regolata tecnicamente dalla legge n. 110 del 1975 nella quale, ai primi articoli, possiamo trovare una completa classificazione delle categorie in cui sono suddivise le armi.

L'art. 1 identifica le "armi da guerra", tra cui ricadono anche tutte quelle che, pur non essendo tali, possono comunque utilizzare munizionamento bellico. Per queste armi sono tassativamente esclusi tanto il possesso quanto il trasporto se non dietro particolare autorizzazione.

L'art. 2 definisce, invece, le "armi comuni da sparo" fucili, pistole e rivoltelle di varie caratteristiche non rispondenti ai requisiti di cui all'art. 1. Sono ricomprese anche le cosiddette "armi da bersaglio da sala" o ad emissione di gas, nonché quelle ad aria compressa.

Queste armi possono uscire dal luogo in cui sono custodite solo a mano di persona munita di licenza di trasporto o porto d'armi rilasciata dalla Prefettura. Per ottenere una di queste licenze è necessario non aver commesso gravi reati ed aver assolto il servizio militare (in alternativa, ottenere un certificato di idoneità al maneggio delle armi). E' richiesto, altresì, un certificato di idoneità psicofisica rilasciato dall'ASL di competenza o da medico militare o della polizia.

Un particolare tipo di licenza è quella di porto di fucile per il tiro a volo. Impropriamente definita (perché non riferibile solo a quell'uso) "licenza per il tiro sportivo", fu creata, a seguito dell'introduzione delle tasse venatorie, per i soggetti non interessati alla caccia ed autorizza al trasporto delle armi lunghe da fuoco fino ad ogni impianto da tiro.

Venendo al quesito posto, è evidente che l'attrezzo sportivo in questione, l'arco, non ricade nelle categorie sopra enunciate - non è cioè né arma, né arma sportiva, né tantomeno arma impropria - e, pertanto, non è soggetto alle suddette autorizzazioni.

E', invece, l'art. 4 della stessa legge che identifica tutti gli attrezzi che, pur non essendo vere e proprie armi, possono essere utilizzate "per l'offesa alla persona". Il primo comma, dopo le armi bianche – pugnali, baionette, coltelli, spade – elenca alcuni oggetti – bastoni, mazze ferrate, sfollagente o noccoliere – che non possono in alcun caso essere portati fuori dalla propria abitazione o dalle appartenenze di essa (es. garage, giardino, ecc.).

Il secondo comma, ed è quanto ci interessa, pone lo stesso divieto, subordinandolo peraltro all'esistenza di un giustificato motivo, per bastoni con punta, strumenti da punta o da taglio, mazze, tubi, catene, fionde, bulloni, sfere metalliche nonché ogni altro strumento che, per le circostanze di tempo o di luogo, è chiaramente utilizzabile per l'offesa alla persona.

In questa categoria rientrano, pertanto, gli archi e le frecce, ma altresì l'asta dei saltatori, il giavellotto, le mazze da baseball, ecc..

La definizione giuridica, invece, è guella che si desume dal combinato disposto delle norme del Cod. Pen. (artt. 585 e 704) e del t.u.l.p.s. (Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza) (art.30), della legislazione vigente in materia ed in particolare della legge 18 aprile 1975, n. 110, e successive modificazioni ed integrazioni.

Sotto questo aspetto è possibile operare la seguente distinzione: 1) ai sensi dell'art. 585 del c.p., agli effetti della Legge penale, per armi si intendono: quelle da sparo e tutte le altre la cui destinazione naturale è l'offesa della persona; 2) tutti gli strumenti atti ad offendere dei quali è dalla legge vietato il porto in modo assoluto, ovvero senza giustificato motivo; 3) le materie esplodenti ed i gas asfissianti o accecanti, in quanto espressamente assimilati.

Infine si considerano armi per uso sportivo (legge 25 marzo 1986, n. 85) quelle riconosciute dal Ministero dell'Interno, su conforme parere della Commissione consultiva centrale delle armi.

Per il trasporto degli strumenti di cui all'art. 4 è, di conseguenza, richiesta la presenza di un giustificato motivo che viene identificato, nel nostro caso, dall'esercizio della pratica sportiva.

Portare un oggetto atto ad offendere mentre ci si reca ad un allenamento o ad una competizione è, quindi, un comportamento perfettamente lecito. Alcuni problemi potrebbero porsi, non tanto per le competizioni, per le quali si può dimostrare facilmente la partecipazione – inviti, moduli di iscrizione o altro – ma in relazione al trasporto in occasione di un allenamento non ufficiale, ovvero fuori dai casi di allenamenti di squadre o rappresentative.

In queste circostanze potrebbe essere arduo dimostrare la sussistenza della causa giustificativa. Poiché, peraltro, la pratica sportiva si compone anche, e soprattutto, di questi momenti, ed essa integra, come abbiamo visto, la giustificazione del trasporto, la giurisprudenza e la prassi degli organi di polizia hanno riconosciuto che il semplice appartenere alla specifica Associazione o Federazione possa essere di per sé prova dell'utilizzo sportivo dell'attrezzo.

Ecco perché è consigliabile, nel caso di trasporto di attrezzi sportivi potenzialmente pericolosi, non dimenticare mai i documenti che dimostrino il tesseramento.

La Federazione, peraltro, rilascia ad ogni tesserato che ne faccia richiesta il documento denominato "Fitarco Pass". In terza copertina di questo documento si può trovare un espresso riferimento alla citata normativa. Dal fin qui detto emerge chiaramente che tale documento non ha alcun valore che lo assimili ad un "porto d'armi" ma è esclusivamente funzionale a testimoniare l'appartenenza alla Federazione e il legittimo possesso dell'attrezzo.

Tanto più che il mancato rispetto delle norme che disciplinano la materia, comporta, oltre al sequestro dell'oggetto a rischio, anche gravi sanzioni penali, arresto da un mese ad un anno, oltre ad una ammenda.

Resta in ogni caso assolutamente vietato, anche in caso di possesso di licenza, il porto, tanto delle armi quanto degli oggetti di cui all'art. 4, in caso di riunioni pubbliche. In tale occorrenza, per le armi, è previsto l'arresto da due a diciotto mesi o da uno a tre anni (a seconda che si possieda il porto d'armi

o meno) e, nel caso di oggetti atti ad offendere, l'arresto da due a diciotto mesi.

In ultimo, un breve accenno al concetto di trasporto dell'attrezzo smontato. Nel caso si tratti di oggetti componibili, una Circolare del Ministero dell'Interno (559/C-3159.10100 del 14.12.1998) ha chiarito che, per trasporto di un'arma, si intende il concreto trasferimento della stessa in condizioni di "inerzia e non immediatamente suscettibile all'uso", priva cioè della pronta disponibilità che caratterizza il "porto".

Già l'esame delle ragioni della norma comporta, comunque, che nel caso di trasporto degli strumenti di cui all'art. 4 "smontati", venendo meno il requisito della "capacità di offendere", non può configurarsi alcuna violazione per la mancanza dei requisiti fin qui esaminati.

Tale principio, ovviamente, è applicabile agli archi "take down".

Questa rubrica di diritto sportivo ha la finalità di affrontare le tematiche legali collegate alla pratica sportiva e alla aestione delle associazioni. Potete inviare richieste su argomenti da trattare o vere e proprie domande all'indirizzo mail: rivista@fitarco-italia.ora specificando come oggetto della mail "l'avvocato risponde". Per ogni numero sarà selezionato un argomento tra quelli proposti. Poiché non ci si propone di fornire una consulenza legale on line, ma esclusivamente di offrire una rubrica informativa, saranno prese in considerazione unicamente richieste che riquardino problematiche di carattere generale e non singoli problemi personali.

La spedizione azzurra di ritomo da Goteborg (SVE), in occasione dei Mondiali Campagna 2006



#### STORIA

## dei manuali di tiro

Il primo trattato di tiro con l'arco risale nientemeno che al 1545. Negli anni settanta il primo manuale scritto da un italiano

di Gian Carlo Casorati



Il primo trattato di tiro con l'arco risale nientemeno che al 1545. Si tratta del libro "Toxophilus" scritto da Roger Ashan che aveva insegnato a tirare ad Anna Bolena, seconda delle sei mogli di Enrico VIII, madre di Elisabetta I. Sia Enrico VIII che Anna Bolena erano provetti tiratori. Il libro, che costituisce una pietra miliare del tiro con l'arco, descrive in modo scientifico il funzionamento dell'arco, il volo della freccia e la tecnica di tiro. Recentemente pubblicato in italiano dalla Greentime fa scoprire che cinque secoli fa si insegnava a tirare come oggi. Il capitolo della tecnica di tiro è costituito da queste sequenze: posizione, incocco, trazione, mantenimento e rilascio. Era stato presentato come un manuale di tiro in tempo di guerra e pace e il libro ha anche un valore letterario perché è la prima opera accademica pubblicata in lingua volgare, la prima prosa in versi liberi ad aver segnato la letteratura britannica.

Mentre per arrivare a tempi più recenti uno dei primi moderni manuali del nostro sport è pubblicato a New York nel 1931, da Phillip Roundsvelle, "Archery Simplified". È un manuale che si rivolge sia agli istruttori che agli arcieri.

Nel 1961 nasce in Italia la FITARCO e gli arcieri italiani guardavano all'arcieria d'oltralpe per avere notizie sulla preparazione e messa a punto dei materiali oltre che al modo di tirare. In Francia esisteva un libro facilmente acquistabile per corrispondenza che divenne il manuale dei primi tiratori italiani. Autore ed editore è Jaques Cadet, istruttore ed allenatore nazionale abilitato. Il titolo è "Technologie de tir à l'arc de competition". La prima edizione è del 1966 tradotta poi in inglese, tedesco e spagnolo, ma non in italiano. È un libro elegante confezionato con copertina rigida con caratteri gotici, in stile con l'epoca, e tavole interne illustrate ripiegate a carta geografica.

Cadet è stato il primo allenatore straniero ingaggiato dalla FITARCO (1963) dopo essere stato un ottimo tiratore e vincitore di molte gare. Fu tra i primi francesi a conquistare le stelle Fita nonostante un problema fisico. Aveva perso la mano sinistra in guerra e per tirare aveva sostituito l'impugnatura dell'arco con una opportunamente modificata che si adattava alla protesi. Tutti noi arcieri di quegli anni abbiamo ancora in libreria questo stupendo testo con dedica personale dell'autore. Sono innumerevoli gli argomenti trattati in considerazione degli anni in cui fu scritto; per esempio non era ancora stato inventato il bottone elastico (berger) ed altri accessori e circolavano, in quegli anni, le prime frecce in alluminio.

Il volume è pieno di tabelle per ricavare il numero dei fili delle corde in dacron in base alla potenza dell'arco e per ricavare il tipo dell'asta in alluminio 24SRT in base all'allungo e potenza dell'arco (attuali tavole di conversione). È spiegato lo spine della freccia e viene illustrata la costruzione di un apparecchio per controllarlo. Per verificare se una dozzina di frecce 1618 24SRTX hanno lo stesso spine in modo da scartare quelle che non lo rispettano. Il clicker è ancora un oggetto sconosciuto, mentre sorprendentemente si parla di un supporto magnetico della freccia. Sei pagine sono dedicate ai "pourquoi?". Perché una freccia va alta, va bassa, a destra o sinistra. Ci sono esercizi di potenziamento fisico, dieta alimentare durante l'allenamento e la competizione. Dello stesso autore esisteva anche un manuale di tiro per principianti molto interessante dal titolo "Le tir a l'arc en famille".

Due anni prima (1964) aveva visto la luce in America un volume innovativo "Power Archery" di David Keaggy dove, per la prima volta, è illustrata la power archery che starà alla base della tecnica di tiro americana e poi di tutti i paesi occidentali. Quella, tanto per intenderci, del "lascia che tutto avvenga" che si contrapporrà a quella dei paesi europei orientali, com-



# fornitore ufficiale EMAU FITARCO



treccia rettangolare per una superficie d'impatto piatta



idee e soluzioni per fermare le frecce



una reggetta
verde
in poliestere
per
paglione 128-8

due reggette verdi in poliestere per paglione 128-10



cavalletto A-402 con coppia rulli



particolare coppia rulli



Kit per sostegno paglione Ø 70 - 80 - 90 dietro



cavalletto A-402 con 3 battifreccia in ethafoam

pletamente opposta, del "tieni tutto sotto controllo". All'inizio degli anni settanta viene pubblicato in italiano il manuale di M. L. Klann "Il tiro con l'arco" dove, come da prefazione dell'autore, non si insegnano tecniche nuove ma sono raccolte informazioni di quasi un quarto di secolo relative all'insegnamento e allenamento dei migliori tiratori americani. È illustrato con molte decine di disegni e fotografie quasi tutte scattate ai primi campionati universitari americani.

Finalmente negli anni settanta arriva il primo manuale di tiro scritto da un italiano: "Tirare con l'arco" di Gianni Grosoli. La FITARCO, con l'intento di formare un gruppo di tecnici di alto livello, individua nella scuola di tiro americana, Teela Wooket Archery Camp di Roxbury nel Vermont, una delle migliori scuole del mondo. È una scuola diretta da Miss e Mr Miller dove vi insegnano i migliori tiratori ed ex tiratori americani. La FITARCO invia prima Mario Codispoti e poi Facchin, Grosoli e Cianfanelli. Grosoli introduce in FITAR-CO la Power Archery di David Keaggy. Il manuale, scritto in modo chiaro e convincente, si rivolge ad un pubblico di agonisti. Non si parla ancora di clicker e bottone elastico e si accenna solo superficialmente alla bilanciatura. I nostri primi tiratori di livello internazionale sono partiti da queste nozioni. Grosoli sarà inviato, in sequito, dal CIO in missione nei paesi in via di sviluppo.

Negli anni settanta fa la comparsa in Italia, tradotto in italiano, un libro scritto da uno slovacco, Pierre Dubay "Arc ed arbalete" (arco e balestra) illustrato con parecchie centinaia di disegni e fotografie, con notizie per il principiante e l'arciere provetto, posizioni giuste e sbagliate. Non è solo un manuale di tiro ma una vera enciclopedia dell'arcieria con parte storica, personaggi, regolamenti, allestimento dei campi di gara, albo d'oro dei vincitori dei grandi eventi, ecc.

Mentre in Italia dovranno ancora nascere altri manuali, all'estero i libri proliferano. In francese dal 1960 al 1976 sono stati scritti circa 13 libri. In inglese dal 1958 al 1976 circa 22. In tedesco dal 1969 al 1971 due libri. Quelli in lingua inglese sono i più importanti. Fra gli altri quello di Johns William, medaglia d'oro olimpica a Monaco di Baviera nel 1972, dal titolo "Archery for beginners", che partendo dalle nozioni per principianti arriva ad illustrare la preparazione per l'alta competizione. Un altro grande tiratore che scriverà un manuale di tiro sarà Rick McKinney, una leggenda vivente del tiro con l'arco, vincitore di tre mondiali targa ('77,'83 e '85). Il suo libro "The simple art of winning" è considerato un manuale di alto livello che rispecchia però le teorie molto personali dell'autore. Con quello di McKinney molti altri trattati in lingua inglese sono nelle librerie dei tiratori italiani. Tra gli altri quello di Hal Henderson, che è stato allenatore di molti campioni olimpici americani. Quello di Roy Matthews e John Holden "Archery in earnest", anche in versione italiana. Quello del coreano Kisik Lee e Robert De Bondt dal titolo "Total archery". Il coreano è considerato l'allenatore più vincente della moderna arcieria. Quello a cura di Steve Ruis e Claudia Stevenson che è un collage degli articoli scritti dai più noti esperti d'arcieria compreso Don Rabska per la messa

a punto dei materiali. Molto noti in Italia sono i manuali di Kathleen Havwood e Catherin Lewis delle Università del Missouri scritti nel 1987 e successivamente pubblicati in italiano dalla FITARCO con la supervisione di Stefano Vettorello.

Per arrivare ai manuali italiani bisogna aspettare la fine degli anni ottanta. Nasce "La messa a punto di arco e frecce" di Casorati e Sfogliarini dove si parla già di compound. Poi quello di Sergio Facchin "L'arciere ...1/4" anche questo per arco olimpico e compound. Di grande tiratura, inserito nella collana divulgativa dei manuali De Vecchi, venduti in tutte le edicole, "Il tiro con l'arco" di Edoardo Sfogliarini. L'arrivo in Italia dell'allenatore coreano Dung Eun Suk, che si occuperà della nazionale azzurra, produce una accordo fra il coreano, Spigarelli e Casorati per editare "Arco sport, preparazione alla competizione", solo sull'arco olimpico. Questi, con altri libri che spero non aver dimenticato, costituiscono la storia dei manuali di tiro.

Mentre tra i più recenti c'è da ricordare "L'occhio dell'arciere" di Stefano Varanini, un arciere italiano che di professione fa l'ottico e come dice il titolo tratta di tutti i problemi di mira. Fra i libri sul compound "Il compound teoria e tecnica" di Spigarelli e Brusca e "Vincere con il compound, la tensione dorsale e il rilascio a sorpresa" di Larry Wise. Tra i recenti sull'arco olimpico "Coaches Manual - entry level", a cura di Juan Carlos Holgado, vincitore per la Spagna della medaglia d'oro olimpica a squadre a Barcellona, nonché allenatore di fama internazionale, che ha redatto questo libro con la collaborazione di numerosi colleghi, anche loro di fama internazionale. Il volume è edito dalla FITA, tradotto e realizzato in versione italiana dalla FITARCO. Come scrive nella prefazione Holgado, presidente della commissione FITA allenatori, è un manuale "che non è stato scritto per fare di voi un arciere migliore, ma per aiutarvi a diventare un istruttore o allenatore migliore". Per rimanere in argomento non dobbiamo dimenticare le varie Guide Tecniche a cura della Commissione Formazione Ouadri della FITARCO.

Per chiudere, ricordiamo l'ultimo nato "L'arciere Eretico" di Vittorio e Michele Frangilli al quale aggiungiamo un commento. Vittorio Frangilli, dopo aver costruito il figlio Michele, tra i più forti del mondo, alcuni giovani della sua società entrati in nazionale, la figlia Carla, già con un titolo mondiale targa allieve, si è creato una fama che non tutti conoscono, iniziata quando qualcuno ha incominciato a portargli il figlio o la figlia in un momento di crisi, continuata con qualche tecnico che gli ha portato il proprio allievo e quando successivamente sono arrivati giovani nazionali che non riuscivano più a fare i punti. L'abbiamo visto al lavoro in questa veste di taumaturgo, quasi sempre a modificare l'allungo per trovare millimetricamente quello ideale, a spostare piedi e spalle per ritrovare l'allineamento perso, a consigliare come e dove guardare il clicker e la proiezione della corda sul mirino, ma soprattutto ad insegnargli a selezionare le Ace da usare in gara. "L'arciere Eretico" è anche il frutto dell'esperienza di queste decine e decine di casi risolti.

# nouita 2007 cavalletto per esterno A-450



A-450 versione normale



A-450 con copertura ondulata e sostegno secondo paglione



A-450 con copertura ondulata e due paglioni 128-8 o 128-10

# MARTIN & MIGLIORANZA



... altri nostri prodotti



Rete salvafreccia GRIGIA



Cavalletto A-308 pieghevole



Cavalletto A-400



Cavalletto A-302 HF girato per FITA



Cavalletto A-310 mini



Cavalletto A-302 HF

## IL GENERALE CAMPORINI arciere per un giorno

Prima lezione di tiro per il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica sul campo del Cus Roma

di Guido Lo Giudice Foto: S.M.A. V° Reparto C.P.A.



L'impressione di tutti è stata che se avesse cominciato a tempo debito ad impugnare un arco, avrebbe potuto fare carriera nel mondo dell'arcieria. Lo si è capito dopo pochi tiri: ad ogni freccia scoccata c'era un visibile miglioramento che difficilmente si riscontra in chi prende l'arco per la prima volta. D'altronde, se il Generale Vincenzo Camporini è diventato il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, vuol dire che di capacità, sotto ogni profilo, non ne ha poche...

Una cosa è certa, ha dimostrato nei confronti della FITARCO una enorme disponibilità e, grazie all'intervento del Generale Carlo Landi, Capo del V° Reparto ed alla perfetta organizzazione del Maggiore Alessandro Lojudice, Capo della Sezione Sport, il Generale Camporini si è potuto ritagliare quasi un intero pomeriggio da dedicare al tiro con l'arco, sul campo del CUS Roma. Ad attenderlo c'era il Presidente Federale Mario Scarzella, il Vicepresidente Sante Spigarelli, il Segretario Alvaro Carboni, insieme ai padroni di casa del CUS: assente perché all'estero il Presidente Alberto Gualtieri, a fare gli onori è stato il responsabile della sezione arco Valter Costa, con al suo fianco gli arcieri e le arciere della società capitolina. Tra questi, non poteva mancare l'alfiere dei romani, l'iridato Ilario Di Buò, che dopo aver mostrato insieme al Presidente e al Vicepresidente la composizione dell'attrezzo e le differenze tra arco olimpico e compound, è passato subito all'azione.

"Bisogna tirare tante ore al giorno per poter entrare in simbiosi con l'arco e gestirlo al meglio", ha spiegato Di Buò. Il Capo di Stato Maggiore è sembrato sinceramente interessato e stupito dalle capacità tecniche che emergono da un arciere di quel calibro.

La prima curiosità è stata: "Fino a quali distanze tirate?".

"Si può arrivare a 70 o a 90 metri", risponde llario mirando al 10.

Subito dopo arriva una domanda tipica per un aviere, l'interesse per gli agenti atmosferici: "Il vento suppongo che sia un fattore difficile da gestire...". La risposta di llario è pronta: chissà quante volte si è dovuto scontrare in gara, oltre che con l'avversario, anche con le raffiche del dio Eolo: "Certamente.

Quando c'è molto vento l'arciere deve mirare in maniera diversa, tenendo conto della sua direzione. Il problema è che sulle lunghe distanze non sempre si può capire la direzione delle raffiche".

La facilità con la quale l'arciere azzurro infilava le frecce nel paglione sono state un improrogabile stimolo per provare a tirare. Il CUS Roma, infatti, aveva già predisposto tutto, mettendo a disposizione del Generale Vincenzo Camporini il tecnico principe della società, Gianni Rocco, ex allenatore della nazionale azzurra.

Conclusa una breve lezione teorica, eccoti il Capo di Stato Maggiore con parabraccio ed arco in pugno: è arrivato finalmente il momento di scoccare qualche freccia. Da come segue i consigli del tecnico, si capisce che non si tratta solo di un divertimento. Non c'è da stupirsene però, perché una personalità di quella levatura, se fa una cosa, la fa fatta bene. Impressionanti la serietà e l'impegno con i quali il Generale si lascia guidare, nel tentativo di migliorare freccia dopo freccia. I risultati, seguiti dall'occhio vigilie di Gianni Rocco ed Ilario Di Buò, sono più che soddisfacenti: "Difficilmente alla primissima lezione si riesce a riscontrare questa capacità di apprendimento e miglioramento", ammette il tecnico del CUS Roma, mentre l'illustre allievo, troppo severo con se stesso, si dice ancora insoddisfatto della sua rosata, tanto da fare un pensierino a proseguire con qualche altra lezione di tiro: "Dov'è la società più vicina al centro dell'Aeronautica di Vigna di Valle?". Per ogni evenienza, al Generale viene regalato dai rappresentanti della FITARCO un arco scuola con relativa attrezzatura.

Dopo la lezione è il momento del brindisi e del ringraziamento da parte del Presidente Mario Scarzella per quanto l'Aeronautica si è prodigata a fare in questi mesi in favore del movimento arcieristico italiano: "L'ingresso nel Corpo di atleti d'eccellenza come Marco Galiazzo e Michele Frangilli ci riempie d'orgoglio – ha detto il presidente FITARCO – Vi siamo grati per come state seguendo i nostri ragazzi e sono certo che verrete ripagati con i risultati. La nostra speranza è che al più presto l'Aeronautica possa comporre una vera e propria squadra, che sia competitiva e che permetta ad altri atleti di livello internazionale di poter maturare e svolgere un la-

voro proficuo per i colori italiani. Inoltre, il mio ringraziamento va al Capo di Stato Maggiore Camporini per aver concesso la scorsa estate, per il Grand Prix di Sassari, il passaggio delle Frecce Tricolori e di averci confermato questo splendido regalo anche per la manifestazione di Varese 2007, dove ci saranno le telecamere della Rai e gli arcieri azzurri combatteranno sia per il Grand Prix che per la Coppa del Mondo".

Il Capo di Stato Maggiore Camporini si è detto piacevolmente meravigliato per la cordialità e l'accoglienza che gli è stata riservata: "Non mi aspettavo tante attenzioni. Vi ringrazio davvero e spero che gli sforzi dell'Aeronautica siano utili e di supporto per raggiungere nuove vittorie in ambito internazionale. Le Forze Armate non possono solo combattere e difendere la pace, ma è loro compito anche aiutare la società con queste specifiche missioni. Lo sport, da questo punto di vista, è un'attività fondamentale da coltivare e spandere, per questo vi ringrazio per quanto avete fatto e state facendo con la vostra attività di alto profilo, per il vostro impegno che denota grande passione. Brindo alle prossime vittorie!".

#### C.S.M. Aeronautica Gen. Vincenzo Camporini Nato a Como il 21 giugno 1946, si è arruolato in Ac-

cademia Aeronautica nel 1965 con il corso Drago III e ha terminato il corso di studi con il grado di Sottotenente nel 1969, conseguendo la Laurea in Scienze Aeronautiche presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II. Nel 2004 si è laureato in Scienze Internazionali e Diplomatiche presso l'Università degli Studi di Trieste. Dal 20 settembre 2006 ha assunto l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare. Il Generale è pilota con esperienza di volo su 23 differenti tipi di aeromobile, inclusi l'F104, il Tornado, l'AMX, velivoli da trasporto plurimotore ed elicotteri; al 31 dicembre 2005 ha effettuato 2500 ore di volo. I suoi riconoscimenti e decorazioni includono la Medaglia di Lunga Navigazione, Cavaliere di Gran Croce al Merito della Repubblica Italiana, Grande Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana, Commendatore al merito della Repubblica Francese, Medaglia Santos Dumont al merito della Repubblica del Brasile, distintivo d'onore di ferito in servizio e il diploma Paul Tissandier rilasciato dalla FAI e della Decorazione d'onore dello Stato Maggiore della Difesa. Il generale Camporini è sposato con la signora Silvana ed hanno una figlia, Marta.





In alto, il C.S.M. Gen. Vincenzo Camporini con il Presidente Mario Scarzella, il Vicepresidente Sante Spigarelli e l'azzurro Ilario Di Buò. Sotto il Gen. Camporini al tiro con Di Buò e il tecnico del Cus Roma Gianni Rocco

## L'intervento tecnico su arcieri di alto livello

#### Tratto dalla prossima pubblicazione l'Arciere Eretico II

di Vittorio Frangilli



Uno dei compiti più difficili che un allenatore possa affrontare è certamente quello di dover effettuare interventi tecnici su arcieri di alto livello o comunque già esperti.

Entrano in campo in questa situazione anche numerosi fattori psicologici oltre che pratici, ed il compito si può rivelare non solo arduo, ma semplicemente impossibile.

L'intervento tecnico su di un arciere di alto livello ha bisogno di alcuni elementi base per avere speranza di successo.

Prima di tutto, deve essere "necessario", ovvero dare soddisfazione ad una necessità reale dell'arciere, condivisa dallo stesso.

Poi, deve essere "accettato", ovvero occorre che l'arciere, convinto della necessità dell'intervento, lo accetti in quanto necessario, ed accetti nel contempo che l'allenatore che si appresta all'intervento sia la persona in grado di soddisfare la sua necessità.

Per ultimo, deve essere "positivo" ovvero dare immediatamente un risultato utile percepibile dall'arciere nella direzione della soddisfazione della sua necessità. Anche se i tre punti citati sembrano delle perfette banalità, la riuscita di qualsiasi intervento tecnico su arcieri già formati si basa esclusivamente sulla presenza contemporanea dei tre elementi. Se uno di questi manca o è di debole contenuto, l'intervento è inevitabilmente destinato a fallire.

Ci troviamo invece spesso, nel mondo del tiro con l'arco, di fronte ad interventi tecnici o tentativi di intervento tecnico su arcieri formati che prescindono dalla presenza dei tre punti citati.

Tipica è la situazione di un arciere per la prima volta partecipante ad un raduno con le squadre nazionali o regionali. L'arciere viene convocato sempre in base a risultati conseguiti, quindi è già qualificato di alto livello e si ritiene generalmente tale. Ma spesso, il livello reale dell'arciere non è quello che i suoi risultati potrebbero far supporre, quindi l'allenatore preposto deve inevitabilmente tentare una programmazione di un intervento tecnico al fine di migliorare tale livello. Vediamo allora di seguito di schematizzare il processo di avvicinamento all'intervento tecnico in modo da rispettare pienamente i tre punti precedenti.

La prima cosa da fare è una accurata analisi visiva della tecnica di tiro dell'arciere. L'allenatore deve semplicemente osservarlo tirare, estraendo dalla osservazione tutti gli elementi atti ad identificare la tecnica di base utilizzata e la sequenza con cui l'arcire tenta di applicarla.

In teoria, poi, occorrerebbe chiedere all'arciere di verbalizzare in forma scritta la sua tecnica e la sua supposta sequenza di tiro. Ma qui, sorge sempre il primo problema: se la verbalizzazione è in teoria possibile ottenerla da tutti, non necessariamente tutti sono in grado di farla o peggio gradiscono farla per iscritto o, caso estremo, semplicemente non vogliono farla.

Ed il caso peggiore normalmente si verifica proprio con gli arcieri di livello tecnico più elevato.

Partite quindi dal presupposto che se la verbalizzazione di tecnica e sequenza sono magari possibili e quindi utili a livello medio basso o nei settori giovanili, sono invece foriere di totale confusione ad alto livello e peggio, in alcun casi la richiesta di verbalizzazione viene tramutata istantaneamente in un giudizio negativo sul tecnico da parte dell'arciere. A detta dei tiratori di alto livello, se un tecnico non capisce come loro tirano semplicemente guardandoli, questi dovrebbe cambiare mestiere. Guardacaso, io sono pienamente d'accordo con loro.

Quindi, se pensate di intervenire su di un arciere di alto livello, o che si reputa tale, non chiedetegli mai di spiegare come tira, o quantomeno non chiedeteglielo direttamente.

Fate la vostra bella analisi visiva, decidete in libertà cosa in teoria l'arciere fa o pensa di fare per tirare la freccia nel giallo, prendete appunti, se credete, ma non chiedete mai a lui o lei di descrivervi per intero la tecnica e la sequenza di tiro.

Se siete allenati alla analisi visiva della tecnica di tiro, vi risulterà abbastanza facile identificare i punti deboli nella sequenza degli undici punti, qualunque sia la tecnica di tiro utilizzata all'apparenza. A questo punto, non perdete tempo. Identificate uno dei punti che l'arciere evidentemente esegue in modo corretto (almeno uno c'è sempre...) e cominciate a parlarne in senso positivo con l'arciere, in modo tale da fargli capire che sapete che quello è un suo punto di forza e che lui è bravissimo a controllarlo. Ovvio che la conversazione a questo stadio scivola inevitabilmente su gli altri punti, ma dovete lasciare che sia l'arciere a commentare a proposito di quelli che ritiene deboli

(e magari non lo sono). Ricordate, solo attraverso il perfezionamento maniacale dei controlli e sottocontrolli degli undici punti si può ottenere un miglioramento misurabile su arcieri di alto livello, ma questi miglioramenti dipendono tanto dalla capacità dell'arciere di migliorare i propri controlli specifici che da quella vostra di condurli sulla via corretta senza opposizione di sorta.

Il primo suggerimento che dovrete mai dare ad un arciere di alto livello deve essere percepibile immediatamente come concreto e utile dallo stesso. "Tira più velocemente" non è un suggerimento concreto, "aumenta la pressione verso l'alto della mano in ancoraggio" è invece un suggerimento concreto e facilmente spiegabile nei suoi effetti positivi sulla costanza del tiro. Le parole che rivolgete ad un arciere di alto livello vengono pesate, misurate, catalogate e solo forse, anche assimilate. Se date all'inizio l'impressione di non aver capito la tecnica dell'arciere e di essere approssimativi nei suggerimenti, la vostra possibilità di proseguire positivamente nell'intervento diviene totalmente nulla.

Quindi, non solo l'intero processo dell'intervento deve rispettare nel suo insieme i tre punti sopra citati, ma anche ogni singola frazione e suggerimento dell'intervento stesso devono rispettare nella loro unicità tutti e tre i punti.

Il proseguo dell'intervento e la sua possibilità di successo sono quindi esclusivamente nelle vostre mani e nella capacità di comunicare con l'arciere.

Bene, ma se invece l'arciere è ben lontano da una tecnica di tiro reale e controllata? Se è evidente che gli allunghi sono errati, che i materiali sono sbagliati, che la messa a punto è approssimativa, che insomma non è, veramente, uno di alto livello? Come possiamo intervenire?

La prima domanda che dobbiamo porci è se "dobbiamo" intervenire. Nel caso di risultati tecnici di buon livello generati da una tecnica approssimativa e poco controllata (caso tutt'altro che raro), occorre decisamente valutare se l'intervento tecnico possa essere effettivamente positivo o semplicemente non si entri nell'area grigia dell'intervento potenzialmente distruttivo.

Questa è la valutazione più difficile da fare, perché deve essere fatta a priori. A posteriori, anche dopo qualche semplice intervento parziale, il danno potrebbe essere irreparabile. Fate la vostra analisi ancora una volta nel migliore dei modi e decidete per il sì o per il no. Non intervenire, in alcune situazioni, è la migliore scelta possibile, ma attenzione a non far percepire dall'arciere che da parte vostra ci sia una "rinuncia" ad esaminare "il caso". L'arciere deve comunque percepire il vostro sostegno ed essere rassicurato su tutto quello che fa, per sbagliato che sia dal vostro punto di vista, ed in particolare nel caso ci si trovi alla vigilia di una gara importante per arciere e allenatore.

Ma se la risposta che ci siamo dati è che vale la pena di tentare, perché le probabilità di successo sono concrete, ricordiamoci ancora una volta che occorre approcciare l'intero intervento rispettando i tre citati punti, che sono in questo caso da discutere preventivamente con l'arciere.

E qui, occorre parlare per definizione delle differenze tra uomini e donne, in termini di rapporto con l'allenatore.

Se l'allenatore ha conquistato la fiducia dell'arciere, si può aspettare che in presenza di risultati concreti ottenuti dai suoi interventi l'arciere femmina tenderà alla obbedienza quasi cieca ed a seguire pedissequamente nei minimi particolari le indicazioni dell'allenatore. La cosa invece non succederà che per un brevissimo periodo se l'arciere è maschio. Poi il processo di convincimento/conquista della fiducia dovrà essere ripetuto e ripetuto ancora.

Quanto sopra ha portato a far concludere a molti allenatori che allenare le donne è molto più semplice che allenare i maschi, e questo è ancor più valido in caso di interventi tecnici su arcieri di alto livello.

Ho integralmente ristrutturato almeno una volta cinque delle arciere della attuale nazionale italiana femminile di tiro con l'arco in brevissimo tempo e con interventi pesantissimi, a volte fatti prima di gare importanti, in completo accordo con le stesse che hanno accettato l'intervento esclusivamente in base al rapporto di fiducia esistente con il sottoscritto. Ma nel maschile, la cosa è semplicemente impensabile che possa avvenire e persino piccolissimi interventi concordati con Michele Frangilli, su Michele Frangilli stesso, necessitano di tempi di accettazione biblici in confronto a quelli possibili su di un arciere femmina.

L'argomento ora dovrebbe scivolare nella psicologia applicata, e quindi credo che dal punto di vista dei suggerimenti da allenatore ad allenatore sia esaurito, ma ricordatevi comunque di tenere presente il fattore "F" nel programmare i vostri interventi e nel valutarne i tempi e la possibilità di successo.

In basso, Vittorio Frangilli dispensa consigli tecnici ai figli Carla e Michele





#### INTERVISTA

## ad Anna Carnielli

Presidente della Compagnia Arcieri Udine

di Massimo Giovannucci



#### Scheda Presidente

Anna Carnielli arciera dal 1984 attualmente pensionata, grazie a questa condizione riesce a trovare il tempo per gestire ed organizzare al meglio la società. Svolge anche la carica di Delegato Provinciale ed è presidente della Compagnia Arcieri Udine dal 15 dicembre 1989.

"Mi sono trovata sulla poltrona senza sapere nulla di dirigenza e di conduzione di una compagnia, in quanto il mio predecessore scomparve improvvisamente. Colgo l'occasione per ringraziare Teresa e Piero Gallo che con il loro aiuto mi hanno permesso di apprendere le informazioni che oggi mi fanno essere felice di essere una Presidentessa di Compagnia".

Appassionata di scherma, ha anche lavorato nell'organizzazione degli ultimi Campionati Italiani tenutisi a Udine.

#### Scheda Compagnia

	.L ~0~
NOME:	Arcieri Udine
CITTÀ:	Udine (UD)
ATLETI AGONISTI	: 30
SOCI:	108
TECNICI:	4
ARBITRI:	1
DIRETTORI DEI TII	RI: 4
SETTORE GIOVAN	IILE: SI
CORSI DI INTROD	UZIONE: SI
CAMPO PROPRIO	): SI
PALESTRA IN AFF	ITTO: SI

32

Siamo ad Udine, snodo dei traffici transalpini del Friuli Venezia Giulia, posta in posizione strategica presso l'intersezione delle direttrici europee estovest (Corridoio 5) e nord-sud (Via Iulia Augusta), sulla via che porta verso l'Austria e verso l'est del vecchio continente. In questo contesto territoriale incontriamo Anna Carnielli, la terza presidentessa della nostra rubrica. Anche lei, come le sue colleghe, dà l'impressione di essere la persona giusta al posto giusto, di guidare la Compagnia Arcieri Udine con l'occhio della mamma, ma con la decisione che una volta si diceva del papà, oggi non più prerogativa solo maschile.

La sua impronta organizzativa ha portato alla creazione di un organigramma, anche di funzioni, che vede corrispondere ad ognuna di esse un responsabile che porta avanti il suo lavoro in modo autonomo. "Io non sarò presidente a vita, quindi è giusto che il mio sostituto e gli arcieri che verranno si trovino una società organizzata e funzionale. Per questo cerco di spingere i soci a frequentare i corsi da dirigente che il CONI organizza in Regione: anche se spesso sono dimensionati per grandi società e sport diversi, danno regole di fondo che si adattano benissimo anche al tiro con l'arco, fornendo nuove informazioni e possibilità di crescita".

Anna ha anche ripreso a partecipare alle gare di tiro, sua vera passione, proprio per mantenere quel rapporto con lo sport che permette di avere sempre il polso della situazione, evitando così di chiudersi esclusivamente nel ruolo di dirigente.

#### Se dovessi definire il tiro con l'arco, come lo descriveresti?

"È stata la mia ancora di salvataggio nei momenti più duri, prima e dopo la scomparsa di mio marito. Mi ha dato la forza di liberare la mente e poter trovare i lati positivi in un periodo della mia vita tutt'altro che piacevole. Oggi l'arco è da un lato il mio lavoro e dall'altro il mio divertimento. Resta comunque un modo per continuare a fare agonismo, la parte che più mi piace. Quella agonistica non è però l'unica via che la società persegue per invogliare i propri soci a mantenersi in attività. Diamo infatti molta importanza agli aspetti ricreativi, organizzando gare di società particolari, che vedono sempre una larga partecipazione. Ormai le abbia-

mo anche calendarizzate: capodanno, ferragosto e il solstizio d'estate. Queste sono le situazioni che creano la Società, dando un'opportunità di incontro e di consolidamento dei rapporti".

#### Cosa pensi che manchi ancora alla tua compaqnia?

"lo vorrei una migliore organizzazione in palestra per le sedute di allenamento al chiuso. Avendo purtroppo degli spazi ridotti, questo non ci è possibile, ma dal prossimo anno potremo utilizzare un nuovo impianto e sono certa che le cose andranno decisamente meglio".

#### Quali sono i problemi organizzativi principali per una società?

"Fondamentalmente due: la parte burocratica, ma questo vale anche per la vita di tutti i giorni e il rapporto con i genitori dei ragazzi del settore giovanile. Ci sono per esempio genitori che, avendo avuto trascorsi da sportivi, cercano di aiutarti nelle soluzioni di possibili problemi. Ci sono invece quelli che credono che il proprio figlio sia l'unico socio e in questi casi la pazienza viene messa a dura prova. È in questo ambito che ritengo di dover ancora lavorare su me stessa, ricercando il difficile equilibrio della mediazione".

#### Mi sembra comunque che i risultati li state ottenendo! Qual è il tuo obiettivo, il tuo progetto per il futuro?

"È avere un bel settore giovanile: questa è la cosa alla quale tengo particolarmente. Chiaramente fa piacere avere anche risultati dai senior e veterani, però se voglio che la mia società abbia un futuro, devo riuscire a sviluppare un settore giovanile che si autoalimenti, facendo sì che gli stessi partecipanti diffondano la loro attività tra amici e coetanei, in modo che la società diventi un reale polo d'attrazione sul territorio".

#### Quale potrebbe essere una ricetta per lo sviluppo del tiro con l'arco?

"Innanzi tutto l'informazione. Per questo ho voluto instaurare un buon rapporto con la stampa locale. È costato fatica e tempo, ma oggi mi viene addirittura chiesto di scrivere articoli e di informare sulle manifestazioni che organizziamo. Ho anche un ottimo rapporto di collaborazione con il CONI, col quale operiamo insieme ad altre discipline per organiz-



zare incontri e manifestazioni sportive. Non esclusivamente sull'arco, ma insieme ad altri sport. La visibilità è la prima fase per portare persone a provare il tiro con l'arco. Altra soluzione potrebbe essere nelle sinergie da portare avanti tra società, in modo da avere metodi comuni per risolvere problemi o affrontare momenti di crescita. Una delle cose più belle che mi sono successe, l'ho vissuta durante una gara nella quale i nostri ragazzi fecero in comune il riscaldamento insieme agli arcieri della Compagnia Arcieri Celti. I nostri in maglia azzurra, gli altri ragazzi in maglia gialla e il giallo-azzurro sono i colori del Friuli. È stata una cosa bellissima da vedere, sintomo dei buoni rapporti che si possono instaurare con società della stessa provincia".

Dalle parole di Anna è facile percepire la grande passione che ne anima l'impegno e la voglia di far bene e allora mi sembra il momento giusto per farle una domanda che è comune in questa rubrica: quella che riguarda il modo di spiegare, e quindi di motivare, la partecipazione al nostro sport: perché praticare il tiro con l'arco?

"Per avere una crescita come persona. Perché se c'è una cosa che ha di positivo questa disciplina è che ti permette di crescere come individuo, perché impari a dominare le tue emozioni, impari a conoscere te stesso e le tue capacità stando anche sotto pressione. Come tutti gli sport, ti insegna a vincere, ma soprattutto a perdere. E una sconfitta in campo sportivo è certamente più digeribile che una sconfitta nella vita".

Siamo arrivati alla fine di questa conversazione:



#### c'è qualcosa che vuoi aggiungere?

"C'è una cosa alla quale terrei particolarmente: vorrei dedicare questa intervista a mio marito Antonino Vieni e al suo operato decennale come Presidente del Comitato Regionale FITARCO. La sua scomparsa è stata una mancanza personale, ma anche per questo sport che lui ha tanto amato". In alto a sin., Anna Carnielli premiata dal Presidente Mario Scarzella e da Francesco Gnecchi Ruscone all'Assemblea Nazionale di Vigevano. A destra il lavoro con i giovani degli Arcieri Udine

## **AVERSA 2006** Reggio Calabria 2007

#### Due importanti tappe di un percorso formativo

di Luca Stucchi

Il primo fine settimana di marzo ha avuto luogo a Reggio Calabria, circondato dalla suggestiva cornice dello stretto di Messina, la prima parte del corso arbitri di primo livello. Questo è il primo dei due corsi programmati per il 2007 ed è il secondo condotto nel meridione nell'arco di un anno, segue infatti quello di Aversa dello scorso autunno

Obiettivo principale di questa serie di appuntamenti è quello di integrare gli organici arbitrali in aree dove il rapporto tra i giudici di gara ed eventi sportivi, è deficitario. Inoltre è stata l'occasione, per l'intera Commissione Arbitri, per trasmettere i concetti di base dell'attività arbitrale in aree geografiche decentrate permettendo di implementare il proprio bagaglio culturale senza subire elevati costi gestionali.

Mentre ad Aversa la presenza è stata cospicua, 33 partecipanti provenienti da 8 regioni, a Reggio Calabria il numero è stato fortemente inferiore sia come numero, 8 iscritti, che come distribuzione geografica, 2 regioni. Probabilmente la prossimità temporale associata ad altri fattori legati alla programmazione possono aver contribuito a questo risultato che dovrà essere tenuto nella corretta considerazione in futuro per poter raggiungere un rapporto soddisfacente tra gli sforzi comminati e i risultati conseguiti. In entrambi i corsi la partecipazione di soggetti provenienti dalla regione ospitante è stata preponderante. L'analisi di questo fatto suggerisce che formule delocalizzate sono gradite sia per motivazioni logistiche che di costo. È ragionevole supporre che l'introduzione di un percorso formativo regionale avrebbe un impatto favorevole a livello di partecipazione e potrà fornire alla Commissione Arbitri un maggiore bacino da cui selezionare soggetti idonei alla carriera arbitrale, in armonia e in funzione delle esigenze locali.

Sul piano dei risultati, ad Aversa sono stati ritenuti idonei 13 candidati; per Reggio Calabria non si hanno ancora risultati in quanto, mentre scrivo, il test di valutazione non è stato ancora eseguito. La selezione verificatasi è da ricondurre non tanto a una inadeguata preparazione dei candidati quanto all'elevato standard qualitativo richiesto dalla commissione. Esso infatti non si riduce alla mera conoscenza mnemonica e sterile dei regolamenti, ma nella loro applicazione critica secondo le, già citate in numerose occasioni, imprescindibili regole del buon senso. Il programma in entrambe le sessioni è stato analogo e rispecchia il desiderio di omologazione nella formazione a garanzia di un'uniformità operativa sul campo di gara. Si è impiegata la formula che suddivide le attività su due fine settimana: il primo esclusivamente dedicato alle lezioni e il secondo incentrato su alcune lezioni a corollario e sulle sessioni di esami. Si sono trattati in maniera approfondita tutti gli aspetti del regolamento tecnico di tiro, integrando i concetti con la descrizione di casistiche verificatesi sui campi di gara. Si sono illustrate separatamente le tre discipline più diffuse: il tiro alla targa all'aperto, al chiuso e di campagna. Gli interventi hanno seguito la struttura del regolamento tecnico di tiro, al fine di favorire la comparazione tra le lezioni e i regolamenti a cui si riferiscono. Ampio spazio è stato lasciato al dibattito da cui è emerso un elevato interesse su aspetti regolamentari complessi e poco comuni.

È stata approfonditamente affrontata la problematica relativa all'etica comportamentale, per fornire chiare direttive sui criteri comportamentali richiesti ad un arbitro sul campo di gara sia nello svolgimento delle attività direttamente correlate alla competizione che sul corretto modo di interfacciarsi con tutte le figure presenti. Successivamente i candidati hanno affrontato la sessione di esame articolata in una fase scritta, costituita da un questionario, e da una orale a cui sono ammessi solo gli aspiranti che hanno conseguito un punteggio ritenuto sufficiente dalla Commissione Arbitri. Da un'analisi critica di quanto visto e discusso durante questi appuntamenti è possibile e utile trarre una serie di considerazioni. Prima di tutto si è chiaramente compreso che i regolamenti in generale sono sentiti come un fattore formativo integrante altri aspetti prettamente tecnici: la loro conoscenza è vista come un necessario complemento della formazione sia di atleti che di allenatori. Parallelamente però, durante i momenti di discussione, si è percepita l'esistenza di aspetti regolamentari non chiari, non capiti nel loro dettaglio e, soprattutto, nel loro spirito legislativo.

Un altro fatto notato è che non sempre si segue la continua evoluzione normativa: delle volte ci si confonde sovrapponendo articoli di edizioni vecchie dei regolamenti con le versioni attualmente in vigore.

Infine, concetto non completamente compreso, è quello che l'arbitro è necessariamente al servizio della competizione e interpreta un ruolo attivo in una sorta di zona d'ombra da cui è possibile supervisionare, controllare e dirigere senza partecipare in maniera esplicita.

Concludendo, per soddisfare i bisogni riscontrati, è da ritenere prioritaria la necessità di accrescere sistematicamente in maniera capillare e continua l'osmosi tra organismi centrali e periferici, informare efficacemente e garantire l'aggiornamento tempestivo associato ad una corretta interpretazione normativa.



#### 26-29 lugilo Giornate Medioevali Nella suggestiva comice della più antica Repubblica del exondo. Centro storico.

Esibizione di gruppi storici, spettacoli di bandiere, palio delle balestre, ambientazioni storiche e menù a tema.

Pacchetti turistici a tariffa agevolata.





## notiziario federale

#### **RICONOSCIMENTO CENTRI GIOVANILI FITARCO 2007**

(Circ. 34/2007)

Il Consiglio Federale, nella riunione del 24 marzo, ha riconosciuto per l'anno 2007 i seguenti Centri Giovanili FITARCO (CAG). Piemonte: Arcieri di Cuneo (Cn), Arcieri delle Alpi (To), Arcieri Astarco (At), Sentiero Selvaggio (To), Comp. Arcieri Varian (To), Arcieri Iuvenilia (To). Liguria: Arcieri Imperiesi S.Camillo (Im), Comp. Arcieri S. Bartolomeo (Im). Lombardia: Balestrieri Milano Arcieri (Mi), Comp. Arcieri Vigevano (Pv), Every Archery Team (Mi), Tiro con l'Arco Erba (Co), By Bernardini Archery Team (Va), Arc. Mirasole Ambrosiana (Mi), Arcieri S. Bernardo (Mi), Arco Bussero (Mi), Trento: Compagnia Arc. Tridentini (Tn), Arcieri Valli di Non e di Sole (Tn). Veneto: Archery Club Montebelluna (Tv). Friuli Venezia Giulia: Compagnia Arcieri Cormons (Go). Emilia Romagna: Arcieri dell'Ortica (Re), Polisportiva Zola (Bo). Marche Arcieri del Medio Chienti (Mc). Umbria: Arcieri Città di Terni (Tr). Lazio: Arcieri Castelli Romani (Rm). Abruzzo: Arcieri Arcobaleno (Ag). Campania: Arcieri Normanni Aversa (Ce), Arcieria Partenopea (Na), Arcieri Campani Capua (Ce), Soc. Sport. Arcieri Jeanne D'Arc (Na), Arco Club Capri (Na). Puglia: Archery Team Barletta (Ba). Sicilia: Comp. Arcieri Iblea Ragusa (Rg). Sardegna: Arcieri Torres Sassari (Ss), Arcieri Uras (Or).

#### **ORGANIZZAZIONE** RICHIESTA **EVENTI FEDERALI**

(Circ. 33/2007)

Il Consiglio Federale, nella riunione del 24 marzo, ha stabilito che le richieste per l'organizzazione degli Eventi federali (Campionati Italiani, Giochi della Gioventù, Coppa Italia delle Regioni, Coppa Italia Centri Giovanili) potranno essere inviate alla Federazione, tramite il Comitato Regionale di appartenenza, fino a due anni prima della relativa edizione. Le richieste così pervenute saranno esaminate per la conseguente assegnazione. Quanto sopra per far fronte alle difficoltà riscontrate dalle Società organizzatrici dei vari Eventi nei rapporti con le pubbliche amministrazioni, necessari ed indispensabili per la buona riuscita delle manifestazioni.

#### **TABELLA PREMI PER PIAZZAMENTI D'ONORE 2007**

(Circ. 30/2007)

Di seguito la tabella dei premi spettanti ad Atleti e relative Società di appartenenza per i Piazzamenti d'Onore (Medaglia d'Oro, d'Argento e di Bronzo) ottenuti agli Eventi Internazionali 2007, così come proposta dalla Commissione Tecnica federale e approvata dal Consiglio Federale nella riunione del 24 marzo

Eventa		ATLETI						SOCIETA					
		Individuale		a Squadre			Individuale			a Squadre			
		ORO	ARG	HRO	ORO	ARG	BRO	ORO	ARG	BRO	ORO	ARG	BRO
Campionato Mondiale Ski Archery		800	600	400	500	300	200	300	200	100	200	150	100
Campionato Mondiale Indoor	Sen	1200	800	500	500	300	200	300	200	100	200	150	100
The section of the se	Jun	500	400	300	300	250	200	200	150	100	150	100	80
Campionato Mondiale 3D		800	600	400	300	250	200	200	150	100	150	100	80
Campionato Mondiale Targa *		2000	1500	1000	1000	750	500	300	200	100	200	150	100
Campionato Europeo Juniores	Jun	500	400	300	0 300 250 200 200 150 100 150 100 80								
	All	500	400	300	300	250	200	200	150	100	150	100	80
Campionato Europeo Campagna	Sen	800	700	600	500	300	200	300	200	100	200	150	100
	Jun	500	400	300	300	250	200	200	150	100	150	100	80
European Junior Cup (2 fasi)	Jun	400	300	200	300	250	200	200	150	100	150	100	80
and the second second second second second	All	400	300	200	300	250	200	200	150	100	150	100	-80
Grand Prix/Copps del Mondo (3fasi)	1000	800	700	600	500	300	200	300	200	100	200	150	100
Coppa del Mondo 1º prova (KOR)		800	700	600	500	300	200	300	200	100	200	150	100
Gara Pre-Olimpica			Da definire successivamente										

\* Il Campionato Mondiale Targa è valido come Qualificazione Olimpica: ai componenti la Squadra Arco Olimpico classificati dal 1º all'8º posto sarà assegnato un ulteriore premio

#### VISUALI TIRO DI CAMPAGNA -**REGOLAMENTO TECNICO** (Art.4.5.3.8.1)

(Circ. 29/2007)

Il Consiglio Federale, nella riunione del 24 marzo, successivamente alle comunicazioni intervenute a tal riguardo e ad un'accurata revisione del testo in lingua originale, ha stabilito che il testo dell'Art.4.5.3.8.1 venga così riformulato:

4.5.3.8.1 ... omissis...

Su percorsi conosciuti si dovranno usare, ove possibile, due (2) visuali da 60 cm di diametro su ogni bersaglio. ... omissis...

Tale revisione, che entra in vigore in data odierna, annulla di fatto la precedente comunicazione, limitatamente a tale articolo, contenuta nel testo delle risoluzioni interpretative divulgate con circolare federale n.34 del 9 agosto 2006.

#### **REGOLAMENTO ORGANICO** Art.28.1 - TESSERATI DI ALTRA **CITTADINANZA**

(Circ. 28/2007)

Il Consiglio Federale, nella riunione del 24 marzo, ha inteso precisare la partecipazione ai Campionati Italiani dei tesserati non in possesso della cittadinanza italiana. Fermo restando la possibilità per tali tesserati di concorrere per i soli Titoli Italiani a squadre delle varie specialità, l'Art.28.1 del Regolamento Organico vigente è stato così emendato:

**Art.28.1** ... omissis...

I tesserati di altra cittadinanza, purché residenti in Italia da almeno un anno. possono partecipare ai Campionati Italiani solo come membri di una squadra ma non comparire nelle classifiche individuali dei Campionati stessi.

... omissis...

Per quanto sopra quindi, preghiamo le Società di richiedere in tempi brevi a quanti interessati la documentazione comprovante tale specifica informazione. Gli atti così acquisiti dovranno restare negli archivi della Società. La FITARCO si riserva la possibilità di effettuare controlli a campione.

#### **PROGRAMMA TECNICO AGONISTICO APRILE/DICEMBRE 2007**

(Circ. 27/2007)

Il Consiglio Federale, nella riunione del 24 marzo, successivamente a quanto proposto dalla Commissione Tecnica federale, ha deliberato il Programma Tecnico agonistico da

aprile a dicembre 2007 dei settori Tiro alla Targa, Tiro di Campagna e 3D, Giovanile. Facciamo presente che, fermo restando le gare di osservazione già inserite nel programma, i criteri di selezione/valutazione per la composizione delle squadre che prenderanno parte ai Campionati Mondiali Targa di Lipsia, saranno divulgati con apposita circolare federale. Inoltre, rammentiamo che la designazione ultima e definitiva delle squadre che parteciperanno ai vari Eventi spetta al Consiglio Federale, sentita la valutazione tecnica, sportiva, morale e comportamentale del Direttore Tecnico.

#### TIRO ALLA TARGA

#### • 30 marzo/7 aprile – Ulsan, Corea 1ª prova World Cup 2007 (gara Fita)

Parteciperanno alla trasferta:

Olimpico femminile: n.4 atlete - la formazione della squadra femminile avverrà come segue: n.1 atleta PO; n.2 atlete meglio classificate nella ranking finale di World Cup 2006; n.1 atleta appartenente al Centro Federale. Olimpico maschile: n.4 atleti - la formazione della squadra maschile avverrà come segue: n.3 atleti PO; n.1 atleta appartenente al Centro Federale. Compound femminile: n.1 atleta - meglio classificata nella ranking finale di World Cup 2006. Compound maschile: n.1 atleta - meglio classificato nella ranking finale di World Cup 2006. L'atleta appartenente al Centro Federale sarà selezionato su valutazione del Direttore Tecnico sentiti i tecnici di settore.

#### 22 aprile 2007 – Cherasco, Cuneo Gara di osservazione (gara Fita)

(Soc.organizzatrice: Ass.Sportiva Arc.Cherasco 01/061)

La gara è aperta a tutti gli atleti appartenenti ai Gruppi Nazionali Targa (i quali dovranno provvedere personalmente alla relativa iscrizione) ed è valida per completare la composizione delle squadre che parteciperanno al Grand Prix Europeo di Varese. Inoltre, la gara assume la valenza di 'gara di osservazione' per l'eventuale composizione delle squadre partecipanti ai Campionati Mondiali Targa.

#### • 30 aprile/6 maggio - Varese

#### 2ª prova World Cup 2007 e 1ª fase del Grand Prix Europeo (gara Fita)

Parteciperanno alla trasferta:

Olimpico femminile: n.6 atlete - la formazione della squadra femminile avverrà come segue: le atlete che hanno partecipato alla prima prova di World Cup + a completamento le atlete meglio classificate alla gara Fita di Cherasco e che abbiano conseguito nella gara minimo 1260 punti. Olimpico maschile: n.6

atleti - la formazione della squadra maschile avverrà come segue: gli atleti che hanno partecipato alla prima prova di World Cup + a completamento gli atleti meglio classificati alla gara Fita di Cherasco e che abbiano conseguito nella gara minimo 1280 punti. Compound femminile: n.6 atlete - la formazione della squadra femminile avverrà come segue: le atlete che hanno partecipato alla prima prova di World Cup + a completamento le atlete meglio classificate alla gara Fita di Cherasco e che abbiano conseguito nella gara minimo 1360 punti. Compound maschile: n.6 atleti - la formazione della squadra maschile avverrà come segue: gli atleti che hanno partecipato alla prima prova di World Cup + a completamento gli atleti meglio classificati alla gara Fita di Cherasco e che abbiano conseguito nella gara minimo 1380 punti.

A fronte di risultati inadeguati il completamento delle squadre sarà deciso dal Direttore Tecnico che potrà designare fino ad un terzo dei componenti la squadra. Inoltre, la gara assume la valenza di 'gara di osservazione' per l'eventuale composizione delle squadre partecipanti ai Campionati Mondiali Targa.

#### • 19/20 maggio - Milano

#### XL Torneo Ambrosiano (gara Fita)

(Soc.organizzatrice: A.S.D. Balestrieri Arcieri Milano e Arc.S.Bernardo)

Parteciperanno all'evento: n.3 atleti maschile Olimpico; n.3 atlete femminile Olimpico. Le squadre saranno composte su valutazione del Direttore Tecnico dagli atleti appartenenti ai Gruppi Nazionali non impegnati nella World Cup.

#### 27 maggio/3 giugno – Antalya, Turchia 3ª prova World Cup 2007 e 2ª fase del Grand Prix Europeo (gara Fita)

Parteciperanno alla trasferta:

Olimpico femminile: n.4 atlete - la formazione della squadra femminile avverrà come segue: le atlete che avranno acquisito punti nel circuito World Cup 2007 + a completamento le atlete meglio classificate al Grand Prix di Varese. Olimpico maschile: n.4 atleti - la formazione della squadra maschile avverrà come segue: gli atleti che avranno acquisito punti nel circuito World Cup 2007 + a completamento gli atleti meglio classificati al Grand Prix di Varese. Compound femminile: n.4 atleti - la formazione della squadra femminile avverrà come segue: le atlete che avranno acquisito punti nel circuito World Cup 2007 + a completamento le atlete meglio classificate al Grand Prix di Varese. Compound maschile: n.4 atleti - la formazione della squadra maschile avverrà come segue: gli atleti che avranno acquisito punti nel circuito World Cup 2007 + a completamento gli atleti meglio classificati al Grand Prix di Varese.

A fronte di risultati inadeguati il completamento delle squadre sarà deciso dal Direttore Tecnico che potrà designare fino ad un terzo dei componenti la squadra, fermo restando la valutazione se inviare le squadre al completo nel caso di risultati inadeguati. Inoltre, la gara assume la valenza di 'gara di osservazione' per l'eventuale composizione delle squadre partecipanti ai Campionati Mondiali Targa.

#### • 11/14 giugno – *luogo da definire* Raduno-Gara di osservazione

Ultima 'gara di osservazione' per la composizione delle squadre partecipanti ai Campionati Mondiali Targa. Saranno convocati gli atleti appartenenti ai Gruppi Nazionali Olimpico e Compound.

#### • 2/5 luglio - Varallo Pombia (NO) Raduno pre-Campionato del Mondo Targa

Parteciperanno all'evento:

Olimpico: n.3 atleti Seniores Maschile; n.3 atlete Seniores Femminile. Compound: n.3 atleti Seniores Maschile; n.3 atlete Seniores Femminile.

#### • 5/16 luglio – Lipsia, Germania Campionato del Mondo Targa (gara Fita)

Parteciperanno all'evento:

Olimpico: n.3 atleti Seniores Maschile; n.3 atlete Seniores Femminile. Compound: n.3 atleti Seniores Maschile; n.3 atlete Seniores Femminile

#### • 31 luglio/5 agosto – Dover, Gran Bretagna 4ª prova World Cup 2007 e 3ª fase del Grand Prix Europeo (gara Fita)

Parteciperanno alla trasferta: Gli atleti che hanno acquisito punti nel circuito della World Cup 2007 e che hanno possibilità di accedere alla Fase Finale.

#### 20/29 agosto – Pechino, Cina Gara Pre-Olimpica (Olympic Test)

Parteciperanno alla trasferta gli atleti che avranno acquisito le Carte Olimpiche: n.3 atlete femminile; n.3 atleti maschile.

#### • 10/15 ottobre - Luogo da definire Fase Finale World Cup 2007

Parteciperanno alla trasferta gli atleti ammessi alla finale.

#### • 11/14 novembre - Tirrenia Raduno Tecnico

Parteciperanno all'evento: le atlete appartenenti ai Gruppi Nazionali Olimpico femminile

#### • 15/18 novembre - Tirrenia

#### **Raduno Tecnico**

Parteciperanno all'evento: gli atleti apparte-

nenti ai Gruppi Nazionali Olimpico maschile

#### • 9/12 dicembre – Tirrenia

#### Raduno Tecnico

Parteciperanno all'evento: le atlete appartenenti ai Gruppi Nazionali Olimpico femminile

#### • 13/16 dicembre – Tirrenia

#### **Raduno Tecnico**

Parteciperanno all'evento: gli atleti appartenenti ai Gruppi Nazionali Olimpico maschile

#### **TIRO DI CAMPAGNA e 3D**

#### • 15 aprile – Genzano, Roma

#### 1ª gara di valutazione Campionato Mondiale 3D

(Soc.organiz: A.S.D. Arco Sport 12/011) La gara è valida come prima prova per la

composizione delle squadre che parteciperanno al Campionato del Mondo 3D di Sopron (vedi Circolare federale n.18/2007)

#### • 5/6 maggio - Cerreto Laghi Campionato Italiano 3D - 2ª gara di valutazione Campionato Mondiale 3D

Vale come classifica per definire i qualificati la somma dei piazzamenti finali ottenuti nelle due gare di valutazione (*vedi Circolare federale n.18/2007*)

#### • 6/10 giugno – Sopron, Ungheria Campionato Mondiale 3D

Parteciperanno alla trasferta:

Long Bow: n.3 atleti Seniores Maschile; n.3 atlete Seniores Femminile. Arco Nudo: n.3 atleti Seniores Maschile; n.3 atlete Seniores Femminile. Compound: n.3 atleti Seniores Maschile; n.3 atlete Seniores Femminile. Arco Istintivo: n.3 atleti Seniores Maschile; n.3 atlete Seniores Femminile.

#### • 27/30 aprile – Baratz, Sassari Gara Tiro di Campagna 24+24

(Soc.organizzatrice: A.S.D. Arcieri Torres Sassari 20/009)

Parteciperanno alla gara:

Arco Nudo: n.2 atleti Seniores Maschile; n.2 atlete Seniores Femminile. Compound: n.2 atleti Seniores Maschile; n.2 atlete Seniores Femminile. Olimpico: n.2 atleti Seniores Maschile; n.2 atlete Seniores Femminile.

Le squadre potranno essere composte anche da atleti non appartenenti ai Gruppi Nazionali su valutazione del Direttore Tecnico sentiti i tecnici di Settore

#### • 18/21 maggio – Trier, Germania Torneo della 5 Nazioni, 3º prova (gara Tiro di Campagna 24+24)

Parteciperanno alla trasferta:

*Arco Nudo:* n.3 atleti Seniores Maschile; n.3 atlete Seniores Femminile; n.1 atleta Juniores Maschile; n.1 atleta Juniores Femminile. *Com*-

pound: n.2 atleti Seniores Maschile; n.2 atlete Seniores Femminile. Olimpico: n.2 atleti Seniores Maschile; n.2 atlete Seniores Femminile. La composizione delle squadre sarà fatta su valutazione dal Direttore Tecnico, sentiti i tecnici di settore, tenendo conto dei risultati ac-

#### quisiti da 1 gennaio al 13 maggio 2007. • **8 luglio – Casalgrande, Reggio Emilia**

#### 1ª gara di valutazione/selezione per il Campionato Europeo Tiro di Campagna (gara 12+12)

(Soc.organizzatrice: A.S.D. Arcieri Orione 08/043)

La gara è valida come prima valutazione/selezione degli atleti che parteciperanno al Campionato Europeo di Tiro di Campagna di Bjelovar (CRO). La selezione è aperta a tutti i tesserati alla FITARCO.

#### • 21/22 luglio – Nevegal, Belluno

#### 2ª gara di valutazione/selezione per il Campionato Europeo Campagna (gara 24+24)

(Soc.organizzatrice: Comp. Arcieri del Nevegal 06/036)

Si qualificheranno al Campionato Europeo: Olimpico: n.3 atleti Seniores Maschile; n.2 atlete Seniores Femminile; n.1 atleta Juniores Maschile; n.1 atleta Juniores Femminile. Arco Nudo: n.3 atleti Seniores Maschile; n.2 atlete Seniores Femminile; n.1 atleta Juniores Maschile; n.1 atleta Juniores Femminile. Compound: n.3 atleti Seniores Maschile; n.2 atlete Seniores Femminile; n.1 atleta Juniores Maschile; n.1 atleta Juniores Maschile; n.1 atleta Juniores Femminile.

Potranno prendere parte alle fasi di selezione per il Campionato Europeo Tiro di Campagna di Bjelovar (CRO) tutti gli atleti tesserati alla FITARCO. Per la selezione dei partecipanti si terrà conto della somma dei piazzamenti ottenuti nella gara di Casalgrande e di Nevegal. Esempio: l'atleta X con un primo ed un secondo posto avrà 3 punti (1+2); l'atleta Y con un primo ed un terzo posto avrà 4 punti (1+3). Si qualifica l'atleta X.

A parità di piazzamento si qualifica l'atleta con il miglior punteggio assoluto realizzato durante la gara di Nevegal. Oltre ai piazzamenti, si dovranno realizzare i seguenti minimi in una delle due gare di selezione: Considerato inoltre che alcuni atleti potranno essere impegnati in concomitanti gare di qualificazione o eventi del Settore Targa, il Direttore Tecnico se ne riserva la qualifica d'ufficio. Per la valutazione si terranno in considerazione gli atleti che hanno superato i sopraindicati minimi. A fronte di risultati inadeguati il completamento delle squadre sarà deciso dal Direttore Tecnico che potrà designare fino ad un terzo dei componenti la squadra. Fermo restando la valutazione se inviare le squadre al completo nel caso di risultati inadeguati.

#### • 6/11 agosto – Bjelovar, Croazia Campionato Europeo Tiro di Campagna

Parteciperanno alla trasferta:

Olimpico: n.3 atleti Seniores Maschile; n.2 atlete Seniores Femminile; n.1 atleta Juniores Maschile; n.1 atleta Juniores Femminile. Arco Nudo: n.3 atleti Seniores Maschile; n.2 atlete Seniores Femminile; n.1 atleta Juniores Maschile; n.1 atleta Juniores Femminile. Compound: n.3 atleti Seniores Maschile; n.2 atlete Seniores Femminile; n.1 atleta Juniores Maschile: n.1 atleta Juniores Femminile.

#### **SETTORE GIOVANILE**

#### • 4/9 aprile – Piazzola sul Brenta Raduno tecnico - Gara di valutazione

La gara è valida per la composizione delle squadre che parteciperanno alla prima prova della Junior Cup 2007.

NORME: Sarà disputata una gara 70m/60m Round + una serie di scontri diretti "tutti contro tutti", a seguire verifica tecnica e materiali. Per la definizione delle squadre si terrà conto dei punteggi del 70m/60m Round + scontri + bonus secondo le norme indicate dai tecnici che saranno illustrate agli atleti prima della gara. Saranno convocati gli Atleti appartenenti ai Gruppi Nazionali Giovanili. Il Direttore Tecnico si riserva la facoltà di convocare anche atleti non appartenenti ai Gruppi. Almeno 2 settimane prima della data di convocazione sarà comunicato un elenco di atleti non appartenenti ai Gruppi Nazionali che potranno partecipare alla gara di valutazione previa comunicazione di adesione all'Ufficio Tecnico federale. Considerato inoltre che alcuni atleti potranno essere impegnati in concomitanti

	Arco O	Arco Olimpico		oound	Arco	Nudo
	24+24	12+12	24+24	12+12	24+24	12+12
Seniores maschile	p.678	p.341	p.714	p.358	p.647	p.331
Seniores femminile	p.636	p.330	p.677	p.342	p.577	p.290
Juniores maschile	p.667	p.337	p.676	p.348	p.598	p.306
Juniores femminile	p.612	p.316	p.613	p.320	p.509	p.270

gare di qualificazione o eventi del Settore Targa, il Direttore Tecnico se ne riserva la qualificazione d'ufficio.

#### • 15/20 maggio – Limassol, Cipro European Junior Cup, 1ª Prova (70m/60m Round)

Parteciperanno alla trasferta:

Olimpico: n.3 atleti Juniores Maschile; n.3 atlete Juniores Femminile; n.3 atleti Allievi Maschile; n.3 atlete Allievi Femminile. Compound: n.2 atleti Under 18 Maschile; n.2 atlete Under 18 Femminile.

I risultati della gara saranno considerati anche come valutazione per il Campionato Europeo Targa Juniores di Algarve (POR) e per la seconda prova della Junior Cup.

#### • 26/27 maggio - Pisa Gara di Valutazione (70m/60m Round)

(Soc.organizzatrice: A.S.D. Frecce Pisane 09/025)

La gara è valida per la composizione delle squadre che parteciperanno ai Campionati Europei Juniores di Algarve. Saranno convocati gli Atleti appartenenti ai Gruppi Nazionali Giovanili. Almeno 2 settimane prima della data di svolgimento della gara sarà comunicato un elenco di atleti non appartenenti ai Gruppi Nazionali che potranno partecipare alla gara di valutazione, previa comunicazione di adesione all'Ufficio Tecnico federale. Considerato inoltre che alcuni atleti potranno essere impegnati in concomitanti gare di qualificazione o eventi del Settore Targa, il Direttore Tecnico se ne riserva la qualifica d'ufficio.

NORME: Sarà disputata una gara 70m/60m Round e successivi scontri. Per la definizione delle squadre che prenderanno parte ai Campionati Europei Junior di Algarve si terrà conto dei risultati di tutta la competizione oltre che dei risultati della 1ª prova della Junior Cup di Cipro. A fronte di risultati inadeguati il completamento delle squadre sarà deciso dal Direttore Tecnico che potrà designare fino ad un terzo dei componenti la squadra, fermo restando la valutazione se inviare le squadre al completo nel caso di risultati inadeguati.

#### • 22/25 giugno - Varallo Pombia Raduno pre-Campionati Europei Juniores

Parteciperanno all'evento:

Olimpico: n.3 atleti Juniore Maschile; n.3 atlete Juniores Femminile; n.3 atleti Allievi Maschile; n.3 atlete Allieve Femminile. Compound: n.2 atleti Under 18 Maschile; n.2 atlete Under 18 Femminile.

#### • 26/30 giugno - Vila Real de S.Antonio – Algarve, Portogallo

Campionati Europei Targa Juniores

#### (70m/60m Round)

Parteciperanno alla trasferta:

Olimpico: n.3 atleti Juniore Maschile; n.3 atlete Juniores Femminile; n.3 atleti Allievi Maschile; n.3 atlete Allieve Femminile. Compound: n.2 atleti Under 18 Maschile; n.2 atlete Under 18 Femminile.

A fronte di risultati inadeguati il completamento delle squadre sarà deciso dal Direttore Tecnico che potrà designare fino ad un terzo dei componenti la squadra, fermo restando la valutazione se inviare le squadre al completo nel caso di risultati inadeguati.

#### • 17/22 luglio - Lviv, Ucraina

## European Junior Cup, 2<sup>a</sup> prova (70m/60m Round)

Parteciperanno all'evento:

Olimpico: n.4 atleti Maschile; 4 atlete Femminile. Le squadre potranno essere Juniores o Allievi. Per la composizione delle squadre il Direttore Tecnico terrà conto dei risultati delle gare di Tirrenia e di Pisa nonché della 1ª prova della Juniores Cup e dei Campionati Europei Juniores.

#### • 30 luglio/5 agosto - Tirrenia Stage giovanile regionale

L'incontro è riservato agli atleti provenienti dalle selezioni regionali giovanili. Parteciperanno 30 atleti.

#### • 3/9 dicembre – Tirrenia Raduno Tecnico Settore Giovanile

Parteciperanno all'evento gli atleti appartenenti ai Gruppi Nazionali.

# GARE INTERNAZIONALI DEL CALENDARIO FEDERALE

(Circ. 26/2007)

Come stabilito dal Consiglio Federale nella riunione del 24 marzo, le gare a carattere internazionale inserite nel calendario nazionale federale, dovranno necessariamente ed esclusivamente essere organizzate e svolte in base al Regolamento Tecnico di Tiro della Federazione Internazionale (FITA). Il Regolamento della FITA, anche se contiene in alcuni articoli difformità rispetto ai Regolamenti federali, sarà prevalente rispetto a questi ultimi.

## REGOLAMENTO COPPA ITALIA DELLE REGIONI

(Circ. 25/2007)

Trasmettiamo il Regolamento 2007 della Coppa Italia delle Regioni - 5°Memorial "Gino Mattielli" elaborato dalla Commissione preposta e successivamente approvato dal Consiglio Federale. L'edizione 2007 si svolgerà il 30 giugno/1 luglio p.v.a Caserta.

La "COPPA ITALIA DELLE REGIONI 2007" sarà assegnata al termine delle tre "Gare Star"

## di seguito indicate. PRIMA GARA STAR

*Tipologia gara*: Fita 72 + Olympic Round. *Divisioni*: Olimpico e Compound. *Classi*: Veterani, Seniores e Juniores, Maschile e Femminile. *Classifiche*: Atleti - unica per classe Maschile e Femminile; Regioni - unica

Atleti componenti ogni rappresentativa regionale: n.2 Seniores Olimpico Maschile; n.2 Seniores Olimpico Femminile; n.2 Seniores Compound Maschile; n.2 Seniores Compound Femminile.

#### **SECONDA GARA STAR**

Tipologia gara: Fita 72 + Olympic Round (O.R. = Juniores 70m, Allievi 60m, Ragazzi 40m). Divisioni: Olimpico. Classi: Juniores, Allievi e Ragazzi, Maschile e Femminile. Classifica: Atleti - Juniores, Allievi e Ragazzi. Gli Allievi ed i Ragazzi possono gareggiare esclusivamente secondo quanto previsto dagli Artt.30.3 e 30.4 del Regolamento Organico.

Atleti componenti ogni rappresentativa regionale: n.1 Juniores Olimpico Maschile; n.1 Juniores Olimpico Femminile; n.2 Allievi Olimpico Maschile; n.2 Allievi Olimpico Femminile; n.2 Ragazzi Olimpico Maschile; n.2 Ragazzi Olimpico Femminile.

#### **TERZA GARA STAR**

Tipologia di gara: Campagna 12+12 + scontri diretti. Divisioni: Olimpico, Compound, Arco Nudo. Classi: Veterani e Seniores, Maschile e Femminile (partecipazione aperta agli Juniores). Classifiche: Atleti - unica per classe, tre divisioni (Olimpica, Compound, Arco Nudo), Maschile e Femminile; Regioni – unica.

Atleti componenti ogni rappresentativa regionale: n.2 Seniores Arco Nudo Maschile; n.1 Seniores Arco Nudo Femminile; n.1 Seniores Olimpico Maschile; n.1 Seniores Olimpico Femminile; n.1 Seniores Compound Maschile, n.1 Seniores Compound Femminile.

#### **NOTE APPLICATIVE**

LOGISTICA: La manifestazione avrà luogo in un fine settimana e si svolgerà su due impianti, uno FITA ed uno Campagna, con lo stesso centro logistico. Alla gara Fita 72 + Olympic Round potranno gareggiare i Seniores il sabato ed i giovani la domenica, o viceversa. La gara Campagna 12+12 + scontri diretti, sarà disputata il sabato e la domenica.

**TIPO DI GARE:** Seniores: Fita 72 + Olympic Round - n.8 atleti. Giovanile: Fita 72 + Olympic Round - n.10 atleti. Seniores: Campagna 12+12 + scontri diretti n.7 atleti. Totale max per regione n.25 atleti.

Gli scontri diretti per il campagna si svolgeranno nel modo seguente: i migliori 16 atleti di ogni divisione accederanno agli scontri diretti che saranno disputati su 12 paglioni a distanze conosciute, 4 per ogni divisione, sulle quattro diverse visuali, con 3 frecce per visuale per un totale di 12 frecce per ogni scontro. Al termine, i migliori 8 atleti avanzeranno. I 4 atleti che successivamente rimarranno, disputeranno le semifinali. I perdenti delle semifinali, parteciperanno alla finale per il 3°/4° posto ed i vincitori alla finale per il 1°/2° posto. Gli scontri si svolgeranno sempre con 12 frecce. Le "Gare Star" saranno del tutto simili alle gare di calendario federale, con l'aggiunta di una cerimonia di apertura e chiusura con sfilata dei gruppi regionali, inno ed alzabandie-

**ORGANIZZAZIONE:** La FITARCO riconoscerà un contributo alla Società che organizzerà le "Gare Star". Le "Gare Star" saranno coordinate dal Comitato Regionale ove si svolge in collaborazione con il Comitato Coppa Italia costituito dai componenti il "Gruppo di Lavoro per la Coppa Italia delle Regioni".

COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE REGIONALI: Le squadre regionali di ogni Gara Star saranno preferibilmente composte nel modo seguente: per due terzi: in base ai risultati agonistici conseguiti a partire dalla data di svolgimento dell'edizione 2006; per un terzo (arrotondato per difetto): gli atleti potranno essere designati dai tecnici regionali. Gli Atleti componenti le squadre regionali devono essere tesserati ad una Società della regione almeno dal 1° gennaio 2007.

**ESCLUSIONI:** Sono esclusi dalle rappresentative regionali per le tre "Gare Star" tutti gli atleti aventi diritto all'ingresso nei Gruppi Nazionali, risultanti dall'elenco emanato dalla Commissione Tecnica relativo all'anno 2007. Lo stesso atleta NON può partecipare a due gare star nella stessa edizione anche se in classi o divisioni diverse.

**PREMIAZIONI:** Saranno assegnate medaglie ai primi tre classificati, al termine delle singole gare come di seguito specificato: 1ª Gara Star-Fita 72 e Olympic Round: OL e CO, M e F; 2ª Gara Star - Fita 72 e Olympic Round: OL, J, A, R, M e F; 3ª Gara Star - Campagna 12+12 e Scontri diretti: OL, CO e AN, M e F.

Saranno assegnate targhe alle prime tre Regioni classificate in base alla graduatoria di ogni singola Gara Star redatta secondo quanto specificato nel paragrafo successivo. In base alla classifica finale, stilata con i criteri del paragrafo successivo, saranno assegnate: Regione

1ª classificata: una coppa denominata "Coppa Italia delle Regioni 2007 – 5° Memorial Gino Mattielli"; Regione 2ª e 3ª classificata: una coppa. A tutti i componenti le prime tre delegazioni regionali della classifica finale, saranno assegnate medaglie.

CLASSIFICA PER REGIONI: La classifica di ogni "Gara Star" sarà determinata dalla somma dei punteggi realizzati dal primo classificato di ogni Regione in ogni classe e divisione, più i "BONUS" realizzati da tutti gli atleti della Regione nell'Olympic Round. La classifica della Coppa Italia sarà stilata sommando i risultati consequiti nelle tre "Gare Star".

**BONUS:** All'Olympic Round (Targa) e agli scontri diretti (Campagna) accederanno sedici atleti per le classi e divisioni previste. I bonus portati da ogni atleta alla sua squadra in base alla classifica dei primi sedici nell'Olympic Round della gara Fita 72: 1° classificato 250 punti, 2° classificato 200 punti, 3° classificato 185 punti, 4° classificato 160 punti, 5° classificato 145 punti, 6° classificato 130 punti, 7° classificato 115 punti, 8° classificato 100 punti, 9° classificato 85 punti, 10° classificato 70 punti, 11° classificato 55 punti, 12° classificato 40 punti, dal 13° al 16° classificato 25 punti.

I bonus portati da ogni atleta alla sua squadra in base agli scontri diretti della gara Tiro di Campagna: 1° classificato 180 punti, 2° classificato 150 punti, 3° classificato 140 punti, 4° classificato 130 punti, 5° classificato 120 punti, 6° classificato 110 punti, 7° classificato 100 punti, 8° classificato 80 punti, 9° classificato 65 punti, 10° classificato 55 punti, 11° classificato 45 punti, 12° classificato 35 punti, dal 13° al 16° classificato 25 punti.

# CLASSE "PULCINI" PARTECIPAZIONE GARE

(Circ. 23/2007)

Successivamente ad alcune richieste pervenute, è sorta la necessità di chiarire la partecipazione all'attività sportiva dei tesserati che in base ai vigenti regolamenti federali rientrano nella classe "Pulcini". Specifichiamo pertanto che, parallelamente alle direttive del Coni, i tesserati al di sotto dei 9 anni che non rientrano nell'art.30.1 comma a) del Regolamento Organico federale NON possono partecipare NÉ all'attività sportiva agonistica NÉ a quella non agonistica. Tali tesserati, che quindi rientrano nella classe "Pulcini" in base all'art.30.8 del R.O., potranno partecipare solo ed esclusivamente nella propria classe di appartenenza alle fasi Comunali, Provinciali e Regionali dei Giochi della Gioventù. In base a quanto sopra esplicitato, l'Art.30.8 del Regolamento Organico federale dovrà essere così modificato:

**Art.30.8** Gli atleti di età inferiore a 9 anni, non già appartenenti alla classe giovanissimi, sono tesserati nella classe pulcini e non possono svolgere attività sportiva agonistica e non agonistica. Essi potranno esclusivamente partecipare alle fasi Comunali, Provinciali e Regionali dei Giochi della Gioventù.

## PUBBLICAZIONE DECISIONI ORGANZI DI GIUSTIZIA

Il Consiglio Federale nella riunione del 24 marzo ha deliberato che le decisioni assunte dagli Organi di Giustizia federali venga effettuata nell'apposita sezione del sito internet federale e permanga in tale sezione per un anno dalla data di pubblicazione.

## DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE.

La legge finanziaria 2007, con il comma 1234 art.1, ripropone, secondo modalità analoghe a quelle previste per il 2006, la possibilità, in base alla scelta espressa dal contribuente, di destinare una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a finalità di sostegno del volontariato, onlus, associazioni di promozione sociale e di altre fondazioni e associazioni riconosciute. A tal proposito il contribuente può destinare la quota del 5 per mille della sua imposta sul reddito delle persone fisiche, relativa al periodo di imposta 2006, apponendo la firma in uno dei quattro appositi riquadri che figurano sui modelli di dichiarazione (CUD 2007 redditi 2006; 730/1-bis 2007 redditi 2006; UNI-CO persone fisiche 2007 redditi 2006) e indicando il relativo Codice Fiscale della Federazione: 80063130159

Si comunica, infine, che è consentita una sola scelta di destinazione, e che la scelta del 5 per mille e quella dell'8 per mille, di cui alla legge n. 222 del 1985, non sono in alcun modo alternative fra loro.



# CAMPIONATI MONDIALI SKI ARCHERY Mosca (RUS) - 2/7 Marzo 2007

#### **SPRINT**

MASCHILE (7,5 km)	Tempo	Tot. Pen.
1 Borodin Pavel (RUS)	23:34.4	1
2 Pogorelov Konstantin (RUS)	24:07.6	0
3 Urano Hiroyuki (JPN)	24:08.2	2
4 Maltsev Kirill (RUS)	24:41.5	1
5 Evtyukov Vladimir (RUS)	25:28.0	3
6 Tihonravov Vyachslav (RUS)	25:45.5	4
7 Peracino Alberto (ITA)	25:45.9	4
8 Nigmatzyanov Rustem (RUS)	26:04.3	5
9 Yamada Takuya (JPN)	26:19.4	4
10 Zupan Andrey (SLO)	26:29.7	2
11 Bergart David (USA)	26:36.7	3
12 Voncina Vid (SLO)	26:46.3	4
13 Calcaterra Andrea (ITA)	28:10.5	4
14 Maradin Ivan (SLO)	28:36.2	1
15 Morassi Alessandro (ITA)	28:57.1	5
16 Taran Andrey (UKR)	29:14.5	5
17 Dvorsic Robert (SLO)	31:48.3	7
18 Mock Lothar (SUI)	33:47.5	6
19 Avakyan Giorgi (GEO)	38:56.8	7
FEMMINILE (6 km)	Tempo	Tot. Pen.
1 Linkova Valentina (RUS)	22:47.1	3
2 Sharafutdinova Elena (RUS)	23:31.9	2
3 Lugovkina Ekaterina (RIIS)	24⋅10 በ	4

i Lilikova valelitilla (KOS)	22.47.1	3
2 Sharafutdinova Elena (RUS)	23:31.9	2
3 Lugovkina Ekaterina (RUS)	24:19.0	4
4 Kukushkina Galina (RUS)	24:41.4	2
5 Kozlova Olga (RUS)	24:52.2	2
6 Emelina Natalya (RUS)	24:58.7	3
7 Peyrot Nadia (ITA)	25:35.5	1
8 Shinohara Ayaka (JPN)	27:03.8	4
9 D'Andrea Stefania (ITA)	27:45.7	2
10 Piller Hoffer Elda (ITA)	28:28.6	3
11 Maruyama Sayaka (JPN)	30:43.2	5

### **INSEGUIMENTO**

MASCHILE (10 km)	Tempo	Tot. Pen.
1 Urano Hiroyuki (JPN)	35:06.3	1
2 Evtyukov Vladimir (RUS)	37:40.5	1
3 Tihonravov Vyachslav (RUS)	38:14.5	4
4 Mal'tsev Kirill (RUS)	38:41.9	4
5 Borodin Pavel (RUS)	39:11.6	7
6 Peracino Alberto (ITA)	39:23.3	5
7 Nigmatzyanov Rustem (RUS)	39:37.4	3
8 Pogorelov Konstantin (RUS)	39:59.4	5
9 Bergart David (USA)	40:00.5	1
10 Yamada Takuya (JPN)	40:51.9	7
11 Voncina Vid (SLO)	41:03.6	2
12 Maradin Ivan (SLO)	46:04.9	0

13 Calcaterra Andrea (ITA)	46:15.3	5
14 Morassi Alessandro (ITA)	48:09.1	8
15 Dvorsic Robert (SLO)	48:18.0	6
FEMMINILE (8 km)	Tempo	Tot. Pen.
1 Linkova Valentina (RUS)	33:25.5	4
2 Lugovkina Ekaterina (RUS)	35:00.1	1
3 Emelina Natalya (RUS)	37:11.4	1
4 Sharafutdinova Elena (RUS)	38:37.9	7
5 Kukushkina Galina (RUS)	39:25.2	2
6 Kozlova Olga (RUS)	40:25.5	4
7 Peyrot Nadia (ITA)	43:22.9	4
8 Piller Hoffer Elda (ITA)	45:38.0	2
9 Shinohara Ayaka (JPN)	47:04.4	9
10 Maruyama Sayaka (JPN)	50:30.0	3
D'Andrea Stefania (ITA)	ritirata	

#### **MASS START**

MASCHILE (10 km)	Tempo	Tot. Pen.
1 Pogorelov Konstantin (RUS)	33:03.7	3
2 Voncina Vid (SLO)	33:14.6	2
3 Evtyukov Vladimir (RUS)	33:23.6	2
4 Zupan Andrey (SLO)	33:50.0	0
5 Maltsev Kirill (RUS)	34:07.9	3
6 Nigmatzyanov Rustem (RUS)	34:25.8	4
7 Urano Hiroyuki (JPN)	34:30.9	5
8 Tihonravov Vyachslav (RUS)	34:53.4	8
9 Yamada Takuya (JPN)	34:53.6	5
10 Borodin Pavel (RUS)	35:51.9	8
11 Bergart David (USA)	36:33.0	4
12 Morassi Alessandro (ITA)	37:30.7	9
13 Peracino Alberto (ITA)	38:43.5	13
14 Maradin Ivan (SLO)	39:21.1	3
15 Taran Andrey (UKR)	39:25.1	8
16 Dvorsic Robert (SLO)	40:00.7	5
17 Calcaterra Andrea (ITA)	40:46.1	11
18 Mock Lothar (SUI)	44:46.6	7
19 Avakyan Giorgi (GEO)	49:29.5	9

FEMMINILE (7,5 km)	Tempo	Tot. Pen.
1 Kozlova Olga (RUS)	28:42.6	3
2 Peyrot Nadia (ITA)	29:35.9	3
3 Lugovkina Ekaterina (RUS)	29:38.5	9
4 Emelina Natalya (RUS)	30:07.8	6
5 Linkova Valentina (RUS)	30:36.2	10
6 Sharafutdinova Elena (RUS)	31:18.4	10
7 Kukushkina Galina (RUS)	31:44.5	8
8 Shinohara Ayaka (JPN)	31:46.9	6
9 Piller Hoffer Flda (ITA)	31:53.9	4

10 D'Andrea Stefania (ITA)	34:34.9	7
11 Maruyama Sayaka (JPN)	38:10.2	9
INDIVIDUALE		

Calcaterra Andrea (ITA)	non partito				
13 Dvorsic Robert (SLO)	56:56.0 4				
12 Morassi Alessandro (ITA)	54:31.2	10			
11 Maradin Ivan (SLO)	53:37.4	3			

MASCHILE (12,5 km)	Tempo	Tot. Pen.
1 Yamada Takuya (JPN)	45:21.3	3
2 Maltsev Kirill (RUS)	45:46.8	2
3 Urano Hiroyuki (JPN)	45:48.6	4
4 Evtyukov Vladimir (RUS)	47:00.1	2
5 Nigmatzyanov Rustem (RUS)	47:14.0	2
6 Voncina Vid (SLO)	48:07.8	3
7 Borodin Pavel (RUS)	48:10.4	4
8 Bergart David (USA)	50:33.3	5
9 Tihonravov Vyachslav (RUS)	52:36.3	8
10 Alberto Peracino (ITA)	52:58.1	10

FEMMINILE (10 km)	Tempo	Tot. Pen.
1 Linkova Valentina (RUS)	48:28.2	5
2 Lugovkina Ekaterina (RUS)	48:49.4	6
3 Kozlova Olga (RUS)	49:09.7	3
4 Emelina Natalya (RUS)	49:45.1	4
5 Peyrot Nadia (ITA)	52:35.2	3
6 Kukushkina Galina (RUS)	53:45.1	6
7 D'Andrea Stefania (ITA)	54:29.5	3
8 Piller Hoffer Elda (ITA)	55:28.2	4
9 Sharafutdinova Elena (RUS)	56:10.6	9
10 Shinohara Ayaka (JPN)	1:01:01.4	12
11 Maruyama Sayaka (JPN)	1:01:12.1	8

# CAMPIONATI MONDIALI INDOOR Izmir (TUR) - 13/17 Marzo 2007

#### **ARCO OLIMPICO**

1 Rohrberg Sebastian (GER) 581 116 118 117 120 118 2 Ivashko Markiyan (UKR) 581 115 116 117 119 116 3 Rice Shawn (USA) 592 120 115 118 113 120 4 Galiazzo Marco (ITA) 592 120 119 118 118 119 119 5 Tavernier Olivier (FRA) 583 117 115 118 116 7 Rygzenov Evgeny (RUS) 584 116 118 116 7 Rygzenov Evgeny (RUS) 584 117 119 114 8 Tonelli Amedeo (ITA) 586 114 114 111 9 Wills Alan (GBR) 582 117 118 116 117 119 114 111 111 115 118 119 119 114 111 111 111 111 111 111 111	SENIORES MASCHILE	Qual.	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin.
3 Rice Shawn (USA)       592       120       115       118       113       120         4 Galiazzo Marco (ITA)       592       120       119       118       118       119         5 Tavernier Olivier (FRA)       583       117       115       118       116         6 Ruban Viktor (UKR)       584       116       118       116       118       116         7 Rygzenov Evgeny (RUS)       584       117       119       114       111       114       111       119       114       111       119       114       110       114       111       111       119       114       111       110       114       111       111       118       110       118       110       118       110       118       110       114       114       111       111       118       110       118       117       118       110       118       110       118       110       118       110       118       110       118       110       118       110       118       111       118       110       118       110       118       111       118       115       118       115       118       115       118       115       113	1 Rohrberg Sebastian (GER)	581	116	118	117	120	118
4 Galiazzo Marco (ITA)         592         120         119         118         118         119           5 Tavernier Olivier (FRA)         583         117         115         118         116         118         116         118         116         118         116         118         116         118         116         118         116         118         116         118         116         118         116         114         114         111         119         114         114         111         119         114         114         111         119         114         114         111         119         114         114         111         119         114         114         111         119         114         114         111         118         110         118         115         118         115         118         115         118         115         118         115         118         116         118         116         118         118         115         118         115         118         115         113         118         118         115         113         118         118         118         118         118         118         118         118	2 Ivashko Markiyan (UKR)	581	115	116	117	119	116
5 Tavernier Olivier (FRA)       583       117       115       118         6 Ruban Viktor (UKR)       584       116       118       116         7 Rygzenov Evgeny (RUS)       584       117       119       114         8 Tonelli Amedeo (ITA)       586       114       114       111         9 Wills Alan (GBR)       582       117       118         10 Hristov Yavor Vasilev (BUL)       580       118       117         11 Strukelj Kresimir (CRO)       578       115       116         12 Serdyuk Oleksandr (UKR)       575       118       115         13 Tabata Shungo (JPN)       576       116       114         14 Wakino Tomokazu (JPN)       580       115       113         15 Abramov Andrey (RUS)       582       117       113         15 Furukawa Takaharu (JPN)       588       120       113         17 Badenov Bair (RUS)       580       118         18 Wunderle Victor (USA)       588       117         19 Tal Yaron (ISR)       577       116         20 Frangilli Michelle (ITA)       582       115         21 Przepiora Tomasz (POL)       580       115         22 Ardiet Willy (FRA)       576       115     <	3 Rice Shawn (USA)	592	120	115	118	113	120
6 Ruban Viktor (UKR) 584 116 118 116 7 Rygzenov Evgeny (RUS) 584 117 119 114 8 Tonelli Amedeo (ITA) 586 114 114 111 9 Wills Alan (GBR) 582 117 118 10 Hristov Yavor Vasilev (BUL) 580 118 117 11 Strukelj Kresimir (CRO) 578 115 116 12 Serdyuk Oleksandr (UKR) 575 118 115 13 Tabata Shungo (JPN) 576 116 114 14 Wakino Tomokazu (JPN) 580 115 113 15 Abramov Andrey (RUS) 582 117 113 15 Furukawa Takaharu (JPN) 588 120 113 17 Badenov Bair (RUS) 580 118 18 Wunderle Victor (USA) 588 117 19 Tal Yaron (ISR) 577 116 20 Frangilli Michelle (ITA) 582 115 21 Przepiora Tomasz (POL) 580 115 22 Ardiet Willy (FRA) 576 115 23 Holmes Staten (USA) 578 115 24 Lindroos Tero (FIN) 579 115 25 Tekoniemi Antti (FIN) 576 114 26 Muznik Ivan (SLO) 579 114 27 Ginzel Jan Christopher (GER) 574 113 28 Dornhofer Heribert (AUT) 578 113 29 Kucukkayalar Tunc (TUR) 576 111 30 Zangerl Stefan (AUT) 574 111 30 Zangerl Stefan (AUT) 574 111 31 Hardina Anti (GER) 583 110	4 Galiazzo Marco (ITA)	592	120	119	118	118	119
7 Rygzenov Evgeny (RUS)       584       117       119       114         8 Tonelli Amedeo (ITA)       586       114       114       111         9 Wills Alan (GBR)       582       117       118         10 Hristov Yavor Vasilev (BUL)       580       118       117         11 Strukelj Kresimir (CRO)       578       115       116         12 Serdyuk Oleksandr (UKR)       575       118       115         13 Tabata Shungo (JPN)       576       116       114         14 Wakino Tomokazu (JPN)       580       115       113         15 Abramov Andrey (RUS)       582       117       113         15 Furukawa Takaharu (JPN)       588       120       113         17 Badenov Bair (RUS)       580       118         18 Wunderle Victor (USA)       588       117         19 Tal Yaron (ISR)       577       116         20 Frangilli Michelle (ITA)       582       115         21 Przepiora Tomasz (POL)       580       115         22 Ardiet Willy (FRA)       576       115         23 Holmes Staten (USA)       578       115         24 Lindroos Tero (FIN)       579       115         25 Tekoniemi Antti (FIN)       576	5 Tavernier Olivier (FRA)	583	117	115	118		
8 Tonelli Amedeo (ITA)         586         114         114         111           9 Wills Alan (GBR)         582         117         118           10 Hristov Yavor Vasilev (BUL)         580         118         117           11 Strukelj Kresimir (CRO)         578         115         116           12 Serdyuk Oleksandr (UKR)         575         118         115           13 Tabata Shungo (JPN)         576         116         114           14 Wakino Tomokazu (JPN)         580         115         113           15 Abramov Andrey (RUS)         582         117         113           15 Furukawa Takaharu (JPN)         588         120         113           17 Badenov Bair (RUS)         580         118           18 Wunderle Victor (USA)         588         117           19 Tal Yaron (ISR)         577         116           20 Frangilli Michelle (ITA)         582         115           21 Przepiora Tomasz (POL)         580         115           22 Ardiet Willy (FRA)         576         115           23 Holmes Staten (USA)         578         115           24 Lindroos Tero (FIN)         579         115           25 Tekoniemi Antti (FIN)         576         114	6 Ruban Viktor (UKR)	584	116	118	116		
9 Wills Alan (GBR) 582 117 118  10 Hristov Yavor Vasilev (BUL) 580 118 117  11 Strukelj Kresimir (CRO) 578 115 116  12 Serdyuk Oleksandr (UKR) 575 118 115  13 Tabata Shungo (JPN) 576 116 114  14 Wakino Tomokazu (JPN) 580 115 113  15 Abramov Andrey (RUS) 582 117 113  15 Furukawa Takaharu (JPN) 588 120 113  17 Badenov Bair (RUS) 580 118  18 Wunderle Victor (USA) 588 117  19 Tal Yaron (ISR) 577 116  20 Frangilli Michelle (ITA) 582 115  21 Przepiora Tomasz (POL) 580 115  22 Ardiet Willy (FRA) 576 115  23 Holmes Staten (USA) 578 115  24 Lindroos Tero (FIN) 579 115  25 Tekoniemi Antti (FIN) 576 114  26 Muznik Ivan (SLO) 579 114  27 Ginzel Jan Christopher (GER) 574 113  29 Kucukkayalar Tunc (TUR) 576 111  30 Womack Grant (GBR) 576 111  30 Zangerl Stefan (AUT) 574 111  30 Langerl Stefan (AUT) 574 111  30 Langerl Stefan (AUT) 574 111  30 Hartmann Daniel (GER) 583 110	7 Rygzenov Evgeny (RUS)	584	117	119	114		
10 Hristov Yavor Vasilev (BUL)       580       118       117         11 Strukelj Kresimir (CRO)       578       115       116         12 Serdyuk Oleksandr (UKR)       575       118       115         13 Tabata Shungo (JPN)       576       116       114         14 Wakino Tomokazu (JPN)       580       115       113         15 Abramov Andrey (RUS)       582       117       113         15 Furukawa Takaharu (JPN)       588       120       113         17 Badenov Bair (RUS)       580       118         18 Wunderle Victor (USA)       588       117         19 Tal Yaron (ISR)       577       116         20 Frangilli Michelle (ITA)       582       115         21 Przepiora Tomasz (POL)       580       115         22 Ardiet Willy (FRA)       576       115         23 Holmes Staten (USA)       578       115         24 Lindroos Tero (FIN)       579       115         25 Tekoniemi Antti (FIN)       576       114         26 Muznik Ivan (SLO)       579       114         27 Ginzel Jan Christopher (GER)       574       113         29 Kucukkayalar Tunc (TUR)       576       111         30 Womack Grant (GBR)	8 Tonelli Amedeo (ITA)	586	114	114	111		
11 Strukelj Kresimir (CRO)       578       115       116         12 Serdyuk Oleksandr (UKR)       575       118       115         13 Tabata Shungo (JPN)       576       116       114         14 Wakino Tomokazu (JPN)       580       115       113         15 Abramov Andrey (RUS)       582       117       113         15 Furukawa Takaharu (JPN)       588       120       113         17 Badenov Bair (RUS)       580       118         18 Wunderle Victor (USA)       588       117         19 Tal Yaron (ISR)       577       116         20 Frangilli Michelle (ITA)       582       115         21 Przepiora Tomasz (POL)       580       115         22 Ardiet Willy (FRA)       576       115         23 Holmes Staten (USA)       578       115         24 Lindroos Tero (FIN)       579       115         25 Tekoniemi Antti (FIN)       576       114         26 Muznik Ivan (SLO)       579       114         27 Ginzel Jan Christopher (GER)       574       113         29 Kucukkayalar Tunc (TUR)       576       113         30 Womack Grant (GBR)       576       111         30 Zangerl Stefan (AUT)       574       111 <td>9 Wills Alan (GBR)</td> <td>582</td> <td>117</td> <td>118</td> <td></td> <td></td> <td></td>	9 Wills Alan (GBR)	582	117	118			
12 Serdyuk Oleksandr (UKR)     575     118     115       13 Tabata Shungo (JPN)     576     116     114       14 Wakino Tomokazu (JPN)     580     115     113       15 Abramov Andrey (RUS)     582     117     113       15 Furukawa Takaharu (JPN)     588     120     113       17 Badenov Bair (RUS)     580     118       18 Wunderle Victor (USA)     588     117       19 Tal Yaron (ISR)     577     116       20 Frangilli Michelle (ITA)     582     115       21 Przepiora Tomasz (POL)     580     115       22 Ardiet Willy (FRA)     576     115       23 Holmes Staten (USA)     578     115       24 Lindroos Tero (FIN)     579     115       25 Tekoniemi Antti (FIN)     576     114       26 Muznik Ivan (SLO)     579     114       27 Ginzel Jan Christopher (GER)     574     113       28 Dornhofer Heribert (AUT)     578     113       29 Kucukkayalar Tunc (TUR)     576     111       30 Womack Grant (GBR)     576     111       30 Zangerl Stefan (AUT)     574     111       31 Hartmann Daniel (GER)     583     110	10 Hristov Yavor Vasilev (BUL)	580	118	117			
13 Tabata Shungo (JPN)       576       116       114         14 Wakino Tomokazu (JPN)       580       115       113         15 Abramov Andrey (RUS)       582       117       113         15 Furukawa Takaharu (JPN)       588       120       113         17 Badenov Bair (RUS)       580       118         18 Wunderle Victor (USA)       588       117         19 Tal Yaron (ISR)       577       116         20 Frangilli Michelle (ITA)       582       115         21 Przepiora Tomasz (POL)       580       115         22 Ardiet Willy (FRA)       576       115         23 Holmes Staten (USA)       578       115         24 Lindroos Tero (FIN)       579       115         25 Tekoniemi Antti (FIN)       576       114         26 Muznik Ivan (SLO)       579       114         27 Ginzel Jan Christopher (GER)       574       113         28 Dornhofer Heribert (AUT)       578       113         29 Kucukkayalar Tunc (TUR)       576       111         30 Womack Grant (GBR)       576       111         30 Zangerl Stefan (AUT)       574       111         32 Hartmann Daniel (GER)       583       110	11 Strukelj Kresimir (CRO)	578	115	116			
14 Wakino Tomokazu (JPN)       580       115       113         15 Abramov Andrey (RUS)       582       117       113         15 Furukawa Takaharu (JPN)       588       120       113         17 Badenov Bair (RUS)       580       118         18 Wunderle Victor (USA)       588       117         19 Tal Yaron (ISR)       577       116         20 Frangilli Michelle (ITA)       582       115         21 Przepiora Tomasz (POL)       580       115         22 Ardiet Willy (FRA)       576       115         23 Holmes Staten (USA)       578       115         24 Lindroos Tero (FIN)       579       115         25 Tekoniemi Antti (FIN)       576       114         26 Muznik Ivan (SLO)       579       114         27 Ginzel Jan Christopher (GER)       574       113         28 Dornhofer Heribert (AUT)       578       113         29 Kucukkayalar Tunc (TUR)       576       111         30 Womack Grant (GBR)       576       111         30 Zangerl Stefan (AUT)       574       111         32 Hartmann Daniel (GER)       583       110	12 Serdyuk Oleksandr (UKR)	575	118	115			
15 Abramov Andrey (RUS)       582       117       113         15 Furukawa Takaharu (JPN)       588       120       113         17 Badenov Bair (RUS)       580       118         18 Wunderle Victor (USA)       588       117         19 Tal Yaron (ISR)       577       116         20 Frangilli Michelle (ITA)       582       115         21 Przepiora Tomasz (POL)       580       115         22 Ardiet Willy (FRA)       576       115         23 Holmes Staten (USA)       578       115         24 Lindroos Tero (FIN)       579       115         25 Tekoniemi Antti (FIN)       576       114         26 Muznik Ivan (SLO)       579       114         27 Ginzel Jan Christopher (GER)       574       113         28 Dornhofer Heribert (AUT)       578       113         29 Kucukkayalar Tunc (TUR)       576       111         30 Womack Grant (GBR)       576       111         30 Zangerl Stefan (AUT)       574       111         32 Hartmann Daniel (GER)       583       110	13 Tabata Shungo (JPN)	576	116	114			
15 Furukawa Takaharu (JPN)       588       120       113         17 Badenov Bair (RUS)       580       118         18 Wunderle Victor (USA)       588       117         19 Tal Yaron (ISR)       577       116         20 Frangilli Michelle (ITA)       582       115         21 Przepiora Tomasz (POL)       580       115         22 Ardiet Willy (FRA)       576       115         23 Holmes Staten (USA)       578       115         24 Lindroos Tero (FIN)       579       115         25 Tekoniemi Antti (FIN)       576       114         26 Muznik Ivan (SLO)       579       114         27 Ginzel Jan Christopher (GER)       574       113         28 Dornhofer Heribert (AUT)       578       113         29 Kucukkayalar Tunc (TUR)       576       111         30 Womack Grant (GBR)       576       111         30 Zangerl Stefan (AUT)       574       111         32 Hartmann Daniel (GER)       583       110	14 Wakino Tomokazu (JPN)	580	115	113			
17 Badenov Bair (RUS)       580       118         18 Wunderle Victor (USA)       588       117         19 Tal Yaron (ISR)       577       116         20 Frangilli Michelle (ITA)       582       115         21 Przepiora Tomasz (POL)       580       115         22 Ardiet Willy (FRA)       576       115         23 Holmes Staten (USA)       578       115         24 Lindroos Tero (FIN)       579       115         25 Tekoniemi Antti (FIN)       576       114         26 Muznik Ivan (SLO)       579       114         27 Ginzel Jan Christopher (GER)       574       113         28 Dornhofer Heribert (AUT)       578       113         29 Kucukkayalar Tunc (TUR)       576       113         30 Womack Grant (GBR)       576       111         30 Zangerl Stefan (AUT)       574       111         32 Hartmann Daniel (GER)       583       110	15 Abramov Andrey (RUS)	582	117	113			
18 Wunderle Victor (USA)       588       117         19 Tal Yaron (ISR)       577       116         20 Frangilli Michelle (ITA)       582       115         21 Przepiora Tomasz (POL)       580       115         22 Ardiet Willy (FRA)       576       115         23 Holmes Staten (USA)       578       115         24 Lindroos Tero (FIN)       579       115         25 Tekoniemi Antti (FIN)       576       114         26 Muznik Ivan (SLO)       579       114         27 Ginzel Jan Christopher (GER)       574       113         28 Dornhofer Heribert (AUT)       578       113         29 Kucukkayalar Tunc (TUR)       576       113         30 Womack Grant (GBR)       576       111         30 Zangerl Stefan (AUT)       574       111         32 Hartmann Daniel (GER)       583       110	15 Furukawa Takaharu (JPN)	588	120	113			
19 Tal Yaron (ISR)     577     116       20 Frangilli Michelle (ITA)     582     115       21 Przepiora Tomasz (POL)     580     115       22 Ardiet Willy (FRA)     576     115       23 Holmes Staten (USA)     578     115       24 Lindroos Tero (FIN)     579     115       25 Tekoniemi Antti (FIN)     576     114       26 Muznik Ivan (SLO)     579     114       27 Ginzel Jan Christopher (GER)     574     113       28 Dornhofer Heribert (AUT)     578     113       29 Kucukkayalar Tunc (TUR)     576     113       30 Womack Grant (GBR)     576     111       30 Zangerl Stefan (AUT)     574     111       32 Hartmann Daniel (GER)     583     110	17 Badenov Bair (RUS)	580	118				
20 Frangilli Michelle (ITA)     582     115       21 Przepiora Tomasz (POL)     580     115       22 Ardiet Willy (FRA)     576     115       23 Holmes Staten (USA)     578     115       24 Lindroos Tero (FIN)     579     115       25 Tekoniemi Antti (FIN)     576     114       26 Muznik Ivan (SLO)     579     114       27 Ginzel Jan Christopher (GER)     574     113       28 Dornhofer Heribert (AUT)     578     113       29 Kucukkayalar Tunc (TUR)     576     113       30 Womack Grant (GBR)     576     111       30 Zangerl Stefan (AUT)     574     111       32 Hartmann Daniel (GER)     583     110	18 Wunderle Victor (USA)	588	117				
21 Przepiora Tomasz (POL)       580       115         22 Ardiet Willy (FRA)       576       115         23 Holmes Staten (USA)       578       115         24 Lindroos Tero (FIN)       579       115         25 Tekoniemi Antti (FIN)       576       114         26 Muznik Ivan (SLO)       579       114         27 Ginzel Jan Christopher (GER)       574       113         28 Dornhofer Heribert (AUT)       578       113         29 Kucukkayalar Tunc (TUR)       576       113         30 Womack Grant (GBR)       576       111         30 Zangerl Stefan (AUT)       574       111         32 Hartmann Daniel (GER)       583       110	19 Tal Yaron (ISR)	577	116				
22 Ardiet Willy (FRA)       576       115         23 Holmes Staten (USA)       578       115         24 Lindroos Tero (FIN)       579       115         25 Tekoniemi Antti (FIN)       576       114         26 Muznik Ivan (SLO)       579       114         27 Ginzel Jan Christopher (GER)       574       113         28 Dornhofer Heribert (AUT)       578       113         29 Kucukkayalar Tunc (TUR)       576       113         30 Womack Grant (GBR)       576       111         30 Zangerl Stefan (AUT)       574       111         32 Hartmann Daniel (GER)       583       110	20 Frangilli Michelle (ITA)	582	115				
23 Holmes Staten (USA)       578       115         24 Lindroos Tero (FIN)       579       115         25 Tekoniemi Antti (FIN)       576       114         26 Muznik Ivan (SLO)       579       114         27 Ginzel Jan Christopher (GER)       574       113         28 Dornhofer Heribert (AUT)       578       113         29 Kucukkayalar Tunc (TUR)       576       113         30 Womack Grant (GBR)       576       111         30 Zangerl Stefan (AUT)       574       111         32 Hartmann Daniel (GER)       583       110	21 Przepiora Tomasz (POL)	580	115				
24 Lindroos Tero (FIN)       579       115         25 Tekoniemi Antti (FIN)       576       114         26 Muznik Ivan (SLO)       579       114         27 Ginzel Jan Christopher (GER)       574       113         28 Dornhofer Heribert (AUT)       578       113         29 Kucukkayalar Tunc (TUR)       576       113         30 Womack Grant (GBR)       576       111         30 Zangerl Stefan (AUT)       574       111         32 Hartmann Daniel (GER)       583       110	22 Ardiet Willy (FRA)	576	115				
25 Tekoniemi Antti (FIN)     576     114       26 Muznik Ivan (SLO)     579     114       27 Ginzel Jan Christopher (GER)     574     113       28 Dornhofer Heribert (AUT)     578     113       29 Kucukkayalar Tunc (TUR)     576     113       30 Womack Grant (GBR)     576     111       30 Zangerl Stefan (AUT)     574     111       32 Hartmann Daniel (GER)     583     110	23 Holmes Staten (USA)	578	115				
26 Muznik Ivan (SLO)       579       114         27 Ginzel Jan Christopher (GER)       574       113         28 Dornhofer Heribert (AUT)       578       113         29 Kucukkayalar Tunc (TUR)       576       113         30 Womack Grant (GBR)       576       111         30 Zangerl Stefan (AUT)       574       111         32 Hartmann Daniel (GER)       583       110	24 Lindroos Tero (FIN)	579	115				
27 Ginzel Jan Christopher (GER)     574     113       28 Dornhofer Heribert (AUT)     578     113       29 Kucukkayalar Tunc (TUR)     576     113       30 Womack Grant (GBR)     576     111       30 Zangerl Stefan (AUT)     574     111       32 Hartmann Daniel (GER)     583     110	25 Tekoniemi Antti (FIN)	576	114				
28 Dornhofer Heribert (AUT)       578       113         29 Kucukkayalar Tunc (TUR)       576       113         30 Womack Grant (GBR)       576       111         30 Zangerl Stefan (AUT)       574       111         32 Hartmann Daniel (GER)       583       110	26 Muznik Ivan (SLO)	579	114				
29 Kucukkayalar Tunc (TUR)     576     113       30 Womack Grant (GBR)     576     111       30 Zangerl Stefan (AUT)     574     111       32 Hartmann Daniel (GER)     583     110	27 Ginzel Jan Christopher (GER)	574	113				
30 Womack Grant (GBR)       576       111         30 Zangerl Stefan (AUT)       574       111         32 Hartmann Daniel (GER)       583       110	28 Dornhofer Heribert (AUT)	578	113				
30 Zangerl Stefan (AUT)       574       111         32 Hartmann Daniel (GER)       583       110	29 Kucukkayalar Tunc (TUR)	576	113				
32 Hartmann Daniel (GER) 583 110	30 Womack Grant (GBR)	576	111				
	30 Zangerl Stefan (AUT)	574	111				
Atlati nartarinanti 50	32 Hartmann Daniel (GER)	583	110				
нией рамейрани 39	Atleti partecipanti 59						

#### Gli incontri degli italiani Codicocimi

Sedicesimi						
Strukelj Kresimir (CRO)	b. <b>Frangilli Michele</b>					-115
Tonelli Amedeo	b.T	ekoniemi A	ntti (FIN)		114-114	
Galiazzo Marco	b. Z	angerl Stef	fan (AUT)		120	)-111
Ottavi						
Tonelli Amedeo	b. A	bramov Ar	ndrey (RUS	)	114	-113
Galiazzo Marco	b. F	Iristov Yavo	r (BUL)		119	-117
Quarti						
Ivashko Markiyan (UKR)	b. <b>T</b>	onelli Am	edeo		117	'-111
Galiazzo Marco	b. R	lygzenov Ev	geny (RUS	5)	118	3-114
Semifinali						
Rohrberg Sebastian (GER)	b. <b>G</b>	ialiazzo M	larco		120	)-118
Finale 3° e 4° posto						
Rice Shawn (USA)	b. <b>G</b>	ialiazzo M	larzo		120	)-119
SENIORES FEMMINILE	Qual.	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin.
1 Hayakawa Nami (JPN)	579	112	116	118	113	113
2 Schuh Berengere (FRA)	584	113	117	113	112	111
3 Dorokhova Tetyana (UKR)	576	116	119	117	111	115
4 Folkard Naomi (GBR)	586	116	117	117	110	112
5 Erdyniyeva Natalya (RUS)	586	115	117	115		
6 Lionetti Pia Carmen (ITA)	567	115	116	113		
7 Barczynski Laure (FRA)	570	115	116	112		
8 Boonen Femke (NED)	565	114	114	111		
9 Unruh Lisa (GER)	579	115	116			
10 Perosini Elena (ITA)	567	113	116			
11 Koval Victoria (UKR)	573	117	116			
12 Winter Karina (GER)	585	118	114			
13 Valeeva Natalia (ITA)	586	118	114			
14 Berezhna Tetyana (UKR)	581	116	113			
15 Myszor Wioleta (POL)	559	115	111			
16 Hitzler Anja (GER)	566	114	110			
17 Dagbaeva Miroslava (RUS)	589	115				

18 Delamare Cyrielle (FRA)	564	115					Gli incontri degli i Sedicesimi
19 Terai Mami (JPN)	570	115					Melotto Luca
20 Narimanidze Khatuna (GEO)	578	114					Giori Lorenzo
21 Downie Emma (GBR)	564	114					Massimiliano Ma
22 Badmatsirenova Nadejda (RUS)	565	114					Ottavi
22 Hurkmans Coby (NED)	563	114					Senyuk Taras (UKR)
24 Uraz Derya (TUR)	573	114					Tedford Aaron (USA
25 Diasamidze Asmat (GEO)	566	113					Belov Alexey (RUS)
26 Comedy-Holmes Jennifer (USA)	565	112					Delov Alexey (1103)
26 Laursen Louise (DEN)	570	112					JUNIORES FEMMI
26 Lecka Anna (POL)	573	112					1 Kuular Sonamaa (
29 Terada Haruna (JPN)	565	111					2 Veselovska Maryn
30 Cakir Merve (TUR)	565	110					3 Fedorova Anna (R
31 Harvey Kendra (USA)	578	109					4 Benatti Elisa (II
31 Needham Lana (GBR)	564	109					5 Chao Hui-Ting (TI
Atlete partecipanti 43							6 Buriakovska Anas
							7 Rowland Stephan
Gli incontri delle italiane							8 Pan Ming-Chia (T
Sedicesimi							9 Struyf Sabrina (Bl
Valeeva Natalia	b. 1	Needham L	ana (GBR)		118	3-109	10 Knupfer Ann-Ka
Perosini Elena		ecka Anna	. ,		113	-112	11 Cebi Gul Esen (T
Lionetti Pia Carmen	b.	Uraz Derya	(TUR)		115	5-114	12 Kaminska Joann
Ottavi							13 Stepanova Inna
Lionetti Pia Carmen		/aleeva N			116	5-114	14 Buliga Ecaterina
Erdyniyeva Natalya (RUS)	b. <b>F</b>	Perosini El	ena		117	'-116	15 Saygin Busra (Tl
Quarti							16 Li Yelena (KAZ)
Schuh Berengere (FRA)	b. I	ionetti P	ia Carmen		113	-113	17 Filippi Gloria (
							17 Gasiorek Marta
JUNIORES MASCHILE	Qual.	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin.	17 Miria Gaia Cris
1 Senyuk Taras (UKR)	578	116	118	117	117	118	20 Richter Elena (G
2 Shakirov Rem (RUS)	564	115	114	114	116	116	21 Degn Randi (DEI
3 Tedford Aaron (USA)	582	115	114	114	114	117	22 Schwadtke Sara
4 Belov Alexey (RUS)	562	114	116	115	115	115	23 Kilincarslan Ozle
5 Gillieron Romain (SUI)	576	117	114	113			24 Marszalkowska l
6 Samoylov Dmitriy (RUS)	581	117	113	112			24 Mylchenko Nina
7 Nesemann Simon (GER)	556	115	117	111			26 Chang Yun-Feng
OD I T (CDD)	569	115	117	109			27 Caldwell Rachel
8 Barber Iom (GBK)	307	113	117				
	577	115	115				
9 Massimiliano Mandia (ITA)							28 Strasser Tamara
9 Massimiliano Mandia (ITA) 10 Giori Lorenzo (ITA)	577	115	115				28 Strasser Tamara 29 Wallin Malin (SV
9 Massimiliano Mandia (ITA) 10 Giori Lorenzo (ITA) 11 Eggestig Lars (SWE) 12 Melotto Luca (ITA)	577 570	115 117	115 114				28 Strasser Tamara 29 Wallin Malin (SV 30 Stewart Hannah
9 Massimiliano Mandia (ITA) 10 Giori Lorenzo (ITA) 11 Eggestig Lars (SWE) 12 Melotto Luca (ITA)	<b>577</b> <b>570</b> 576	<b>115 117</b> 116	<b>115 114</b> 114				28 Strasser Tamara 29 Wallin Malin (SV 30 Stewart Hannah 31 Sivostrova Yelen
9 Massimiliano Mandia (ITA) 10 Giori Lorenzo (ITA) 11 Eggestig Lars (SWE) 12 Melotto Luca (ITA) 13 Bodnar Alexandru (ROU)	<b>577 570</b> 576 <b>575</b>	115 117 116 118	115 114 114 114				28 Strasser Tamara 29 Wallin Malin (SV 30 Stewart Hannah 31 Sivostrova Yelen 32 Starateleva Yulia
9 Massimiliano Mandia (ITA) 10 Giori Lorenzo (ITA) 11 Eggestig Lars (SWE) 12 Melotto Luca (ITA) 13 Bodnar Alexandru (ROU) 14 Sodikov Jamshid (UZB)	<b>577 570</b> 576 <b>575</b> 558	115 117 116 118 114	115 114 114 114 113				28 Strasser Tamara 29 Wallin Malin (SV 30 Stewart Hannah 31 Sivostrova Yelen
9 Massimiliano Mandia (ITA) 10 Giori Lorenzo (ITA) 11 Eggestig Lars (SWE) 12 Melotto Luca (ITA) 13 Bodnar Alexandru (ROU) 14 Sodikov Jamshid (UZB) 15 Denis Ivan (BEL)	<b>577 570</b> 576 <b>575</b> 558 557	115 117 116 118 114 113	115 114 114 114 113 112				28 Strasser Tamara 29 Wallin Malin (SV 30 Stewart Hannah 31 Sivostrova Yelen 32 Starateleva Yulia Atlete partecipanti
9 Massimiliano Mandia (ITA) 10 Giori Lorenzo (ITA) 11 Eggestig Lars (SWE) 12 Melotto Luca (ITA) 13 Bodnar Alexandru (ROU) 14 Sodikov Jamshid (UZB) 15 Denis Ivan (BEL) 16 Gankin Denis (KAZ) 17 Ugurlu Enes (TUR)	577 570 576 575 558 557 570	115 117 116 118 114 113 115	115 114 114 114 113 112 111				28 Strasser Tamara 29 Wallin Malin (SV 30 Stewart Hannah 31 Sivostrova Yelen 32 Starateleva Yulia Atlete partecipanti A
9 Massimiliano Mandia (ITA) 10 Giori Lorenzo (ITA) 11 Eggestig Lars (SWE) 12 Melotto Luca (ITA) 13 Bodnar Alexandru (ROU) 14 Sodikov Jamshid (UZB) 15 Denis Ivan (BEL) 16 Gankin Denis (KAZ) 17 Ugurlu Enes (TUR) 18 Faucheron Thomas (FRA)	577 570 576 575 558 557 570 569	115 117 116 118 114 113 115 109	115 114 114 114 113 112 111				28 Strasser Tamara 29 Wallin Malin (SV 30 Stewart Hannah 31 Sivostrova Yelen 32 Starateleva Yulia Atlete partecipanti <sup>4</sup> <b>Gli incontri delle i</b> <b>Sedicesimi</b>
9 Massimiliano Mandia (ITA) 10 Giori Lorenzo (ITA) 11 Eggestig Lars (SWE) 12 Melotto Luca (ITA) 13 Bodnar Alexandru (ROU) 14 Sodikov Jamshid (UZB) 15 Denis Ivan (BEL) 16 Gankin Denis (KAZ) 17 Ugurlu Enes (TUR) 18 Faucheron Thomas (FRA)	577 570 576 575 558 557 570 569 570	115 117 116 118 114 113 115 109 116	115 114 114 114 113 112 111				28 Strasser Tamara 29 Wallin Malin (SV 30 Stewart Hannah 31 Sivostrova Yelen 32 Starateleva Yulia Atlete partecipanti A Gli incontri delle i Sedicesimi Kuular Sonamaa (R
9 Massimiliano Mandia (ITA) 10 Giori Lorenzo (ITA) 11 Eggestig Lars (SWE) 12 Melotto Luca (ITA) 13 Bodnar Alexandru (ROU) 14 Sodikov Jamshid (UZB) 15 Denis Ivan (BEL) 16 Gankin Denis (KAZ) 17 Ugurlu Enes (TUR) 18 Faucheron Thomas (FRA) 19 Guiton John (GBR)	577 570 576 575 558 557 570 569 570 563	115 117 116 118 114 113 115 109 116 116	115 114 114 114 113 112 111				28 Strasser Tamara 29 Wallin Malin (SV 30 Stewart Hannah 31 Sivostrova Yelen 32 Starateleva Yulia Atlete partecipanti Gli incontri delle i Sedicesimi Kuular Sonamaa (R Benatti Elisa
9 Massimiliano Mandia (ITA) 10 Giori Lorenzo (ITA) 11 Eggestig Lars (SWE) 12 Melotto Luca (ITA) 13 Bodnar Alexandru (ROU) 14 Sodikov Jamshid (UZB) 15 Denis Ivan (BEL) 16 Gankin Denis (KAZ) 17 Ugurlu Enes (TUR) 18 Faucheron Thomas (FRA) 19 Guiton John (GBR) 20 Corba Yusuf (TUR)	577 570 576 575 558 557 570 569 570 563 559	115 117 116 118 114 113 115 109 116 116 114	115 114 114 114 113 112 111				28 Strasser Tamara 29 Wallin Malin (SV 30 Stewart Hannah 31 Sivostrova Yelen 32 Starateleva Yulia Atlete partecipanti Gli incontri delle i Sedicesimi Kuular Sonamaa (R Benatti Elisa Ottavi
9 Massimiliano Mandia (ITA) 10 Giori Lorenzo (ITA) 11 Eggestig Lars (SWE) 12 Melotto Luca (ITA) 13 Bodnar Alexandru (ROU) 14 Sodikov Jamshid (UZB) 15 Denis Ivan (BEL) 16 Gankin Denis (KAZ) 17 Ugurlu Enes (TUR) 18 Faucheron Thomas (FRA) 19 Guiton John (GBR) 20 Corba Yusuf (TUR) 20 Szemic Dominik (POL)	577 570 576 575 558 557 570 569 570 563 559	115 117 116 118 114 113 115 109 116 116 114 114	115 114 114 114 113 112 111				28 Strasser Tamara 29 Wallin Malin (SV 30 Stewart Hannah 31 Sivostrova Yelen 32 Starateleva Yulia Atlete partecipanti Gli incontri delle i Sedicesimi Kuular Sonamaa (R Benatti Elisa Ottavi Benatti Elisa
8 Barber Tom (GBR)  9 Massimiliano Mandia (ITA)  10 Giori Lorenzo (ITA)  11 Eggestig Lars (SWE)  12 Melotto Luca (ITA)  13 Bodnar Alexandru (ROU)  14 Sodikov Jamshid (UZB)  15 Denis Ivan (BEL)  16 Gankin Denis (KAZ)  17 Ugurlu Enes (TUR)  18 Faucheron Thomas (FRA)  19 Guiton John (GBR)  20 Corba Yusuf (TUR)  20 Szemic Dominik (POL)  22 Martret Olivier (FRA)  23 Vozech Jan (CZE)	577 570 576 575 558 557 570 569 570 563 559 572	115 117 116 118 114 113 115 109 116 116 114 114	115 114 114 114 113 112 111				28 Strasser Tamara 29 Wallin Malin (SV 30 Stewart Hannah 31 Sivostrova Yelen 32 Starateleva Yulia Atlete partecipanti Gli incontri delle i Sedicesimi Kuular Sonamaa (R Benatti Elisa Ottavi

#### italiani

Sedicesimi							
Melotto Luca	b. F	A)	118-116				
Giori Lorenzo	b. l	Jgurlu Enes	(TUR)		117	'-116	
Massimiliano Mandia	b.	Guiton Joh	n (GBR)		115	-114	
Ottavi							
Senyuk Taras (UKR)	b. <b>N</b>	Nelotto Lu	ıca		118	3-114	
Tedford Aaron (USA)	b. <b>(</b>	Giori Lorer	1Z0		114-114		
Belov Alexey (RUS)	b. <b>I</b>	Massimilia	no Mand	ia	116	-115	
JUNIORES FEMMINILE	Qual.	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin.	
1 Kuular Sonamaa (RUS)	572	114	111	114	117	114	
2 Veselovska Maryna (UKR)	569	114	115	115	116	109	
3 Fedorova Anna (RUS)	574	113	114	119	110	117	
4 Benatti Elisa (ITA)	568	114	113	112	116	113	
5 Chao Hui-Ting (TPE)	564	113	112	114			
6 Buriakovska Anastasiia (UKR)	568	111	111	113			
7 Rowland Stephanie (USA)	560	114	116	112			
8 Pan Ming-Chia (TPE)	581	118	116	104			
9 Struyf Sabrina (BEL)	573	114	115				
10 Knupfer Ann-Kathrin (GER)	553	110	113				
11 Cebi Gul Esen (TUR)	549	114	111				
12 Kaminska Joanna (POL)	568	115	110				
13 Stepanova Inna (RUS)	570	111	109				
14 Buliga Ecaterina (MDA)	554	112	109				
15 Saygin Busra (TUR)	550	109	108				
16 Li Yelena (KAZ)	550	112	107				
17 Filippi Gloria (ITA)	546	112					
17 Gasiorek Marta (POL)	536	112					
17 Miria Gaia Cristiana (ITA)	537	112					
20 Richter Elena (GER)	567	112					
21 Degn Randi (DEN)	564	111					
22 Schwadtke Sarah (GER)	548	110					
23 Kilincarslan Ozlem (TUR)	545	110					
24 Marszalkowska Ewelina (POL)	551	109					
24 Mylchenko Nina (UKR)	550	109					
26 Chang Yun-Feng (TPE)	567	108					
27 Caldwell Rachel (USA)	551	108					
28 Strasser Tamara (SUI)	554	108					
29 Wallin Malin (SWE)	530	107					
30 Stewart Hannah (GBR)	535	105					
31 Sivostrova Yelena (KAZ)	538	105					
32 Starateleva Yulia (KAZ)	544	103					
Atlete partecipanti 40							

#### italiane

Sedicesimi		
Kuular Sonamaa (RUS)	b. Miria Gaia Cristiana	114-112
Benatti Elisa	b. Filippi Gloria	114-112
Ottavi		
Benatti Elisa	b. Kaminska Joanna (POL)	113-110
Quarti		
Benatti Elisa	b. Pan Ming-Chia (TPE)	112-104
Semifinali		
Kuular Sonamaa (RUS)	b. Benatti Elisa	117-116
Finale 3° e 4° posto		
Fedorova Anna (RUS)	b. <b>Benatti Elisa</b>	117-113

24 Shamatrin Dmytro (UKR)

27 Malushyn Oleksandr (UKR)

28 Poppenborg Rafael (GER)

29 Stanko Barteomiej (POL)

31 Risinggaard Vetle (NOR)

30 Visentin Yoann (FRA)

32 Marcu Razvan (ROU)

Atleti partecipanti 50

25 Eriksson Robin (SWE)

25 Kloda Marcin (POL)

581

560

571

578

580

571

560

559

557

112

112

112

111

110

109

108

107

104

## **ARCO COMPOUND**

SENIORES MASCHILE	Qual.	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin.
1 Gellenthien Braden (USA)	588	116	116	119	118	116
2 Duo Jose (ESP)	587	116	118	120	117	114
3 Genet Dominique (FRA)	591	120	119	118	117	116
4 Elzinga Peter (NED)	591	120	115	117	116	116
5 Wilde Reo (USA)	597	120	118	118		
6 Boccali Herian (ITA)	591	117	118	116		
6 Deloche Pierre-Julien (FRA)	592	119	118	116		
6 Haavisto Jari (FIN)	587	118	116	116		
9 Cousins Dave (USA)	595	118	118			
10 Boe Morten (NOR)	588	119	117			
10 Damsbo Martin (DEN)	587	118	117			
12 Pagni Sergio (ITA)	594	117	116			
13 Malm Anders (SWE)	590	115	116			
14 Verdeyem Luc (BEL)	585	118	116			
15 Tosco Antonio (ITA)	584	118	114			
16 Brasseur Sebastien (FRA)	583	118	114			
17 Custers Emiel (NED)	582	117				
17 Oosterlinck Chris (BEL)	588	117				
19 Coghlan Patrick (AUS)	584	116				
19 Ozdemir Emre (TUR)	583	116				
21 Forbes James (GBR)	581	116				
21 Freeman Clint (AUS)	583	116				
21 Jarvenpaa Marko (FIN)	584	116				
21 Silakov Vladimir (RUS)	582	116				
25 Sitar Dejan (SLO)	581	115				
25 Urosevic Ljubisa (SRB)	582	115				
27 Bodlaj Domagoj (CRO)	587	114				
27 Hofer Patrizio (SUI)	585	114				
27 Miokovic Danilo (SRB)	582	114				
27 Polman Rob (NED)	582	114				
31 Ekiz Dincer (TUR)	581	113				
31 Johannesen Torben (DEN)	584	113				
Atleti nartecinanti 55						

Atleti partecipanti 55

Gli incontri degli italiani							
Sedicesimi							
Tosco Antonio	b. f	Bodlaj Dom	agoj (CRO)		118-	-114	
Pagni Sergio	b. E	kiz Dincer	(TUR)		117-113		
Boccali Herian	b. S	ilakov Vlad	imir (RUS)		117-116		
Ottavi							
Genet Dominique (FRA)	b. <b>1</b>	119-	-114				
Haavisro Jari (FIN)	b. <b>F</b>	Pagni Serg	jio		116-	-116	
Boccali Herian	b. E	Boe Morten	(NOR)		118-	-117	
Quarti							
Duo Jose (ESP)	b. <b>E</b>	Boccali He	rian		120-	116	
SENIORES FEMMINILE	Qual.	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin.	
1 Salvi Eugenia (ITA)	581	115	115	115	119	117	
2 Agudo Fatima (ESP)	584	114	116	115	114	113	
3 Galletti Paola (ITA)	576	115	116	115	114	115	
4 Atici Melike (TUR)	574	113	111	116	114	114	
5 Buden Ivana (CRO)	579	113	115	115			
6 Fabre Valerie (FRA)	576	115	117	114			
6 Pagel Holly (USA)	584	115	117	114			
6 Soemod Camilla (DEN)	589	115	118	114			
9 Colin Cristie (USA)	586	115	117				
10 Bolotova Oktyabrina (RUS)	580	114	115				
11 Akiyama Narumi (JPN)	572	112	114				

12 Enthoven Inge (NED)	567	114	113	
13 Gale Sherry (AUS)	574	114	112	
13 Novikova Svetlana (RUS)	577	116	112	
15 Svensen June (NOR)	567	114	111	
16 Garner Linda (GBR)	569	115	110	
17 Le Balch Lydie (FRA)	562	115		
18 Markovic Irina (NED)	572	115		
19 Van Natta Jamie (USA)	588	114		
20 Ucar Gamze (TUR)	571	114		
21 Goncharova Sofia (RUS)	584	114		
21 Marcen Maja (SLO)	569	114		
23 Bouillot Amandine (FRA)	573	113		
23 Haemhoudts Petra (BEL)	568	113		
23 Longo Laura (ITA)	585	113		
23 Olofsson Ingrid (SWE)	575	113		
23 Willems Gladys (BEL)	573	113		
28 Jonckers Sylvia (BEL)	575	112		
28 Uysal Sevinc (TUR)	571	112		
30 Holderness Lucy (GBR)	568	112		
31 Simpson Nichola (GBR)	577	111		
31 Zorman Tanja (CRO)	567	111		
Adlata				

Atlete partecipanti 34

## Gli incontri delle italiane

b. <b>Longo Laura</b>	114-113
b. Willems Gladys (BEL)	115-113
b. Marcen Maja (SLO)	115-114
b. Enthoven Inge NED	116-113
b. Bolotova Oktyabrina (RUS)	115-115
b. Soemod Camilla (DEN)	115-114
b. Pagel Holly (USA)	115-114
b. <b>Galletti Paola</b>	119-114
b. Atici Melike (TUR)	115-114
b. Agudo Fatima (ESP)	117-113
	b. Willems Gladys (BEL) b. Marcen Maja (SLO)  b. Enthoven Inge NED b. Bolotova Oktyabrina (RUS)  b. Soemod Camilla (DEN) b. Pagel Holly (USA)  b. Galletti Paola  b. Atici Melike (TUR)

JUNIORES MASCHILE	Qual.	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin.
1 Abidduev Ayur (RUS)	569	117 1	13	113	115	112
2 Marbacher Kevin (SUI)	578	-	114	118	113	110
3 Van Huffel Valentin (FRA)	582	-	115	115	115	115
4 Wickliffe Bryce (USA)	584	-	113	114	113	113
5 Day Ryan (USA)	578	-	117	115		
6 Kalmaru Tapani (GBR)	577	-	115	113		
7 Fanti Luca (ITA)	576	-	116	112		
7 Polidori Jacopo (ITA)	575	-	115	112		
9 Gilbert Johann (FRA)	574	-	114			
10 Segin Denis (RUS)	565	115	113			
11 Ates Gokhan (TUR)	571	114	113			
11 Wruck Adam (USA)	573	114	113			
13 Arnold Matthew (GBR)	573	-	112			
13 Greco Pietro (ITA)	579	-	112			
15 Cordier Quentin (FRA)	574	-	110			
16 Kurchenko Sergey (RUS)	561	113	110			
17 Grubel Aaron (AUS)	559	113				
18 Garner Matthew (GBR)	560	112				

19 Burri Kevin (SUI)	568	112
20 Elmaagacli Demir (TUR)	563	112
20 Isik Celal (TUR)	553	112

#### Gli incontri degli italiani

Uttavi		
Abidduev Ayur (RUS)	b. <b>Greco Pietro</b>	113-112
Polidori Jacopo	b. Cordier Quentin (FRA)	115-110
Fanti Luca	b. Gilbert Johann (FRA)	116-114
Quarti		
Wickliffe Bryce (USA)	b. <b>Polidori Jacopo</b>	114-112
Van Huffel Valentin (FRA)	b. <b>Fanti Luca</b>	115-112

JUNIORES FEMMINILE	Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin.
1 Anastasia Anastasio (ITA)	569	117	114	111	114
2 Ioannou Eleni (GRE)	575	113	116	116	110
3 Christensen Amber Lynn (USA)	572	115	114	111	114
4 Mozhaykina Marina (RUS)	576	115	116	112	112
5 Ganne Magali (FRA)	570	114	115		
6 Falconer Elissa (USA)	570	111	113		
7 Nicely Kendal (USA)	579	116	113		
8 Bolotova Serzhunya (RUS)	574	113	110		
9 Vorosshnina Evgeniya (RUS)	569	114			
10 Brown Emily (GBR)	553	112			
11 Smith Rosie (GBR)	540	111			
11 Yildiz Yeter (TUR)	547	111			
13 Simons Joyce (BEL)	565	111			
14 Arikan Canan (TUR)	557	110			
15 Perrott Mary (GBR)	547	109			
16 Senturk Esra (TUR)	442	80			

#### Gli incontri delle italiane

Ottavi		
Anastasia Anastasio	b. Vorosshnina Evgeniya (RUS)	117-114
Quarti		
Anastasia Anastasio	b. Nicely Kendal (USA)	114-113
Semifinali		
Anastasia Anastasio	b. Christensen A.L. (USA)	111-111
Finale 1° e 2°		
Anastasia Anastasio	b. Ioannou Eleni (GRE)	114-110

## **ARCO OLIMPICO A SQUADRE**

Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin.
1760	-	232	236	235
1738	235	234	233	228
1758	-	235	229	231
1744	237	234	234	231
1740	238	233		
1746	232	232		
1728	234	230		
1724	226	228		
1707	230			
1693	228			
1709	222			
1651	222			
1607	213			
1404	187			
	1760 1738 1758 1744 1740 1746 1728 1724 1707 1693 1709 1651 1607	1760     -       1738     235       1758     -       1744     237       1740     238       1746     232       1728     234       1724     226       1707     230       1693     228       1709     222       1651     222       1607     213	1760         -         232           1738         235         234           1758         -         235           1744         237         234           1740         238         233           1746         232         232           1728         234         230           1724         226         228           1707         230         1693         228           1709         222         1651         222           1607         213         213	1760         -         232         236           1738         235         234         233           1758         -         235         229           1744         237         234         234           1740         238         233           1746         232         232           1728         234         230           1724         226         228           1707         230         1693           1693         228           1709         222           1651         222           1607         213

#### Gli incontri degli italiani

#### Quarti

Italia (Frangilli, Galiazzo, Tonelli)	b. Gran Bretagna			232	-228
Semifinali					
Italia	b. Giappone			236	-234
Finale 1° e 2° posto					
Italia	b. Germania			235	-228
SENIORES FEMMINILE	Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin.
1 Francia	1718	233	230	229	229
2 Germania	1730	-	232	227	224
3 Ucraina	1730	-	228	225	231
4 Turchia	1696	230	227	225	229
5 Stati Uniti	1690	226	226		
6 Russia	1740	-	219		
7 Italia	1720	-	218		
8 Olanda	1684	230	216		
9 Polonia	1676	229			
10 Giappone	1714	228			
11 Georgia	1697	227			
12 Gran Bretagna	1714	225			

#### Gli incontri delle italiane

## Francia

Francia	b. <b>Italia (Lionetti, Perosini, Valeeva)</b> 230-218				
JUNIORES MASCHILE	Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin.
1 Ucraina	1737	-	233	233	233
2 Italia	1722	-	229	228	223
3 Polonia	1715	230	229	223	227
4 Norvegia	1645	231	225	218	224
5 Gran Bretagna	1678	225	228		
6 Germania	1684	225	225		
7 Turchia	1697	231	224		
7 Stati Uniti	1680	226	224		
9 Russia	1707	227			
10 Francia	1679	225			
11 Romania	1663	222			
12 Kazakistan	1669	222			
13 Svezia	1667	221			
14 Uzbekistan	1607	219			

#### Gli incontri degli italiani

Quarti					
Italia (Giori, Mandia, Melotto)	b. Stati Uniti			229-	-224
Semifinali					
Italia	b. Polonia			228-	-223
Finale 1° e 2° posto					
Ucraina	b. <b>Italia</b>			233-	-223
JUNIORES FEMMINILE	Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin.
1 Russia	1716	-	220	230	228
2 Turchia	1644	217	227	222	216
3 Polonia	1655	-	227	224	226
4 Italia	1651	-	223	219	208
5 Taipei	1712	-	224		
6 Ucraina	1687	-	220		
7 Germania	1668	-	213		
8 Kazakistan	1632	224	210		
9 Stati Uniti	1610	210			
10 Gran Bretagna	1541	203			

### risultati

#### Gli incontri delle italiane

Quarti		
Italia (Benatti, Filippi, Miria)	b.Ucraina	223-220
Semifinali		
Turchia	b. <b>Italia</b>	222-219
Finale 3° e 4° posto		
Polonia	b. <b>Italia</b>	226-208

## **ARCO COMPOUND A SQUADRE**

SENIORES MASCHILE	Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin.
1 Stati Uniti	1780	-	234	239	232
2 Francia	1766	-	238	236	230
3 Olanda	1755	235	235	233	232
4 Italia	1769	-	232	232	232
5 Australia	1738	228	232		
5 Belgio	1751	233	232		
7 Denimarca	1750	231	230		
8 Turchia	1739	230	228		
9 Serbia	1737	231			
10 Finlandia	1730	229			
11 Russia	1738	227			
11 Spagna	1724	227			
13 Gran Bretagna	1738	223			

#### Gli incontri degli italiani

Quarti		
Italia (Boccali, Pagni, Tosco)	b. Turchia	232-228
Semifinali		
Francia	b. <b>Italia</b>	236-232
Finale 3° e 4° posto		
Olanda	b. <b>Italia</b>	232-232
Ulanda	D. ITAIIA	232

SENIORES FEMMINILE	Qual.	1/4	S.F.	Fin.
1 Stati Uniti	1758	233	233	227
2 Russia	1741	226	230	226
3 Italia	1742	232	228	225
4 Belgio	1716	227	224	224
5 Francia	1711	231		
6 Turchia	1716	226		
7 Gran Bretagna	1714	224		
8 Olanda	1700	223		

#### Gli incontri delle italiane

b. Francia			232	-231
b. <b>Italia</b>			230	-228
b. Belgio			225	-224
	Oual	1/4	S F	Fin.
	•	-		229
	1730	226	229	223
	1730	-	228	231
	1695	223	230	227
	1687	224		
	b. <b>Italia</b>	b. Italia b. Belgio  Qual. 1735 1730 1730	b. Italia b. Belgio  Qual. 1/4 1735 - 1730 226 1730 -	b. Italia 230 b. Belgio 225 Qual. 1/4 S.F. 1735 - 233 1730 226 229 1730 - 228

#### Gli incontri degli italiani

Quarti		
Italia (Fanti, Greco, Polidori)	b. Turchia	226-224
Semifinali		
Italia	b. Francia	229-228
Finale 1° e 2° posto		
Stati Uniti	b. <b>Italia</b>	229-223

JUNIORES FEMMINILE	Qual.	S.F.	Fin.
1 Russia	1719	232	225
2 Stati Uniti	1721	225	222
3 Gran Bretagna	1640	221	222
4 Turchia	1546	183	196



Il podio compound con Eugenia Salvi e Paola Galletti.

#### Marco Galiazzo



# WORLD CUP (1° fase) Ulsan (COR), 1/6 Aprile 2007

#### **ARCO OLIMPICO**

Anteo orimi ico							
MASCHILE	Qual.	1/32	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin.
1 Wang Cheng Pang (TPE)	1260	104	110	109	104	111	108
2 Kuo Cheng Wei (TPE)	1273	104	101	106	110	113	105
3 Tsyrempilov Balzhinima (RUS)	1265	101	107	111	107	111	108
4 Im Dong Hyun (KOR)	1330	104	103	112	104	111	106
5 Di Buò llario (ITA)	1268	103	109	108	103		
5 Yong Fujun (CHN)	1276	105	108	109	103		
7 Saidiyev Oibek (KAZ)	1282	101	111	105	102		
8 Xue Hai Feng (CHN)	1290	105	109	113	95		
9 Badenov Bair (RUS)	1299	107	113	112			
10 Wills Alan (GBR)	1274	99	106	108			
11 Lee Chang Hwan (KOR)	1305	109	110	107			
12 Jang Yong Ho (KOR)	1325	102	106	105			
13 Aubert Thomas (FRA)	1255	106	107	103			
13 Cuddihy Tim (AUS)	1232	99	113	103			
15 Wan M. Khalmizam W.A.(MAS)	1252	97	101	101			
16 Ellison Brady (USA)	1249	101	107	99			
17 Kim Sung Hoon (KOR)	1318	101	108				
18 Galiazzo Marco (ITA)	1297	101	106				
18 Park Kyung Mo (KOR)	1337	108	106				
18 Van Alten Wietse (NED)	1252	106	106				
21 Rai Tarundeep (IND)	1297	106	104				
22 Cheng Chu Sian (MAS)	1268	101	103				
22 Terry Simon (GBR)	1277	98	103				
24 Frangilli Michele (ITA)	1314	102	101				
24 Vaziri Milad (IRI)	1248	91	101				
26 Yoon Dal Hyun (KOR)	1283	108	100				
27 Proc Jacek (POL)	1255	106	99				
27 Sidorin Ilya (RUS)	1251	100	99				
29 Giroulle Romain (FRA)	1281	100	98				
29 Henckels Jeff (LUX)	1243	98	98				
29 Jiang Lin (CHN)	1256	109	98				
29 Morillo Daniel (ESP)	1240	103	98				
63 Tonelli Amedeo (ITA)	1267	87					

Atleti partecipanti 88

#### Gli incontri degli italiani

b. <b>Tonelli Amedeo</b>	91-87
b. Peart Michael (GBR)	102-92
b. Povz Matej (SLO)	101-98
b. Kucukkayalar Tunc (TUR)	103-99
b. <b>Frangilli Michele</b>	101-101
b. Galiazzo Marco	107-106
b. Yoon Dal Hyun (KOR)	109-100
b. Lee Chang Hwan (KOR)	108-107
b. <b>Di Buò llario</b>	110-103
	b. Peart Michael (GBR) b. Povz Matej (SLO) b. Kucukkayalar Tunc (TUR) b. Frangilli Michele b. Galiazzo Marco b. Yoon Dal Hyun (KOR) b. Lee Chang Hwan (KOR)

FEMMINILE	Qual.	1/32	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin.
1 Park Sung Hyun (KOR)	1332	104	105	107	100	113	111
2 Choi Eun Young (KOR)	1366	111	110	109	100	110	108
3 Yun Ok Hee (KOR)	1324	105	102	110	103	105	109
4 Lee Tuk Young (KOR)	1299	105	108	103	112	113	98
5 Chung Chang Sook (KOR)	1338	101	110	110	107		
6 Banerjee Dola (IND)	1247	105	109	102	101		
7 Zhang Juan Juan (CHN)	1301	101	102	105	99		
8 Zhao Ling (CHN)	1264	105	108	107	98		
9 Swuro Chekrovolu (IND)	1275	97	92	108			
10 Dodemont Sophie (FRA)	1299	100	107	105			
11 Cwienczek Malgorzata (POL)	1290	98	103	102			
11 Erdyniyeva Natalya (RUS)	1277	103	104	102			
13 Dagbaeva Miroslava (RUS)	1272	104	102	97			
13 Nasaridze Natalia (TUR)	1236	96	105	97			
15 Folkard Naomi (GBR)	1274	105	104	96			
16 Scavotto Karen (USA)	1264	107	108	94			
17 Yun Mi Jin (KOR)	1326	110	108				
18 Marcinkiewicz Iwona (POL)	1299	91	104				
19 Waller Jane (AUS)	1233	108	103				
20 Boroday Tatiana (RUS)	1280	96	102				
20 Schaefer Christina (GER)	1237	94	102				
22 Foulon Magali (ESP)	1251	92	101				
23 L. Bombayla Devi (IND)	1260	91	100				
24 Feeney Lexie (AUS)	1223	104	99				
24 Possner Susanne (GER)	1217	101	99				
24 Uraz Derya (TUR)	1249	100	99				
27 Arnold Virginie (FRA)	1259	102	97				
27 Unruh Lisa (GER)	1252	103	97				
27 Zhang Nina (CHN)	1261	106	97				
30 Williamson Alison (GBR)	1280	90	96				
31 Lecka Anna (POL)	1259	99	92				
32 Gracheva Elena (RUS)	1232	99	85				
38 Lionetti Pia Carmen (ITA)	1294	99					
47 Tonetta Elena (ITA)	1269	95					
51 Frigeri Maura (ITA)	1224	94					
57 Perosini Elena (ITA)	1215	90					

Atlete partecinpanti 80

#### Gli incontri delle italiane

irentaauesimi		
Possner Susanne (GER)	b. <b>Lionetti Pia Carmen</b>	101-99
Nasaridze Natalia (TUR)	b. <b>Tonetta Elena</b>	96-95
Boroday Tatiana (RUS)	b. <b>Frigeri Maura</b>	96-94
Dodemont Sophie (FRA)	b. Perosini Elena	100-90

### **ARCO COMPOUND**

MASCHILE	Qual.	1/32	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin.
1 Jimenez Jorge (ESA)	1337	-	108	112	110	116	115
2 Zamaninejad Reza (IRI)	1301	-	108	113	109	115	114
3 Van Zutphen Fred (NED)	1333	-	104	110	110	113	117
4 Wilde Logan (USA)	1334	-	112	110	110	115	113
5 Freeman Clint (AUS)	1314	-	109	112	109		
5 Genet Dominique (FRA)	1335	-	110	111	109		

## risultati

7 Procesur Cohaction (FDA)	1291	108	113	105	105	
7 Brasseur Sebastien (FRA)  8 Pagni Sergio (ITA)	1323	-	113	113	101	
9 Damsbo Martin (DEN)	1345	-	111	109	101	
• '						
9 Rikunenko Andy (GBR)	1317	-	111	109		
11 Hofer Patrizio (SUI)	1318	-	110	108		
11 Wilde Reo (USA)	1311	-	111	108		
13 Coghlan Patrick (AUS)	1335	-	113	105		
13 Timms Robert (AUS)	1327	-	109	105		
15 Sitar Dejan (SLO)	1286	110	111	103		
16 Grimwood Liam (GBR)	1300	-	109	102		
17 Cojuangco Enrique Jr (PHI)	1259	105	110			
17 Lang Hong Keong (MAS)	1298	108	110			
19 White Chris (GBR)	1330	-	107			
20 Elzinga Peter (NED)	1325	-	106			
21 Choi Sung Bong (KOR)	1236	107	105			
21 Kim Dong Gyu (KOR)	1293	104	105			
23 Hakiminia Mohammad R. (IRI)	1292	98	104			
24 Dardenne Stephane (FRA)	1311	-	103			
24 Tsui Wai Hung (HKG)	1250	106	103			
26 Sidhu Rajwant Singh (IND)	1220	100	102			
26 Soo Teck Kim (MAS)	1270	100	102			
28 Cai Shuo (CHN)	1256	106	101			
29 Jimenez Adam (PHI)	1228	101	99			
30 Ahmadi Majid (IRI)	1311	-	98			
31 Praditya I. Gusti N. P. (INA)	1183	100	97			
32 Lundin Morgan (SWE)	1292	103	96			
Atleti partecipanti 47	,_					
maca particupanta 47						

#### Gli incontri degli italiani

GII Incontri aegii Italiani							
Sedicesimi	h	Lundin	Maraan	(CME)		1.	12.06
Pagni Sergio Ottavi	D.	Lunam	Morgan	(SVVE)		ı	13-96
Pagni Sergio	h	Citar D	ejan (SLC	1)		11	3-103
Ouarti	D.	Silai Di	ejaii (SEC	')		- 11	3-103
Jimenez Jorge (ESA)	h	Pagni	Caraia			11	0-101
Jillichez Jorge (ESA)	D.	ı ağın	Jergio			- ''	0 101
FEMMINILE	Qual.	1/32	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin.
1 Kazantseva Anna (RUS)	1345	-	109	110	108	113	110
2 Goncharova Sofia (RUS)	1333	-	105	106	111	116	106
3 Kusumaniah Foury A. (INA)	1284	96	104	97	103	107	106
4 Akram Shabani (IRI)	1304	-	97	109	109	107	99
5 Van Natta Jamie (USA)	1372	-	110	109	107		
6 Paz Amaya (PHI)	1334	-	104	107	101		
7 Kim Hyo Sun (KOR)	1338	-	107	99	99		
8 Novikova Svetlana (RUS)	1297	-	106	100	94		
9 Bouillot Amandine (FRA)	1331	-	110	105			
9 Ghasempour Sakineh (IRI)	1297	-	110	105			
11 Chan Jennifer (PHI)	1331	-	101	100			
12 Hunt Nicky (GBR)	1281	95	106	99			
13 Fabre Valerie (FRA)	1330	-	112	98			
13 Salvi Eugenia (ITA)	1301	-	105	98			
15 Yadav Namita (IND)	1245	101	99	95			
16 Fleury Joayn (USA)	1315	-	102	94			
17 Laurila Anne (FIN)	1296	-	109				
18 Hansdah Jhanu (IND)	1310	-	104				
18 Lee Beo Deul (KOR)	1273	98	104				
20 Seo Jung Hee (KOR)	1340	-	103				
20 Soemod Camilla (DEN)	1340	-	103				
22 Bheigyabati Chanu (IND)	1278	92	101				
23 Markovic Irina (NED)	1296	-	100				
24 Chesse Joanna (FRA)	1291	93	99				

25 Davis Jahna (USA)	1356	-	98	
25 Siti Aisah Sudin (MAS)	1308	-	98	
27 Holderness Lucy (GBR)	1286	100	97	
27 Weisgerber Magali (LUX)	1284	87	97	
29 Handayani Lilies (INA)	1301	-	96	
30 Besra Sakro (IND)	1293	-	93	
31 Tindugan Abigail (PHI)	1293	-	92	
32 Bolotova Oktyabrina (RUS)	1298	-	89	

## Atlete partecipanti 40

8 Indonesia

9 Russia

#### Gli incontri delle italiane Sedicesimi

Sedicesimi		
Salvi Eugenia	b. Handayani Lilies (INA)	105-96
Ottavi		
Van Natta Jamie (USA)	b. <b>Salvi Eugenia</b>	109-98

### **ARCO OLIMPICO SQUADRE**

MASCHILE	Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin.
1 Corea	3972	224	224	217	221
2 Italia	3879	215	208	208	212
3 Francia	3738	218	213	201	206
4 Messico	3763	215	202	202	196
5 Polonia	3773	217	210		
6 Russia	3815	218	208		
7 Malesia	3763	216	207		
8 Gran Bretagna	3826	216	197		
9 Australia	3747	216			
10 India	3811	214			
11 Taipei	3764	213			
11 Iran	3672	213			
13 Cina	3822	212			
14 Turchia	3720	209			
15 Kazakistan	3776	204			
16 Stati Uniti	3672	202			
17 Lussemburgo	3658				
18 Olanda	3642				
19 Spagna	3615				
20 Mongolia	3417				
21 Portogallo	3334				

Gli incontri degli italiani						
Ottavi						
Italia (Di Buò, Frangilli, Galiazzo)	b. Iran				21	5-213
Quarti						
Italia	b. Malesia	a			20	8-207
Semifinali						
Italia	b. Messic	0			20	8-202
Finale 1° e 2° posto						
Corea	b. <b>Italia</b>				22	1-212
FEMMINILE		Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin.
1 Corea		3982	220	211	202	203
2 Polonia		3835	205	201	195	194
3 Gran Bretagna		3718	213	211	194	200
4 Francia		3838	221	202	189	193
5 Cina		3822	215	208		
6 Italia		3778	215	202		
7 India		3760	208	197		

184

203

3811

3829 212

10 Kazakistan	3624	208
11 Turchia	3723	207
12 Messico	3725	204
13 Taipei	3723	201
14 Germania	3706	200
14 Spagna	3765	200
16 Australia	3663	199
17 Stati Uniti	3597	
18 Malesia	3592	
19 Iran	3468	
20 Mongolia	3241	

#### Gli incontri delle italiane

tt	tta	ttav

Italia (Lionetti, Perosini, Tonetta)	b. Messico	215-204
Quarti		
Francia	b. Italia	202-202

### **ARCO COMPOUND SQUADRE**

MASCHILE	Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin.
1 Iran	3890	-	221	220	224
2 Gran Bretagna	3922	-	218	222	223
3 Francia	3937	-	224	222	221
4 Australia	3976	-	228	211	220
5 Olanda	3903	-	219		
6 Cina	3597	215	216		
7 Filippine	3775	214	215		
8 Malesia	3834	-	213		

9 India	3674	213			
10 Corea	3781	211			
Stati Uniti	2645				
FEMMINILE	Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin.
1 Russia	3976	-	212	208	225
2 Stati Uniti	4043	-	216	206	221
3 Francia	3952	-	208	206	213
4 Corea	3951	-	212	205	200
5 India	3833	216	212		
6 Gran Bretagna	3838	211	210		
7 Filippine	3900	-	206		
8 Iran	3844	-	203		
9 Malesia	3708	209			
10 Indonesia	3819	208			



# 1PIONATI ITALIANI A SQUA Pistoia, 21/22 Aprile 20

#### **FEMMINILE**

1 Arcieri Altopiano di Pinè	
2 Archery Team Barletta	
3 Arcieri luvenilia	
4 Arcieri Orione	
5 Pol. Kappa Kosmos Rovereto	
6 Arcieri delle Alpi	
7 Arcieri Sentiero Selvaggio	
8 Associazione Genovese Arcieri	

#### Gli incontri

#### Semifinali

b. Arcieri Orione	7 (298) – 6 (252)
b. Arcieri luvenilia	9 (305) - 5 (286)
b. Arcieri Orione	9 (308) - 4 (273)
b. Archery Team Barletta	12 (317) – 2 (262)
	b. Arcieri luvenilia b. Arcieri Orione

#### MASCHILE

1 Arcieri del Medio Chienti

2 Pol. Kappa Kosmos Rovereto	
3 Arcieri delle Alpi	
4 Arcieri Città di Pescia	
5 Arcieri Orione	
6 Arcieri Fivizzano Terme di Equi	
7 Arcieri Sipontum	
8 Arcieri Altopiano di Pinè	
9 Arcieri Poggibonsi	
10 Arcieri del Giglio	
11 Arcieri della Saccisica	
12 Arcieri Alpignano	
13 Arcieri dell'Ortica	
14 Associazione Genovese Arcieri	
15 Arcieri Livornesi Dino Sani	
16 Arcieri Padovani	

#### Gli incontri

Semifinali		
Arcieri del Medio Chienti	b. Arcieri Città di Pescia	8 (328) - 7 (309)
Pol. Kappa Kosmos Rovereto	b. Arcieri delle Alpi	9 (330) - 6 (316)
Finale 3° e 4° posto		
Arcieri delle Alpi	b. Arcieri Città di Pescia	8 (333) - 5 (320)
Finale 1° e 2° posto		
Arcieri del Medio Chienti	b. Pol. Kappa Kosmos Rovereto	8 (324) – 5 (293)

marzo - aprile 2007 49 arcieri

#### **PRESENTAZIONE LOGO "TORINO 2008"**

Lunedì 16 aprile, presso la Sala Baronale della Rocca del Borgo Medievale nel Parco del Valentino a Torino, si è svolta la conferenza stampa di presentazione degli Europei Indoor 2008 di tiro con l'arco, che si disputeranno il prossimo anno a Torino dal 3 all'8 marzo. Nell'occasione è stato presentato il logo della manifestazione, creato dal maestro di fama internazionale Ugo Nespolo.



È on-line il nuovo sito del CONI che dà ogni tipo di informazione sulle discipline e gli atleti della nazionale azzurra che prenderanno parte ai Giochi Olimpici di Pechino 2008. All'interno del sito anche curiosità e notizie utili: www.pechino2008.coni.it



## SCONTI ALLE FAMIGLIE PER LA PRATICA SPORTIVA DEI RAGAZZI

Lunedì 2 aprile l'on. Giovanna Melandri, Ministero delle Politiche Giovanili, l'on. Rosy Bindi, Ministro delle Politiche per la Famiglia, i tecnici del dipartimento delle politiche fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'olimpionico Jury Chechi, Coordinatore del Tavolo Nazionale dello Sport, hanno illustrato le modalità di funzionamento della norma della Legge Finanziaria che ha introdotto la detraibilità delle spese sostenute dalle fami-

glie per l'iscrizione e l'abbonamento, per i ragazzi di età compresa tra 5 e 18 anni, ad associazioni sportive, palestre, piscine ed altre strutture ed impianti sportivi destinati alla pratica sportiva dilettantistica. Informazioni dettagliate sul sito: www.agenziaentrate.it

#### **GHISA DE MILAN**

Non più muniti di solo fischietto e paletta: i vigili urbani di Milano da quest'anno saranno dotati anche di arco e frecce. Il 17 marzo scorso, c'è stata l'inaugurazione della Compagnia Arcieri Ghisa de Milan. Il brindisi si è svolto a Milano nei locali della Scuola del Corpo della Polizia Locale di Milano, alla presenza del Comandante e delle più alte cariche della Polizia Locale, con la rappresentanza di Ufficiali dell'Aeronautica Militare e della Guardia di Finanza. Il nome della società non è stato scelto a caso, ma è esattamente l'appellativo simpatico con cui i cittadini milanesi chiamano i lo-

ro Vigili Urbani: i "Ghisa". Nomignolo che deriva dai tempi della nascita del Corpo per il colore del cappotto che ricordava il colore della ghisa e del cappello che sembrava un "canun de stua", ovvero un tubo di scarico di una vecchia stufa alimentata a legna, appunto, in ghisa. Cari arcieri, occhio alle multe!

#### I GIOVANI PER I GIOVANI – ARCO NON VEDENTI

Angela, Loredana ed Armando, le prime due arciere non vedenti, il terzo istruttore di Tiro con l'Arco, hanno dato lustro al nostro sport nell'ambito de "I Giovani per i Giovani": al Datch Forum di Assago, si è svolta infatti la manifestazione che da 27 anni ripropone ai

ragazzi delle scuole elementari, medie e superiori una "festa di sport ed amicizia", in cui atleti diversamente abili presentano al pubblico la propria disciplina sportiva. Accompagnati dalla ola del pubblico di giovanissimi, i tre arcieri hanno avuto a disposizione 10 minuti per "esibirsi". Armando era diviso tra le istruzioni ad Angela e Loredana, e spiegazioni al pubblico, mentre le due tiratrici hanno preso la mira e scoccato le loro frecce sul paglione. La colonna sonora di "Robin Hood" ha dato un tocco di leggenda alle tre presenze. Bella la manifestazione, bella l'idea di proporre questi sport in questo modo, semplicemente mostrando che sì, si può fare!

50 arcieri marzo - aprile 2007